La voce dei friulani dal 1849 | 2 febbraio 2018 / n°4 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

UDINE: Viale Ungheria, la polvere sotto il tappeto - 15
MANZANO: Operazione al cuore (storico) - 16
PORDENONE: Turismo con numeri record - 18
GORIZIA: I fantasmi del '900 fanno baruffare - 22

SPLENDIDA QUARANTENNE

Storico traguardo per Telefriuli, tra le prime emittenti private nate in Italia e leader in regione. Dai successi del passato ai traguardi di domani

Inserto omaggio FAMILY CASA

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

4

Sandro Fabbro 10

Eleonora Sensidoni 42

Grigory Sokolov 43

Kevin Lasagna 70

SOMMARIO

Il caso della settimana

Dati sul lavoro: tre verità e una conclusione (amara)

L'occupazione aumenta ma non migliora. Gli incentivi non bastano. Strategico è ripensare il modello economico. » DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Il periodo elettorale non deve falsare l'interpretazione dei recentissimi dati sull'occupazione. Cerchiamo di guardare cosa c'è dietro i 'freddi' dati, che parlano di una ripresa dell'occupazione nell'ultimo anno, salita in Friuli-Venezia Giulia al 65,9%, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dall'8,2 al 6,45 per cento. L'amministrazione regionale brinda per il successo delle proprie politiche attive del lavoro, mentre le opposizioni denunciano un'occupazione precaria ed evanescente. Nessuno ha pienamente ragione o torto.

PRIMA VERITÀ. L'occupazione è aumentata del 2% mentre il Pil (la capacità di produrre ricchezza) dell'1 per cento. Significa che la produttività per ogni posto di lavoro è diminuita, perché le assunzioni sono concentrate nei servizi a minor valore aggiunto, in parte per emersione del lavoro nero e grigio. Non bisogna pensare solo all'Industria 4.0, ma anche al terziario (commercio, turismo, attività professionali, servizi alla persona, servizi pubblici), che spesso rimane ancora 1.0.

SECONDA VERITÀ. Aumentano i posti ma calano, in proporzione, le ore lavorate. Questo significa che cresce il part-time involontario, anche perché molte aziende hanno approfittato degli incentivi pubblici per l'assunzione salvo poi trovarsi in esubero di personale rispetto al carico di lavoro.

TERZA VERITÀ. La nostra regione è sì nella parte alta della classifica nazionale per incidenza di start-up innovative, ma esse sono concentrate a Trieste nell'ambito di Area Science Park, uno dei più grandi centri di ricerca in Italia. Le province friulane, invece, risultano molto arretrate.

UNA CONCLUSIONE. Non conta solo la 'quantità' di occupazione, ma anche la sua 'qualità'. Che, a sua volta, non dipende tanto dalle politiche sul lavoro quanto dall'evoluzione del modello economico che immaginiamo per il Friuli.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

Servizio

COLF & BADANTI

Presso lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl puoi trovare l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, badanti, baby-sitter, governanti.
Seguiamo ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto di lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

CONTRATTO DI ASSUNZIONE

BUSTA PAGA

CONTRIBUTI INPS

TREDICESIMA, TFR e CUD

CESSAZIONE CONTRATTO

Le nostre sedi

UDINE SEDE 1
Via C. Percoto, 7 - tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 - tel 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 - 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 - 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 - 0432/905262
LATISANA - Viale Stazione, 10 - 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 - 0432/638413
MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 - 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 [ang. Via Cavour] - 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 - tel. 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 - 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa, 16 - 0431/621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B - 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 - 0432/884019

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it

TELEFRIULI, il futuro

Quarant'anni e un chiodo fisso: raccontare il territorio, dargli voce, mirando a essere punto di riferimento per un'intera comunità. In quattro decenni di storia, che hanno visto alternarsi proprietà diverse, cambiare radicalmente il mondo della comunicazione e durante i quali si è scatenata la rivoluzione digitale, Telefriuli è riuscita a mantenere fede all'impegno delle origini e a restare con i piedi ben piantati per terra, senza però mai rinunciare a sognare.

Il battesimo dell'emittente risale al 4 febbraio 1978. Dopo le prime immagini in bianco e nero, già in autunno dello stesso anno iniziano le trasmissioni a colori, quando ciò avveniva ancora in modo sperimentale e prima ancora che lo facesse la Rai. Un pionierismo che ci piace considerare come marchio di fabbrica e che in tempi molto più recenti ha portato Telefriuli a essere la prima televisione privata a trasmettere in alta definizione, grazie al canale 511 HD, che si è aggiunto al numero 11.

L'avventura catodica parte dalla sede di via Padre Scrosoppi, a Udine. Qualche anno più tardi l'emittente si trasferisce in via Chinotto, per poi trovare casa alla fine degli Anni '80, sotto la presidenza di **Carlo Burgi**, in via Nazionale a Tavagnacco, dove ancora oggi sorgono studi televisivi e redazione.

Nei primi anni di vita di Telefriuli - tempi di fasti, in generale, per la televisione - il successo di pubblico è dirompente, al punto che l'emittente risulta tra le prime dieci private in Italia. Ora il contesto è profondamente mutato: l'offerta è costituita da centinaia di canali, il mercato ha visto l'avvento della pay tv e nel 2006 si è avuto il passaggio al digitale terrestre. Non sono mancati i momenti difficili, ma c'è sempre stato chi ha continuato a credere al progetto e oggi l'Auditel certifica Telefriuli come prima tv privata del Friuli - Venezia Giulia per dati d'ascolto.

La squadra del gruppo Mediafriuli

La storia dell'emittente di Tavagnacco è contrassegnata da diversi cambi societari. L'ultimo passaggio di testimone risale a settembre 2014, quando dalla compagine si è sfilata la Società Editrice Padana (Il Gazzettino), controllata dal gruppo Caltagirone, e la proprietà è tornata al 100% friulana. Danieli, Calligaris, Promec, Confindustria Udine e Editoriale Il Friuli hanno rilevato le quote e posto le basi per la nascita di Mediafriuli. Un gruppo multimediale unico nel suo genere nel panorama nazionale, che integra l'emittente televisiva Telefriuli, il settimanale cartaceo Il Friuli e i suoi periodici, il quotidiano on line ilfriuli.it,

Ritorno sulle rive del Noncello

Telefriuli è ritornata a Pordenone. Nel luglio dello scorso anno è stata aperta - o meglio, riaperta - la sede nella città del Noncello, nella quale, sotto la guida di **Daniele Micheluz**, sono confezionati le notizie e gli speciali riguardanti il Friuli occidentale. Il 22 gennaio 2018, poi, ripreso il telegiornale dedicato a questo territorio, in onda alle 20.45, che si affianca agli altri appuntamenti informativi dell'emittente (Ore 7 e i telegiornali delle 13 e delle 19). Come accennato, non si tratta di una prima volta. Telefriuli ebbe una sede distaccata a Pordenone tra l'85 e l'86 (guidata da **Paolo Quirini**) e tra il '99 e il 2003 (responsabile **Susanna Salvador**).

PERSONAGGI

I volti 'nazionali' di un'emittente locale

Di personaggi famosi a Telefriuli ne sono passati tanti, specie negli Anni '80. A cominciare dall'attrice **Ave Ninchi**, che tra l'82 e l'83 condusse il programma '*In cucina con Ave*', con il giornalista **Isi Benini**. Un programma, questo, nel quale fu spesso invitato **Luigi Veronelli**. Sempre in quegli anni, precisamente nell'82, Sandra Milo condusse '*La prova del sì*', gioco dedicato alle coppie di fidanzati. I vincitori ricevevano come premio l'arredamento per la casa. Nell'83 è la volta di **Patricia Pilchard** con il gioco '*Che combinazione*'. Vita lunga, dal '79 all'83, ebbe il programma '*Gran Bazar*', primo esempio di mercatino televisivo trasmesso in Italia. Nato da un'idea di **Raffaele Pisu**, che lo presentò i primi tempi assieme all'attrice **Marisa Del Frate**. La conduzione di Pisu fu poi sostituita rispettivamente con quella dell'attore **Renzo Palmer**, di **Claudio Lippi**, di **Pippo Franco** e di **Memo Remigi**. Anche per lo sport Telefriuli può vantare conduzioni eccellenti. Parliamo di **Helenio Herrera**, il Mago, che nell'82 e nell'83, mise la sua firma, assieme a quella di **Claudio Casarsa**, sul programma '*Zebretta Special*'. Infine, nel '79 a Telefriuli mosse i suoi primi passi **Wanna Marchi** con le sue televendite.

Foto centrale: Isi Benini con Ave Ninchi. Colonna a sinistra: Sandra Milo, Memo Remigi. Colonna a destra: Patricia Pilchard, Marisa Del Frate. Sotto: Helenio Herrera, Claudio Lippi, Raffaele Pisu, Renzo Palmer, Pippo Franco, Luigi Veronelli.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Il 4 febbraio 1978 la prima trasmissione: da allora tante rivoluzioni, ma l'attaccamento e l'amore per il territorio sono rimasti i medesimi. La prossima sfida: essere più *social* rimanendo *local*.

» DI ALESSANDRA SALVATORI

comincia a 40 ANNI

Udinese blog e la concessionaria interna di pubblicità Euronews. La tv di Tavagnacco ha strutturato il proprio palinsesto dedicando sempre ampio spazio alla dimensione locale (dallo sport all'informazione) e autoproducendo la maggior parte delle trasmissioni. Tra le proposte degli esordi anche programmi destinati a divenire popolari negli anni successivi, come i cartoni animati *Candy Candy*, *Jeeg robot d'acciaio* e le serie *Charlie's Angels* e *I Jeffersons*.

Oltre allo sport, colonna portante di Telefriuli è da sempre l'informazione, che negli anni ha potuto avvalersi dell'esperienza di grandi professionisti, come il giornalista **Furio Colombo**. Lo spazio dedicato alle news oggi si apre con la prima diretta del mattino, Ore 7, e prosegue con le edizioni del telegiornale delle 13 e delle 19, cui di recente si è aggiunta la finestra dedicata al Friuli occidentale. Abbiamo arricchito anche le proposte legate all'approfondimento e all'intrattenimento. Guardando al futuro, ci interroghiamo sul ruolo dell'informazione locale nell'era della comunicazione digitale e globale. La nostra sfida è cogliere le opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie, senza dimenticarci chi siamo: non tradiremo noi stessi, né la comunità che fino a oggi ha creduto in questo progetto. Saremo sempre più *social* e non trascureremo la dimensione globale, ma rimanendo *local* e puntando sulla qualità delle proposte. Siamo saliti a bordo di un treno che, siamo convinti, non si poteva perdere. E abbiamo l'intenzione di goderci il viaggio, contando sull'ottima compagnia di chi ci siede a fianco: i nostri telespettatori!

redazione@ilfriuli.it

Un premio per i piccoli

Telefriuli, agli inizi della sua avventura, si aggiudicò anche un Telegatto, il trofeo del '*Gran premio Internazionale dello Spettacolo*' ideato e organizzato dalla rivista '*Tv Sorrisi e Canzoni*'. L'anno era il 1982 (la '*Notte dei Telegatti*', però, andò in onda a partire dal 1984) e la categoria dei programmi dedicati ai ragazzi. Ad aggiudicarsi il premio fu '*Pun nel paese di Cantafavola*', condotto da **Nadia Fantoni** con **Massimo Somaglino** nei panni di Pun. Durante la trasmissione alcuni ragazzi gareggiavano raccontando una favola. Il vincitore riceveva un libretto di risparmio donato dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone con 100mila lire. Alla regia c'era **Linda Brunetta**, che poi ideò e fu autrice, assieme a **Serena Dandini**, per la Rai della 'Tv delle Ragazze'.

LA STORIA

Il colore prima di tutti

La prima immagine sui teleschermi dei friulani apparve il 4 febbraio 1978: era **Nadia Fantoni** che annunciava i programmi di Telefriuli, rigorosamente in bianco e nero. Il colore arrivò qualche mese più tardi, a settembre, quando entrarono in funzione le nuove macchine e telecamere, compresa quella portatile per esterni a tre tubi (uno per colore primario). Questa volta, il primo volto colorato fu quello di **Isabella Gregoratto**. Nei mesi seguenti, fu messa a disposizione anche una telecamera portatile Hitachi a un tubo - a ritirarla in negozio fu **Franco Terenzani**, il quale assieme a **Marco Buzziolo** e **Carlo Casarsa** costituiva la redazione giornalistica - che per funzionare doveva essere collegata a un registratore e dotata di un faro per le riprese in interno.

Difficile fare le dirette nei primi Anni '80 non da studio. In alcuni casi si usava la regia mobile, come per la diretta dal Castello di Udine per il Premio cinematografico 'Globo d'oro' nell'85, presenti **Monica Vitti**, **Alberto Sordi**, **Francesco Nuti**, **Lello Bersani**, **Geo Tapparelli** e **Gillo Pontecorvo**. O come per l'arrivo del presidente della Repubblica **Sandro Pertini** o per la diretta di 10 ore da Villa Manin nell '86 con le bande e i gruppi folcloristici. E se non c'era la possibilità di usare questa attrezzatura si ricorreva a una 'diretta differita': si registrava in cassetta e poi la si portava - ogni 20 minuti - in sede per la trasmissione. Una continua corsa per le strade della città.

Il programma '*Zebretta Special*'

Telefriuli, in quegli anni, anticipò molti format televisivi che avrebbero poi trovato terreno fertile in altre emittenti di tutto il Paese. Da qui la prima trasmissione di cucina in diretta dai ristoranti della regione o il primo programma pensato per avvicinare la politica locale e gli amministrati. Quest'ultimo, che durò la bellezza di 10 anni, si chiamava 'Il Sindaco e la sua gente' (prima puntata da Cividale con **Giuseppe Pascolini**). Da questo palcoscenico il primo cittadino di Udine **Angelo Candolini** annunciò che il Teatro si sarebbe fatto dove sorge ora e che si sarebbe costruita l'attuale via Pasolini. Le frequenze di Telefriuli trasmisero anche le cronache della grande Snaidero (il basket era curato da Terenzani).

Telefriuli anticipò anche la caduta della Cortina di Ferro. Nella primavera del 1989, ci fu una trasmissione con i sindaci prima da Gorizia (primo cittadino era **Antonio Scarano**) e poi da Nova Gorica, che si trovava ancora in Yugoslavia.

Diverse le personalità sono passate per gli studi di Telefriuli. Una su tutte, **Madre Teresa di Calcutta** nell'84. La nuova sede di via Nazionale fu inaugurata da **Claudio Martelli**. Passarono anche **Enzo Biagi**, **Silvio Berlusconi** e **Bettino Craxi** a Tarvisio in occasione dell'inaugurazione dell'autostrada Alpe Adria, personaggi che furono intervistati da Gregoratto, Terenzani e **Renato Cracina**.

Infine i direttori e altri giornalisti che hanno lavorato a Telefriuli. Dalla fine degli Anni '80, la redazione è stata guidata da **Renzo Luzzi Conti**, Cracina, **Alberto Terasso**, **Giovanni Bertoli** e **Daniele Paroni**.

Insieme ai TIFOSI tutte minuto per minuto

Da Debrecen alla Uefa, gli eventi di 40 anni di calcio vissuti assieme all'Udinese e alle sue tifoserie. » DI EZIO MARIA COSOLI

"Tu chiamale se vuoi ...emozioni". Il refrain di **Lucio Battisti** capta e sintetizza lo spirito della redazione sportiva di Telefriuli, da quarant'anni in pole position nel raccontare le gesta dell'Udinese e la passione dei tifosi bianconeri. Un mix di energia, immagini e sensazioni che ha caratterizzato la narrazione via etere degli ultimi otto lustri del football friulano.

Nel lontano 24 ottobre 1979, agli albori della storia di Telefriuli, **Carlo Casarsa**, precursore di questa filosofia, alla guida del proprio diesel, raggiunse fra mille peripezie la città ungherese di Debrecen, dove immortalò – nel primo reportage sportivo- la trasferta di Mitropa Cup dell'Udinese. Il filmato arrivò alla sede di Via Scrosoppi un po' sfocato e con i colori sbiaditi per l'obiettivo della telecamera che si appannava per il rigore dell'inverno ungherese. Fu il prototipo di un *special* televisivo dedicato interamente alle zebrette.

Da allora il palinsesto sportivo di Telefriuli è entrato nelle consuetudini dei friulani, che iniziarono a sintonizzarsi sulle frequenze dell'allora UHF 51 per vivere il racconto, gli approfondimenti, i riflessi e le interviste delle partite e dei propri beniamini.

Un lungo caleidoscopio di sensazioni e di immagini, impreziosito da alcuni camei incastonati nella storia della emittente friulana. Dopo il racconto del girone mondiale di Italia '90 con Spagna, Uruguay e Corea del Sud protagoniste sotto la volta dei Rizzi, il 15 Giugno 1993 **Arthur Antunes Coimbra** (un certo **Zico**) planò da Rio de Janeiro a Linate. Allora non esistevano i collegamenti internet e wi-fi. Il palinsesto si trasformò in una diretta-fiume con il racconto della festa in piazza XX Settembre. Gli schermi di Telefriuli raccontarono il Galinho non soltanto nelle vesti di eccelso calciatore, ma anche e soprattutto di personaggio di grande umanità. Le interviste si concludevano con il leggendario *"Mandi e buz ai frus"*, dopo che Arthur, con un pizzico di timidezza, aveva confidato di essere ghiotto dei fagioli brasiliani e di ricevere dal Sudamerica ogni settimana una scorta di banane "lima" per i propri figli Arthur Junior, Bruno e Thiago.

Indimenticabili poi agli inizi degli Anni '90 le emozioni legate all'intervista realizzata a bordo campo con **Adriano Fedele** sulla panchina del Dorico di Ancona. Al triplice fischio che sancì il ritorno in Serie A, le immagini della festa furono "catturate" dalla terrazza del grattacielo che sorgeva accanto allo stadio marchigiano. E ancora – sfogliando l'album dei ricordi - rimane ancora impresso nella memoria l'arrivo, a notte inoltrata, nel piazzale di Viale Tricesimo del pulmann

IL RICORDO

Casarsa, un pioniere che ha fatto grande la tv

È stato uno dei pionieri delle tv 'private' in regione, facendo sorgere – letteralmente, con la posa del primo traliccio a Fusea – una delle prime emittenti in Italia, Voce dei Colli Orientali, diventando poi uno dei personaggi di riferimento di Telefriuli, prima come commentatore sportivo, poi da direttore commerciale. Quasi quattro anni fa, **Carlo Casarsa** è scomparso a 62 anni a Bahia, in Brasile, dove si era trasferito da una decina di anni, diventando addirittura assessore al turismo, cultura e sport del Comune di Prado, cittadina turistica del Sud dello Stato della Bahia con più di 30mila abitanti.
Indimenticato protagonista dell'Udinese degli anni di Zico - cui insegnò a salutare in friulano – e di quelli successivi, aveva vissuto con rammarico il distacco dall'emittente che lo aveva lanciato, e che aveva contribuito a rendere popolare attraverso il calcio e le sue mitiche interviste allo stadio e, soprattutto, fuori dallo stadio. "Facevamo 300mila spettatori la domenica, con picchi di un milione di contatti – ci raccontò in un'intervista del 2012 - Certo, eravamo fortunati perché avevamo i diritti Tv e non c'era Sky, ma io stavo addirittura per portare **Pizzul** e **Bearzot** come ospiti fissi!".

Carlo Casarsa con Zico

Davanti al suo microfono sono sfilati molti volti noti (per non dire tutti) della politica friulana Anni '80 e '90. "Sono diventati protagonisti – recita testualmente l'intervista - con le passerelle allo stadio, la mia 'sfilata di moda'. Era il periodo dell'asse Saro-Biasutti, ma anche dei Pelizzo, Francescutto, Agrusti, Compagnon, Longo, Bravo... lo trattavo bene tutti, ma c'era anche chi la sera mi chiamava per dirmi 'hai intervistato troppi socialisti' o 'troppa Dc'. Erano incredibili: c'era chi passava anche 3-4 volte per farsi intervistare, chi veniva allo stadio solo per l'inquadratura e andava via prima della fine. Però era una cosa simpatica: i politici della Prima Repubblica avevano comunque un'etica che non c'è più (nel 2012, ndr) e Tangentopoli non ha risolto nulla. Se non in peggio: oggi queste interviste non le potresti fare, perché già dire di essere un politico è un problema...".

andrea.ioime@ilfriuli.it

le EMOZIONI

UN GRAZIE DALLE ISTITUZIONI

Il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, consegna la targa che celebra i quarant'anni di attività di Telefriuli nelle mani della direttrice, Alessandra Salvatori, alla presenza dell'amministratore delegato, Massimo De Liva, e di tutto lo staff di Mediafriuli

dei ragazzi di **Alberto Zaccheroni** che festeggiarono – dopo la vittoria all'Olimpico - sotto i riflettori di Telefriuli la conquista della prima storica qualificazione Uefa. A coronamento di una *non stop* iniziata nel primo pomeriggio si fece quasi l'alba con i giocatori che cantavano in diretta cori da stadio, con *share* di ascolto da capogiro.

Come non ricordare poi lo *scoop* della telecronaca diretta integrale dell'impresa di Leverkusen? Le immagini della doppietta di **Margiotta** alla Bayarena – commentate da **Lorenzo Petiziol e Massimo Giacomini** - entrarono nelle case proprio grazie a Telefriuli, che si guadagnò, per l'occasione, ampissima eco anche sulle pagine della stampa nazionale per la storica esclusiva.

Anche per le cavalcate europee targate **Spalletti** e **Guidolin** e per le più recenti altalenanti stagioni il racconto di Telefriuli ha sempre avuto come protagonista la tifoseria bianconera. Dalle interviste all'uscita della tribuna, che diventarono un *cult* negli anni '90, alle incursioni tra le grigliate fuori dallo stadio. Il tutto sempre con un filo diretto riservato agli spettatori. Il pubblico è sempre stato protagonista con partecipazioni in studio, telefonate e sms e ora – nei tempi della comunicazione 2.0 - con i social per commentare, analizzare e sviscerare i temi della giornata sportiva.

redazione@ilfriuli.it

INDIETRO NEL TEMPO

C'era una volta... l'intrattenimento

Fin dagli esordi Telefriuli puntò su un 'cavallo' difficile: legare a filo doppio l'intrattenimento e la cultura del territorio. Ci riuscì in pieno scommettendo su artisti come **Dario Zampa**: il cantautore e conduttore, 'icona' della friulanità anche nel mondo, cominciò a collaborare con l'emittente nel 1979 con una serie di popolari trasmissioni che continueranno ininterrottamente fino al 1992. Da ricordare '*Mandi*', '*Caric e briscule*', '*Buine sere Friûl*', '*Il nostro diario*'. Il legame di Zampa con Telefriuli, non si è mai spezzato: cresce l'attesa per il suo nuovo programma '*In famee cun Dario*' che partirà nei prossimi mesi. Tra gli altri personaggi che animarono i programmi dell'emittente, ci sono il produttore discografico **Alberto Zeppieri**; **Enzo Driussi**, fisarmonicista, già presidente del Gruppo folkloristico Pasian di Prato e del Comitato friulano difesa osterie; l'agente delle miss di Veneto e Friuli Venezia Giulia, **Dario Diviacchi** che ha portato molte ragazze sulla passerella di Miss Italia e la regista **Claudia Brugnetta**, ora in forza alla Rai regionale, che proprio a Telefriuli mosse i primi passi in cabina di regia.

Dall'alto: Dario Zampa, Alberto Zeppieri ed Enzo Driussi

valentina.viviani@ilfriuli.it

LE COLONNE PORTANTI

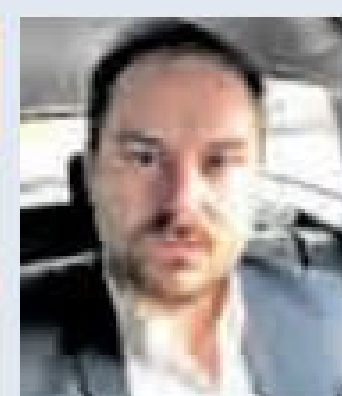
Isabella Gregoratto

Era il 6 febbraio del 1978 quando **Isabella Gregoratto** pronunciò il suo primo annuncio dalle frequenze di Telefriuli. Da lì è passata presto alla realizzazione di programmi come "Il sindaco e la sua gente". Tra l'altro ha tenuto a battesimo due cartoni animati *cult*: "Candy Candy" e "Jeeg Robot", che facevano parte del contenitore pomeridiano per bambini che Isabella ha condotto per due stagioni. Da allora la Gregoratto si è sempre dedicata con impegno e dedizione al suo lavoro, concentrando le sue energie nel settore dell'informazione. Al suo fianco, anche lui da 40 anni in forza a Telfriuli, il regista **Pierangelo Buttazzoni**, responsabile della parte tecnica della rete e di trasmisioni di ieri e di oggi, da "Caric e briscule" al quiz "Lo sapevo!". (V.V.)

DI PADRE IN FIGLIO

Il passaggio generazionale è sempre una fase delicata in un'azienda. A volte però, capita che il mestiere di un padre faccia parte dell'eredità genetica che trasmette al figlio. Così **Nicola Ricci,** operatore e regista che lavorò per alcune stagioni agli inizi di Telefriuli, ha trasmesso al figlio **Giandomenico** la passione per il lavoro dietro la telecamera. Ricci jr., che lavora in via Tavagnacco da una dozzina d'anni, è diventato regista e si occupa di numerose trasmissioni come "Aqua in bocca" sui tesori alimentari della nostra regione.

DAL LOCALE AL NAZIONALE

Un'emittente locale che diventa trampolino di lancio per platee televisive più ampie. È quello che è successo ad alcuni volti noti che hanno debuttato in via Tavagnacco. Come i giornalisti sportivi **Marco Caineri** e **Francesco Cosatti**: il primo fa parte del team centrale di Sky Sport, il secondo segue principalmente la Juventus. Dal Friuli è partita anche **Franca Rizzi**, ora conduttrice, accanto allo chef Marco Valletta, di "Casa Alice". Il cabarettista, dj, conduttore ed ex –Iena televisiva **Andrea Pelizzari** ha esordito conducendo, assieme al fratello Enrico, un programma per gli adolescenti.

Marco Caineri, Andrea Pelizzari, Franca Rizzi e Francesco Cosatti

Dopo la crisi ci restano i

La crisi dicono sia passata. I suoi segni invece no. centinaia di capannoni vuoti, migliaia di metri quadrati che in teoria sono un patrimonio, ma in realtà sono per le banche un incubo e per gli amministratori pubblici una maledizione.

Questi cubi di cemento, secondo **Sandro Fabbro**, docente di Politiche urbane e regionali dell'Università di Udine sono l'emblema di un processo in corso da tempo in Friuli Venezia Giulia. "Pur in assenza di studi sul fenomeno temo che i capannoni vuoti siano l'indicatore di un fenomeno più ampio di contrazione del sistema territoriale che, in misura superiore ad altre realtà, si sta rimpicciolendo: crescono gli anziani, c'è meno lavoro e i giovani se ne vanno. Non abbiamo a che fare con un fenomeno di cambiamento strutturale dove all'attuale tipo di produzione se ne sostituirà un altro, come avvenne 20 anni con il passaggio dall'edilizia industriale ai grandi centri commerciali".

I capannoni deserti sono insomma la punta dell'iceberg?

"Questa contrazione porta anche all'abbandono di interi territori. Per la nostra regione è il problema dei problemi nel senso che tutta una serie di criticità stanno venendo al pettine. Si tratta dell'effetto combinato di due processi: uno legato all'invecchiamento della popolazione, evidente già all'inizio del nuovo secolo e uno legato alla crisi, ovvero la moria di imprese, che prosegue. Diecimila aziende perse negli ultimi dieci anni sono un'emorragia dalla quale difficilmente ci si riprende. E ciò spiega la fuga dei giovani. La parte viva del sistema sta diventando meno vitale".

Sandro Fabbro

Qual è l'antidoto?

"C'è chi punta sull'innovazione tecnologica che però non favorisce il nostro territorio più di altri, ci costringe ad inseguire e, soprattutto, non vuol dire più lavoro. Un altro scenario punta al rilancio delle produzioni agricole all'enogastronomia, al prodotto tipico e via dicendo. Queste due opzioni sono utili, ma non risolutive. Serve una politica di rigenerazione territoriale che sia al centro dell'attenzione della Regione per almeno una legislatura. Parliamo di almeno cinque anni di serio lavoro e di una grossa partita finanziaria che concentri tutte le risorse possibili per finanziare un piano di investimenti. Parlare dunque non solo di riqualificazione edilizia, che significa adeguamento antisismico e efficientamento energetico, ma pure di riqualificazione sociale ed economica nelle parti di territorio più sofferenti".

Cosa si può fare per i capannoni inutilizzati?

"Bisogna prima di tutto compiere una ricognizione puntale dell'esistente. Se si tratta di capannoni all'interno dei centri abitati allora si può pensare alla loro riconversione a spazio pubblico mediante meccanismi di scambio con i proprietari, ai quali qualche vantaggio pure va assicurato. Se voglio realizzare un parco urbano posso pur sempre riservare a iniziative immobiliari parte

MANZANO

Come ti metto al 'bando' le strutture vuote

La crisi nel Triangolo della sedia ha colpito duro ben prima che arrivasse lo tsunami che ha profondamente segnato l'economia nazionale a cavallo della nuova decade. I capannoni chiusi non si contavano, ma come spesso avviene chi prima è stato colpito prima ha trovato gli anticorpi. "Oggi forse il 15% delle strutture è rimasta vuota, ma molti capannoni - conferma **Mauro Iacumin**, sindaco di Manzano - sono stati riutilizzati. C'era il problema delle strutture ormai vuote: in parte è stato risolto dagli imprenditori che si sono dati da fare rilanciando le produzioni. Inoltre è giunto in nostro soccorso il bando regionale, che si è rivelato uno strumento davvero molto importante".

Dedicato agli undici Comuni del distretto il bando alla cui redazione ha partecipato lo steso Iacumin, ha raccolto un centinaio di domande delle quali circa 48 già accolte. Di queste circa un terzo arrivano da Manzano. "Il bando permette di demolire, riqualificare, ricostruire e riadattare capannoni conferma il sindaco -. In questo modo più di qualche imprenditore proprietario di strutture nel centro del paese ha ottenuto un contributo per demolirle. Una volta recuperato lo spazio si tratterà di decidere come utilizzarle. Potranno diventare residenziali, oppure restare semplicemente verdi, ma si tratta comunque di aree private. Oltre ai 3,6 milioni iniziali, la Regione ha aggiunto altri 1,8 milioni visto il successo del bando e sarà possibile finanziare anche le richieste rimaste fuori". Per Iacumin si tratta di un'esperienza esportabile altrove. "Può funzionare se si ha un'idea chiara di quali siano le necessità del territorio: capire esattamente di cosa ha bisogno è essenziale e permette di trovare gli strumenti più adatti".

Mauro Iacumin

La Regione è scossa da un processo di contrazione senza eguali che sta indebolendo il tessuto economico. Sempre più strutture restano quindi inutilizzate. Gli esperti invocano un Piano regionale di rigenerazione e forti investimenti.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

CAPANNONI

isolate, le opzioni sono varie. Nel caso di aree periferiche si può pensare alla riconversione ad altri usi, soprattutto se si parla di edifici che sorgono su assi viari importanti. Ma si può anche decidere di demolire, magari per realizzare abitazioni ricucendo spazi urbani. La terza ipotesi per strutture isolate in aree periferiche è la demolizione e la rinaturalizzazione per ricavarne aree coltivabili o piantumate. Può essere anche interesse del proprietario creare le condizioni per far partire un'attività agricola al posto di un capannone ormai inutilizzabile. Oltre a sostenere questo piano con fondi pubblici si può anche intervenire con la leva fiscale. Serve un Piano regionale che affronti gli aspetti urbanistici e fissi le priorità, intervenendo sulle aree dove sono maggiori le presenze di strutture inutilizzate, sovrapponendo poi le mappe dedicate al tipo di attività da svolgere. E' venuto il tempo di mettere mano a un'attività di rigenerazione complessiva del patrimonio territoriale perché altrimenti la contrazione proseguirà".

della superficie, in cambio di una cessione conveniente. Si tratta di operazioni da compiere con grande trasparenza e capacità di gestirle nell'interesse pubblico. Ecco perché ci vorrebbe l'assistenza della Regione a partire da alcuni indicazioni su come muoversi. E se non ci sono risorse bisogna pensare a un fondo regionale che sostenga il piano di rigenerazione. Se invece siamo in zone periferiche o addirittura

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL PARERE — Mercato quasi fermo

Vuote da anni, spesso obsolete. Le strutture commerciali e produttive inutilizzate sono un incubo per amministratori pubblici, proprietari e istituti di credito. **Leonardo Piccoli**, presidente della Fiap (Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali) del Fvg conferma che la situazione è difficile: "I capannoni per le banche rappresentano un enorme problema in termini di ricollocazione tanto che spesso si va alla terza o quarta battuta d'asta. Non si può dire che il mercato sia fermo, ma poco ci manca. Nel terzo trimestre del 2017 le vendite sono calate del 43% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza il valore di mercato sta crollando, anche se molto dipende dalle loro caratteristiche, dallo stato di conservazione e dalla loro destinazione. Per esempio i capannoni a destinazione commerciale sono più appetibili rispetto a quelle destinate alle attività produttive. A preoccupare è l'assenza di domanda: mancano imprese che abbiano la voglia di partire. Serve un progetto di riconversione e che sarà indispensabile anche rendere più flessibili le normative in materia di cambio della destinazione d'uso guardando con attenzione alla plurivalenza dell'edificio".

TAVAGNACCO

Fisco e burocrazia ostacoli formidabili

Gianluca Maiarelli

Tavagnacco è nota per ospitare una delle maggiori concentrazione di insediamenti della regione, in particolare commerciali. Oggi però, lungo la Tresemane e, soprattutto lungo le strade che la intersecano è un lungo susseguirsi di capannoni vuoti, anche se qualche episodio di riutilizzo pure non manca.

"Abbiamo molti edifici inutilizzati - sottolinea il sindaco **Gianluca Maiarelli** -, anche se dal 2016 abbiamo registrato un'inversione di tendenza, grazie a interventi di riutilizzo o ricostruzione. Uno dei problemi fondamentali è il cambio di destinazione d'uso, che sconta alcune rigidità dal punto di vista urbanistico e fiscale, tali da creare seri ostacoli anche semplicemente per cambiare un'attività da direzionale ad artigianale di servizio, pur senza apportare alcuna modifica fisica al fabbricato. Applichiamo i livelli minimi e non abbiamo più margini per incidere al ribasso. Siamo ricorsi a processi di rateizzazione, ma ciò nonostante gli oneri di urbanizzazione sono tali da scoraggiare molti imprenditori che pure vorrebbero utilizzare un fabbricato. Oggi l'obbiettivo è complesso: lo stesso progetto dedicato alla Tresemane non riguarda la sola strada regionale, ma l'intero ambito per comprendere come sostituire alcune destinazioni d'uso, in particolare quella commerciale con altre complementari. Anche in presenza di una buona ripresa, infatti, il commercio si sta trasformando e non tornerà più quello pre crisi anche a causa della rivoluzione legata a Internet. Ad oggi non abbiamo un quadro completo degli edifici vuoti e stiamo lavorando a un censimento per ottenere una fotografia dinamica della situazione. Poi dovremo capire come intervenire, ma la sfida è tutt'altro che facile. Tutti gli interventi di riuso quasi sempre hanno a che fare con proprietà pubbliche. Lavorare sul privato è molto più difficile, anche perché devi affrontare vari interlocutori. Sulla Tresemane, inoltre, far incontrare domanda (poca) e offerta (tanta) è impegnativo. La domanda non è solo commerciale, ma sempre più basata sulla piccola impresa e bisogna immaginare forme sperimentali, come contratti di affitto dove il proprietario garantisca per un periodo di tempo un canone molto agevolato dando così il tempo all'azienda di rafforzarsi".

Altro problema è la concentrazione di molte strutture nelle mani di pochi soggetti che spesso preferiscono attendere pur di non svendere. "L'idea - spiega Maiarelli - è di redigere una scheda accurata dell'immobile, delle sue caratteristiche, dei servizi a disposizione e se il privato intenda metterlo a disposizione per favorire il suo riutilizzo, ma siamo ancora in fase esplorativa. Inoltre servono risorse importanti. Nonostante la ripresa economica, il problema dei capannoni vuoti resta. Puntare a un territorio dove oltre al commercio ci siano vari servizi può diventare la chiave di svolta. Ci sono per esempio richieste per magazzini non più legati come in passato all'attività, piccoli depositi da mettere a disposizione anche dei privati. E' solo un semplice esempio di cosa si può fare".

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ VENERDÌ 26 GENNAIO

Casa in fiamme in via Emilia. L'allarme dato dai vicini

Tragedia venerdì mattina in via Emilia 125, nella periferia a nord di Udine. Un vasto incendio ha interessato una villetta. All'interno, l'anziana proprietaria, Rosetta Quaiattini, ex infermiera di 72 anni, che viveva da sola.
E' stato un vicino di casa a dare l'allarme: quando stava uscendo per andare al lavoro, poco dopo le 7.30, ha sentito odore di bruciato e ha poi visto il fumo che usciva dalla finestra della mansarda dell'abitazione. Immediata la richiesta di soccorso al 112.
Sul posto le squadre dei Vigili del fuoco di Udine e i Carabinieri, oltre al personale sanitario del 118 che, però, non ha potuto fare altro che constatare il decesso della donna. Il suo corpo carbonizzato è stato ritrovato in salotto.
Seriamente danneggiata la villetta immersa nella campagna, circondata da campi, in una via percorsa per lo più dai residenti.
In casa c'era una stufa a legna che potrebbe essere all'origine dell'incendio, ma l'abitazione è stata trovata a soqquadro, elemento che richiede indagini più approfondite. Ai militari della Compagnia di Udine, così, si sono affiancati nelle indagini i Carabinieri del Nucleo investigativo del reparto operativo di Udine e la squadra scientifica, che hanno lavorato per cristallizzare la situazione nella casa, non escludendo nessuna ipotesi fin dall'inizio, nemmeno il dolo.
Sul posto è arrivato anche il magistrato di turno, Paola De Franceschi, mentre i militari in borghese hanno perlustrato la zona retrostante l'abitazione, delimitando con il nastro la scena del crimine e raccogliendo le testimonianze dei vicini.

■ UDINE - OMICIDIO A BEIVARS

Passata al setaccio la vita solitaria di Rosetta Quaiattini

Si infittisce il giallo di Beivars, più le ore passano e più la soluzione del caso appare irraggiungibile. Fondamentale il ritrovamento dell'arma del delitto, quasi sicuramente un coltello da cucina, che non è chiaro se l'assassino abbia prelevato dall'abitazione della vittima: Rosetta Quaiattini. Il medico Carlo Moreschi ha cominciato l'autopsia sul corpo carbonizzato della donna, che sarà completata domani, mercoledì 31 gennaio. Nel frattempo sono arrivati i sommozzatori dell'Arma dei carabinieri giunti da Genova che

mercoledì mattina inizieranno le operazioni di scandagliamento alla ricerca di un coltello che non si trova. Sotto la lente la roggia che scorre proprio alle spalle della casa di Rosetta. E' probabile che l'assassino si sia liberato dell'arma del delitto durante la fuga. Gli investigatori stanno anche esplorando le conoscenze, i contatti, le relazioni che la donna teneva. Ma in questo campo le relazioni erano centellinate, tanto che con il fratello non intratteneva rapporti da 30 anni. Rosetta preferiva stare sola e anzi proteggeva la sua vita privata. Aveva installato delle inferriate sugli infissi, un impianto di videosorveglianza e addirittura un ombrellone che non permetteva ai vicini di notare quando la donna usciva o rientrava a casa.
Gli accertamenti bancari non hanno evidenziato incongruenze.

■ UCCISA CON UNA COLTELLATA

Si cercano l'arma del delitto e tracce dell'assassino

Da un primo esame sui resti della donna sono stati riscontrati i segni di una coltellata alla gola, elemento che ha subito fatto escludere l'ipotesi dell'incidente. La Procura di Udine ha infatti aperto un fascicolo per omicidio volontario, per ora a carico d'ignoti. Gli investigatori stanno passando al setaccio la vita della vittima, che viveva sola nella villetta di via Emilia e conduceva - come hanno confermato i vicini di casa e la famiglia che ha lanciato l'allarme venerdì mattina, chiamando i pompieri - una vita molto riservata e non aveva buoni rapporti con i famigliari. I Carabinieri del Ris di Parma, chiamati sulla scena del crimine per i rilievi, hanno esaminato l'abitazione della donna, seriamente danneggiata dalle fiamme appiccate dall'assassino. Ed è questo uno degli elementi su cui si concentrano le indagini. La scelta di dare alle fiamme il corpo dell'ex infermiera in pensione, dopo averla colpita con una coltellata alla gola, è un gesto ad alto rischio, utile soprattutto per concellare ogni impronta e traccia che possa ricollegare l'assassino alla scena del delitto. Gli investigatori non escludono, quindi, che a uccidere possa essere stato qualcuno che Rosetta Quaiattini conoscesse, tanto da lasciarlo entrare in casa. Non sono stati trovati segni di scasso, ma soltanto diversi mobili rovesciati e le stanze a soqquadro. Messinscena per depistare o i segni evidenti di un tentativo di rapina? Al vaglio degli investigatori anche se dall'abitazione è stato prelevato qualcosa, oggettti preziosi, denaro o altro. Massimo riserbo sulle indagini e sulle testimonianze raccolte, ha ribadito il Procuratore di Udine, Antonio De Nicolo, sottolineando che tutte le ipotesi sono aperte e non si esclude che l'assassino possa essere anche un estraneo.

La voce del territorio
con Daniele Micheluz
TGFVG
edizione PORDENONE
da lunedì
a venerdì
ore 20.45
telefriuli
Canale 11
in Full HD 511

Operazione al CUORE del paese

MANZANO - Entro l'estate i primi interventi di riqualificazione dell'area di Borgo del Pozzo, in stato di abbandono da anni, che ospiterà anche il Centro di catalogazione della sedia.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

Muove da Borgo del Pozzo e dal suo recupero il progetto complessivo per il recupero del centro storico di Manzano. L'area retrostante la banca di Manzano è in stato di abbandono da lungo tempo, composta da piccole case e capannoni acquisiti dalla banca e poi ceduti dalla stessa al Comune nel 2010 a patto che si prendesse cura dell'esistente e la rilanciasse.

L'anno scorso l'amministrazione guidata da **Mauro Iacumin** ha ripreso in mano il progetto dopo aver stanziato alcune risorse e aver ottenuto una serie di contributi dalla Regione: "Abbiamo circa un milione e 300 mila euro tra fondi regionali (parte dei quali dedicati al Centro di catalogazione della sedia, ndr) e nostri a disposizione. Nel novembre scorso abbiamo affidato all'architetto Nuno Mateus l'incarico di redigere un Piano urbanistico per rimettere a posto l'intera zona e rivedere la viabilità anche delle aree circostanti, trovando in tal senso anche l'attenzione della banca di Manzano".

Nell'area centrale del paese dove sorgono ora sei o sette fabbricati che si trovano tra il vecchio municipio e la piazza, l'idea è di ridare spazi alla comunità ospitando anche il nuovo centro di catalogazione della sedia e ridisegnare i percorsi per rendere meno pericoloso il traffico.

RIDARE SPAZI ALLA COMUNITÀ E MIGLIORARE LA VIABILITÀ

"Le prime demolizioni degli edifici non recuperabili dovrebbero partire nei primi mesi della prossima estate, anche perché i tempi da rispettare sono stretti. Stiamo tuttora valutando quali edifici salvare e dove realizzare il Centro di catalogazione. Vorremmo anche collocare nell'area la nuova sede della ludoteca pubblica, la sede delle associazioni e se possibile destinare parte dei nuovi edifici anche ai privati. Abbiamo a disposizione spazi molto ampi e ora si tratta semplicemente di fare le scelte fondamentali".

Nel corso del 2018 sono previsti anche altri interventi: grazie ai contributi, 7,2 milioni, ottenuti dalla Regione grazie allo stralcio dei finanziamenti inizialmente destinati alla Palmanova-Manzano, il Comune interverrà sulle fognature in collaborazione con l'Acquedotto Poiana nella zona industriale per realizzare nuove condotte con le quali collegare alcune aziende e sulla modifica della viabilità. Si tratterà in quest'ultimo caso di costruire un paio di rotatorie, sulla strada regionale e verso l'area del polo Polisportivo in maniera tale da risolvere alcuni problemi di sicurezza del traffico e migliorare al contempo la fruizione delle strutture sportive.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

ARTEGNA

La banda giovanile che suona è da record

Appuntamento domenica 4 febbraio alle 17.30 per il concerto conclusivo dello stage "Brani d'obbligo dei concorsi nazionali ed internazionali". Sul palco la Banda giovanile regionale Anbima (Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome) Fvg, diretta dai maestri **Michele Mangani** e **Marco Somadossi**.
Il concerto al Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna chiuderà la tre giorni organizzata da Anbima Fvg nell'ambito del corso base per maestri e direttori di banda. Lo stage, che si terrà a Lignano Sabbiadoro il 3 e 4 febbraio, si prefigge di dare a corsisti provenienti anche da fuori regione un approfondimento tecnico, di analisi della partitura e della

direzione dei brani dei maggiori concorsi nazionali e internazionali Italiani.
Saranno studiate e analizzate composizioni e tecniche di preparazione dei brani d'obbligo per le categorie giovanili e terza dei concorsi Flicorno d'Oro, Bacchetta d'Oro e MusiCup. A supporto dell'attività dello stage ci sarà la Banda giovanile regionale, realtà che conta 140 ragazzi fra gli 11 e i 19 anni, provenienti dalle formazioni bandistiche del Friuli Venezia Giulia.
La Banda giovanile regionale è nata dalla lungimirante iniziativa del maestro Somadossi, sostenuta con determinazione e convinzione dall'Anbima regionale. Dal primo Campus musicale estivo – tenutosi nel 2006 a Piani di Luzza – il progetto si è sviluppato, portando l'ensemble a centrare sempre più l'attenzione sulla capacità di suonare assieme, diventando una sorta di laboratorio musicale.

UDINE - Un'intera zona della città lasciata nel degrado. Residenti e gestori di attività nelle vie principali sono esasperati, anche dal disinteresse delle autorità.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

La polvere sotto

Un quartiere diviso a metà. Se si analizzano le strade principali della zona – via Scrosoppi che finisce in via Ronchi, viale Ungheria e via Aquileia – salta agli occhi come le parti iniziali di queste parallele siano vive, pulite e ben frequentate, le parti finali siano ormai degradate. Un ghetto lo definiscono alcuni residenti, ormai esasperati, anche dall'indifferenza di forze politiche, ecclesiastiche e dell'ordine, interpellate più volte, inutilmente.

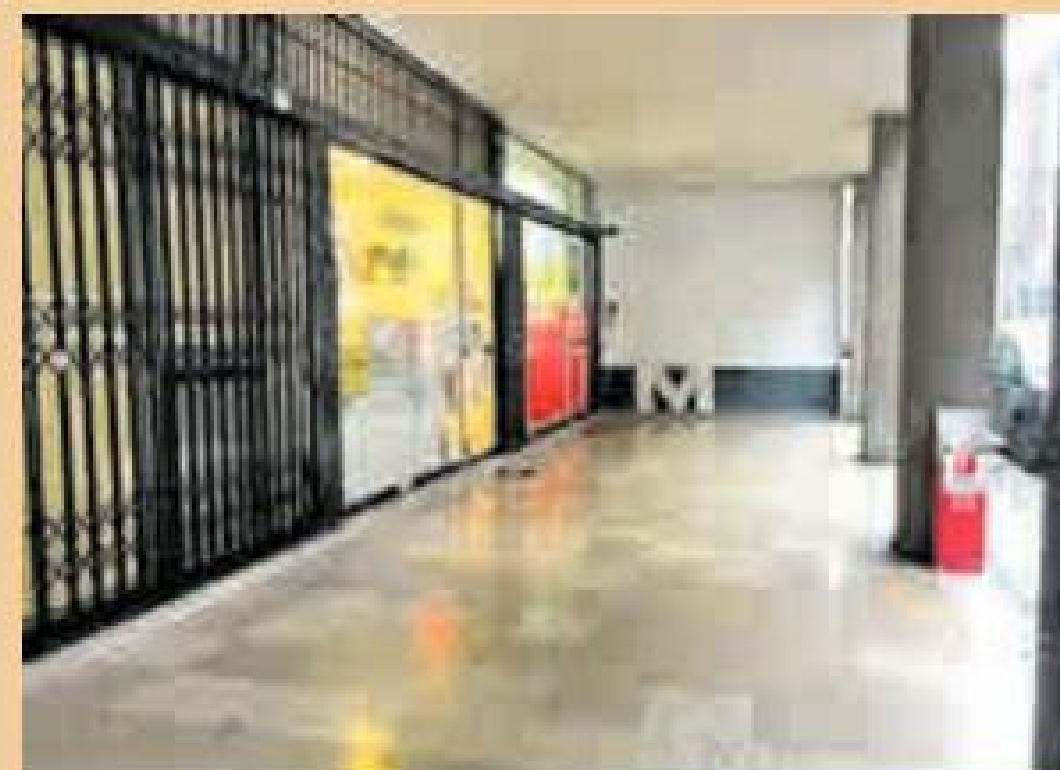
Nel primo caso, fino a largo dei Capuccini, ci sono abitazioni, asili e condomini più che dignitosi, oltre a due ville prestigiose. Poi, sotto al tappeto si scopre la mensa della Caritas, che fa il suo dovere dando ristoro a stranieri non meglio identificati, i quali hanno creato fin troppi problemi agli abitanti della zona.

"Finché c'erano i Cappuccini – spiega **Graziano Della Casa**, promotore del comitato di via Ronchi e residente lì dal 1985 – venivano accolte venti, trenta persone al giorno, di cui molte italiane. Adesso la mensa deve soddisfare i bisogni di moltissima gente, che non trova posto all'interno e, quindi, bivacca sulla strada in attesa di un pasto, sporcando ovunque. Non è questo il modo di fare accoglienza".

Viale Ungheria, venendo da piazza Primo maggio, è il ritrovo di molti studenti universitari. Merito dell'Informagiovani, della Casa dello Studente, della mensa e dell'aula studi. Superato il semaforo si entra in un altro mondo, che è quello fuori controllo dello spaccio, della delinquenza e del degrado. Ne parla nella pagina a fianco il titolare di un bar della zona.

Via Aquileia, a parte l'ex Banco di Napoli e la caserma Savorgnan, in attesa di una ricollocazione, è un susseguirsi di bar, negozi, macellerie, pescherie, panifici e negozi di ortofrutta, tra i migliori della città. Poi si arriva in piazzetta del Pozzo, si gira in via del Pozzo e il sogno finisce.

Cristina Pozzo, titolare della drogheria in quella strada, non ne può più.

"L'*internet point*, all'ango-

Viale Ungheria

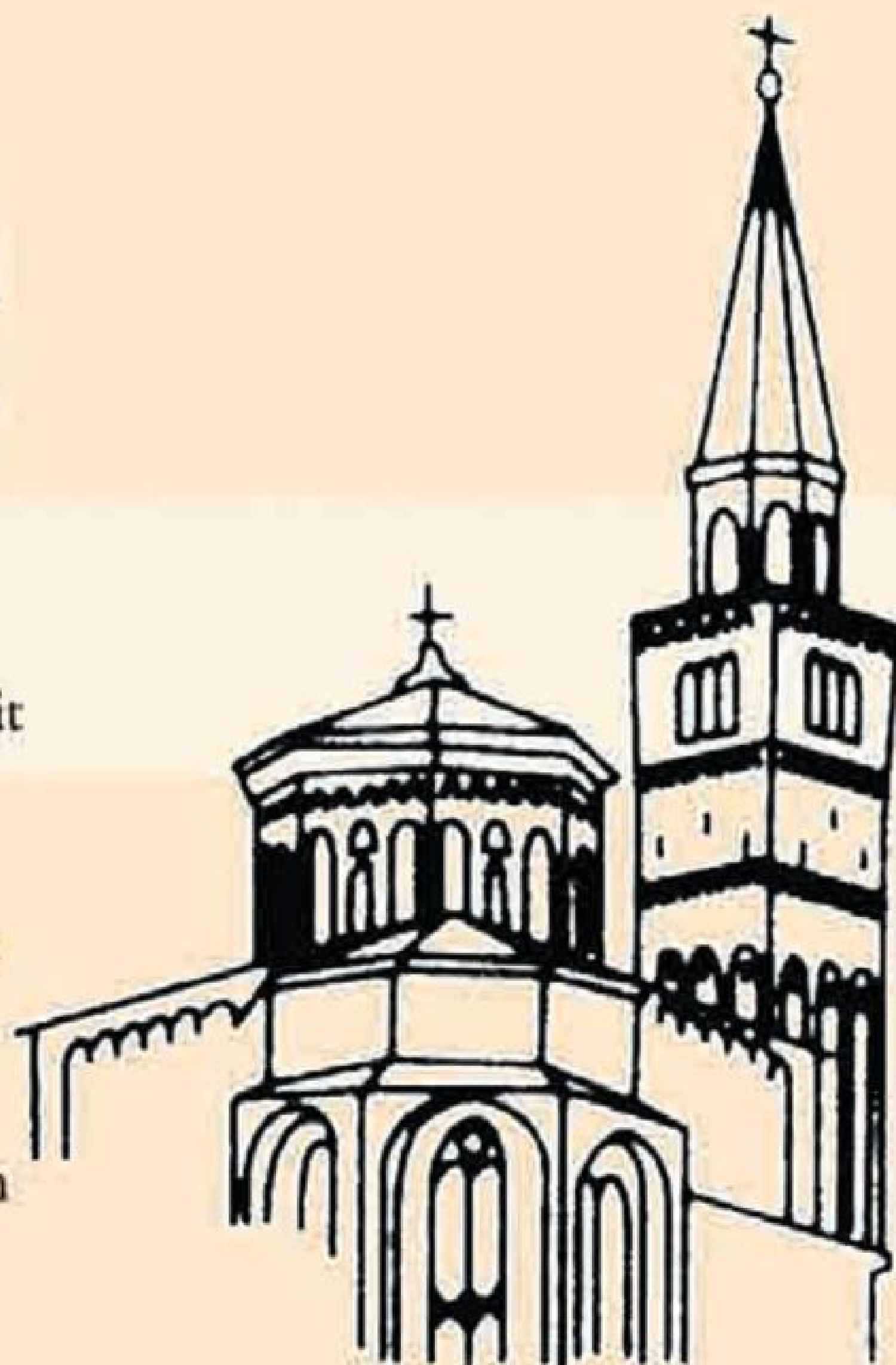
Via Ronchi

il TAPPETO

Viale Ungheria

Via Aquileia

lo di viale Ungheria, è un ricettacolo di malavita. Nel circolo Arci a pochi metri dal mio negozio accolgono gli stranieri, per fare corsi vari. Terminati quelli, rimangono lì a campeggiare o si riuniscono in piazzetta del Pozzo. Almeno adesso alle 21 molti devono rientrare nella caserma Cavarzerani, prima si accoltellavano fino a mezzanotte. Come se non bastasse – conclude Pozzo - la Caritas e il Comune hanno assegnato a loro molti appartamenti di viale Ungheria. Io sono favorevole a dare una sistemazione alle famiglie che lavorano, ma non a chi non ha ancora i documenti in regola".

ml.schinko@ilfriuli.it

LA PROPOSTA

Stewart come a Pordenone

Anche Udine potrebbe dotarsi di stewart privati sul modello di Pordenone. Il capoluogo del Friuli occidentale ha adottato questa soluzione, per aumentare la percezione della sicurezza in città, garantendo maggiori controlli non soltanto nel centro urbano, ma anche nei parchi pubblici e nelle periferie. L'idea di copiare Pordenone è di **Marco**, che aiuta la moglie **Vania Buratti** a gestire il bar Kiko di viale Ungheria. Da più di un anno il localo ospita gli incontri tra residenti ed è depositario di petizioni, per chiedere maggiore attenzione sulla zona.
"Dopo le firme raccolte a gennaio dello scorso anno – spiega Marco – la situazione era migliorata grazie ai continui controlli della polizia. Poi la zona è tornata al solito degrado. Intorno alle sedi di Liberi e uguali in viale Ungheria e dell'Arci in via Bertaldia, che offrono corsi gratuiti, è un continuo viavai di rifugiati. E dopo le 18, nei giardinetti di piazzetta del Pozzo e sotto i portici di viale Ungheria, anche di fronte al mio bar, è ricominciato lo spaccio. Sono ritornati anche i ragazzini italiani in cerca di droga, che per un po' non si erano più visti".
Il rientro forzato alla Cavarzerani alle 21 ha abbassato il numero di stranieri nella zona, ma non lo ha cancellato del tutto.
"Non tutti dormono in caserma, quindi in giro ce ne sono sempre - conclude -. Per questo vorrei che anche Udine adottasse il servizio di stewart privati come Pordenone. Giovedì 8 febbraio il candidato sindaco **Pietro Fontanini** sarà ospite al bar Kiko, per illustrare i suoi programmi per la zona. Io gli chiederò maggiore sicurezza e aiuti per aumentare l'integrazione. E' questo che bisogna pretendere da chiunque diventi primo cittadino".

IL DITO NELL'OCCHIO

DI GIGI DI MEO

Ospedale, bello non soltanto da fuori

Tra amianto e bombe, finalmente alla vigilia delle elezioni ecco che arriva la posa della prima pietra e l'apertura del parcheggio del nuovo ospedale di Pordenone, inaugurato martedì 30 gennaio. Nuovo per modo di dire. Perché la costruzione in una zona ideale come la Comina fu bocciata dal governo Serracchiani che preferì la vecchia area di via Montereale. E vabbè.

L'importante è avere comunque un ospedale adeguato ai tempi con persone capaci, strutture e apparecchiature di alta tecnologia, altrimenti i pazienti preferiranno 'fuggire' nel vicino Veneto come a volte già accade. Ma le strutture da sole non possono bastare. Qualche giorno fa un anziano per problemi di salute si è recato all'attuale pronto soccorso di Pordenone: erano le sette del mattino e lo fecero accomodare su una poltrona, da dove si alzò per essere visitato e ricoverato alle 23. Una sosta ininterrotta.

Ecco, il nuovo ospedale dovrà cambiare queste brutte abitudini. Non è la strutture che fa l'opera altamente specializzata, ma le persone che ci lavorano dentro. Ben venga l'aperta del parcheggio, ma è solo l'inizio e noi valuteremo mese pe mese le capacità dell'ospedale. Ora vecchio, domani nuovo.

TURISMO AL TOP

Gli stranieri fanno felice Pordenone

I numeri dei visitatori, soprattutto in arrivo da oltreconfine, sono in crescita. Merito dei grandi eventi, ma anche di una serie di iniziative portate avanti sul territorio.

» DI DANIELE MICHELUZ

Il turismo a prende quota a **Pordenone** facendo segnare indicatori positivi e un trend in crescita rispetto al passato. I numeri sono buoni, e confermano un trend turistico positivo per la città di Pordenone. Dal settembre 2016 non solo i Grandi Eventi, ma l'intero comparto mostra un segno più, evidenza di una effervescenza che da anni non si riscontrava.

"Dagli ultimi dati disponibili, presentati dalla regione lo scorso mese di ottobre 2017 e relativi al periodo gennaio settembre 2017 – afferma l'assessore al Turismo, **Guglielmina Cucci** - possiamo essere moderatamente soddisfatti. La città di Pordenone registra un più 9,9% di presenze rispetto all'analogo periodo 2016 e un più 5% di arrivi. L'incremento delle presenze è quello più significativo rispetto agli altri capoluoghi regionali ed interessante è il fatto che questo dato sia trainato dal turismo straniero che registra un più 14,2% mentre le presenze italiane sono 7,3%. Nel primo semestre 2017, abbiamo avuto un sicuro impatto di diversi eventi sportivi fra cui il **Giro d'Italia** e **Italian Baja** ed è cresciuto ad esempio il **Pordenone blues festival**. L'intento che ci siamo dati, dunque, di sviluppare in modo sinergico con tutti gli attori del territorio il turismo a Pordenone, sembra dare ottimi frutti. Ma è solo l'inizio di un percorso che ci vedrà impegnati con ogni energia fino alla scadenza del mandato".

È NATO IL TAVOLO DEL TURISMO PER CONDIVIDERE UNA STRATEGIA COMUNE

Merito degli eventi, dunque, che si svolgono in città, ma anche della ripresa economica, seppur ancora in chiaroscuro,

MANIAGO: PRONTA L'OPERA TANTO ATTESA

Il centro di riabilitazione apre le piscine terapeutiche

Un punto di riferimento per la riabilitazione di tutto il Friuli occidentale. Il nuovo centro riabilitativo, inaugurato oggi dopo anni di attesa a **Maniago** accanto alla piscina, sarà un fiore all'occhiello dell'attività sanitaria locale. Una struttura di 2.700 metri quadrati suddivisi in tre piani con due ambulatori per visite specialistiche, tre box per le attività di massoterapia, terapia fisica e strumentale e manipolazioni articolari, oltre a una palestra per attività di gruppo e individuali.
Due le piscine terapeutico-riabilitative. Una vasca principale con tre profondità (90, 120 e 200 centimetri) per la riabilitazioni di

che spinge il turismo business. Ma non solo. "Pianificare una strategia ed attuarla, questa ritengo possa esse l'arma vincente. Abbiamo dato vita al Tavolo del Turismo proprio perché crediamo convintamente che solo in maniera condivisa e trasversale con tutti gli stakeholder del territorio possiamo raggiungere l'obiettivo che ci sta a cuore. Rendere Pordenone un polo turistico di qualità ed eccellenza. Il turismo come strategia, e non come marginalità ad altri settori, quasi fosse una conseguenza di altre azioni. Il turismo deve essere il centro di gravità di tutto quanto si svolge in città, il volano per l'economia cittadina."

L'assessore guarda anche al futuro: "Per contribuire al rafforzamento del posizionamento del territorio del Comune di Pordenone, a livello regionale e interregionale, quale destinazione turistica. Valuteremo la possibilità di sviluppare sinergie anche con operatori del settore per intercettare il turismo organizzato verso Pordenone. Vogliamo incrementare non solo la numerosità dei turisti, ma anche il livello di permanenza sul nostro territorio".

IN ARRIVO ALTRI EVENTI SULLA RIVIERASCA, VISITE IN CITTÀ E LA MOSTRA SUL PORDENONE

Infine la positiva chiusura del 2017. "Con gli eventi del Natale e del Capodanno – conclude l'esponente della Giunta Ciriani – abbiamo concluso con successo, e con il tutto esaurito, una stagione da protagonisti. Non ci resta che continuare a lavorare sodo, per progettualità nuove in via di definizione, eventi collegati alla Rivierasca, itinerari turistici e visite guidate sul territorio anche in sintonia con la figura del Pordenone, ed altri che abbiamo in cantiere. Il tutto per dare sempre maggiore risalto ai temi che ormai fanno parte di Pordenone, della sua identità e della sua storia".

daniele.micheluz@ilfriuli.it

arti inferiori, superiori e colonna vertebrale, e una seconda zona con una profondità costante di un metro e venti e a svuotamento rapido, dedicata ai pazienti con deficit neurologici. La direzione sanitaria della struttura, che si trova negli impianti della **Maniago Nuoto**, è affidata al dottor **Arnaldo Grandi**, specialista in ortopedia e traumatologia ed in fisiokinesiterapia.
Il prossimo e imminente passo per la struttura, realizzata con i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione, è quello dell'accreditamento al sistema sanitario nazionale. "Siamo felici di aver inaugurato un centro come questo e il merito va anche alle passate amministrazioni – sottolinea il sindaco di Maniago, **Andrea Carli** -. Adesso giochiamo la partita dell'accreditamento ma da quanto ha detto il direttore dell'Azienda sanitaria 5, **Giorgio Simon**, non dovrebbero esserci problemi e questo dovrebbe avvenire in tempi brevi".
Per Maniago e non solo questa è anche una carta da giocare a fianco al turismo accessibile e sostenibile.

SPORTELLO ANTI-EQUITALIA

In un anno documenti per 6,5 milioni di euro

Sta quasi per compiere un anno lo sportello anti-Equitativa di **Pordenone**. Nato il 5 febbraio 2017 in via Selvatico su spinta del locale Movimento 5 stelle, oggi è divenuto un punto di riferimento e di ascolto per i cittadini in difficoltà del Friuli Occidentale e non solo. Il team del progetto, ideato da **Stefano Della Flora**, vede tra le sue fila l'attivista **Fabrizio Uda** in qualità di referente regionale dello Sportello, la portavoce comunale **Mara Turani**, responsabile logistica, l'attivista **Mauro Biolcati** per la segreteria (in sostituzione di **Luca Sut** oggi candidato M5S alla Camera dei deputati), il medico psichiatra e portavoce grillino a Pordenone **Danilo Toneguzzi**, il praticante laureato in legge **Luca Gobatto**. **Mauro Capozzella**, il fiscalista che segue da vicino lo sportello, fornisce i numeri di 12 mesi di lavoro. "Abbiamo ascoltato più di 60 persone - dice – e analizzato importi per 6,5 milioni di euro nei documenti portati a visionare. Il 99% delle problematiche sono inerenti la piccola e piccolissima impresa artigiana e commerciale e una su cinque è risolvibile mediante le leggi attualmente in vigore, che implicano una conciliazione economica, anche minima".

Le cartelle in alcuni casi sono davvero astronomiche: "Stiamo attualmente monitorando due casi andati a contenzioso, uno dei quali di 430 mila euro di cui 370 mila probabilmente non più dovuti - prosegue Capozzella -. L'80% dei casi, invece, non può essere risolto in quanto manca completamente la possibilità economica di conciliare, anche in minima parte, il debito enorme accumulatosi. Tutto questo è un urlo di dolore proveniente dalla società civile". Il referente e coordinatore dello sportello Fabrizio Uda spiega che "il centro non si è limitato solo all'ascolto, ma è riuscito anche a trovare una soluzione ad un paio di casi che si sono presentati: il primo da 120.000 euro, con una probabile conciliazione del debito ridotto a 15.000 euro decretata dal giudice e il secondo con una rottamazione che ha ridotto il debito da 70 a 30mila euro". Uda ribadisce al contempo che lo sportello non aiuta a prescindere tutti coloro che si avvicinano: "Abbiamo anche allontanato qualche furbetto del fisco – sottolinea -. Come alcune figure che pretendevano aiuto da noi ma che da anni frodano lo Stato".

L'azienda

La società **AREA PIU'** nata nel 1990, vanta una pluriennale esperienza nel settore delle pulizie e sanificazioni ambientali.

La società è stata in grado di ottenere le certificazioni ISO 9001:2000, ISO 14001, OHSAS 18001 D. Lgs 231 nel settore delle pulizie industriale ed ospedaliere.

L'esperienza maturata nel settore e la disponibilità di propri mezzi ed attrezzature, ci consentono di operare con successo nel rispetto e protezione dell'ambiente, essendo esteso il suo ambito di operatività anche alla gestione del verde, raccolta rifiuti non pericolosi, pulizia pannelli fotovoltaici e trasporto conto terzi.

L'effettuazione dei sopralluoghi tecnici ed i nostri preventivi sono frutto di anni di esperienza e professionalità, quindi siamo in grado di offrire servizi articolati e personalizzati secondo le esigenze del commettente.

AREA PIU' s'impone un'estrema attenzione nell'applicazione del D.lg 81/08 per la sicurezza e prevenzione dei lavoratori.

La nostra azienda è presente in modo capillare nel Friuli Venezia Giulia, ma opera anche in diverse regioni del nord Italia. Operiamo esclusivamente con personale specializzato regolarmente assunto, con prodotti ed attrezzature tecnologicamente avanzate per questo motivo siamo in grado di proporre l'ottimizzazione del servizio di pulizia e sanificazione sia tecnico-gestionale che economico-organizzativo.

Servizio tempestivo
straordinario nelle **24h**
Tel. 0432 906013

Adottiamo tutte le
misure di prevenzione
e l'applicazione delle
norme di sicurezza
previste dalla legge

www.**areapiusrl**.it

Areapiù srl
Via Locatelli Giulio n.2
33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 906013
info@areapiusrl.it

Orari:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
08:30 – 12:30
14:30 – 18:30

IL '900 spacca in due l'intero ISONTINO

Le ferite del passato continuano a creare divisioni ovunque: a Gorizia tiene banco il caso X Mas, a Monfalcone e Cormons polemiche sulla Giornata della memoria.

» DI MARCO BISIACH

La manifestazione a Gorizia dell'Associazione combattenti Decima flottiglia Mas

Gli anni, o meglio i decenni e neppure pochi, sembrano davvero non bastare, nell'Isontino, a cancellare ferite e divisioni del passato. A ulteriore conferma di questa tesi, che è molto più di una semplice sensazione, sono arrivati gli episodi delle ultime settimane, con polemiche, manifestazioni e botta e risposta dai banchi della politica che hanno interessato un po' tutte le località del territorio, da Gorizia a Monfalcone, passando per Cormons. Il nodo del contendere, ancora una volta, le cerimonie legate alle tragedie del Novecento.

A Gorizia il caso più fresco ed eclatante - ma non nuovo, visto che è diventato una consuetudine negli ultimi anni - è stato quello della presenza in Municipio lo scorso 20 gennaio dell'associazione combattenti Decima flottiglia Mas, riunitasi per commemorare il 73° anniversario della battaglia di Tarnova della Selva. Una presenza, in spazi istituzionali, alla quale continua a opporsi con decisione l'Anpi di Gorizia, affiancato da buona parte delle forze di centrosinistra e dei movimenti antifascisti del territorio. Se, da un lato, i reduci rivendicano il diritto di piangere e onorare i loro morti, omaggiando la lapide che si trova all'interno dell'atrio del Municipio (anche perché ricorda proprio i dipendenti comunali deportati dalla truppe titine), dall'altro gli oppositori contestano non tanto questo diritto, ma il fatto che un'associazione a loro dire così chiaramente legata al Terzo Reich, e dunque al nazismo e al fascismo, sia accolta in veste ufficiale da rappresentanti dell'amministrazione.

A mettere il carico da novanta, non fossero bastate le manifestazioni di piazza e i botta e risposta sulla stampa, c'è stato quest'anno anche l'episodio dell'inno della X Mas fatto suonare all'interno del Municipio, a conclusione della cerimonia. Ed ecco dunque che, dal passato lo scontro si trasferisce al presente, con le critiche e gli attacchi dell'opposizione di centrosinistra all'attuale amministrazione

di centrodestra. E soprattutto a quei componenti della giunta (il vicesindaco **Stefano Ceretta**) o del Consiglio (i consiglieri **Fabio Gentile**, **Sergio Cosma** e **Serenella Ferrari**) che hanno preso parte alla commemorazione.

Così a Gorizia. Ma anche a Monfalcone e Cormons, due altre importanti realtà dell'Isontino guidate dallo scorso anno dal centrodestra, lo scenario non è molto diverso. L'occasione questa volta è quella della Giornata della Memoria e a Monfalcone l'opposizione accusa l'Amministrazione Cisint di aver liquidato la ricorrenza con una semplice cerimonia al cimitero, senza pensare a momenti di riflessione storica e ricordo come quelli organizzati in passato, quando al governo della città c'era il centrosinistra.

Critiche simili a quelle espresse a Cormons all'indirizzo della Giunta Felcaro dai consiglieri di Upc e Ppc, per lo scarso risalto dato alla cerimonia del 27 dicembre. E così l'opposizione ha dato vita a una cerimonia alternativa. Sotto il Quarin, però, c'è spazio anche per una mano tesa, visto che le stesse forze d'opposizione riconoscono all'attuale amministrazione di aver voluto quantomeno commemorare le vittime della Shoah.

redazione@ilfriuli.it

MONFALCONE

Cisint: "Un tavolo per il lavoro su tutto il territorio"

Aprire un tavolo di lavoro con la Regione e il ministero allo Sviluppo sul caso Eaton e sui problemi occupazionali del territorio monfalconese. E' quanto serve, con urgenza, secondo il sindaco di Monfalcone **Anna Maria Cisint**, che nei giorni scorsi ha incontrato nella città dei cantieri i rappresentanti dei sindacati e una delegazione dei lavoratori della Eaton. I principali protagonisti della situazione, appunto, visto che la priorità al momento è proprio quella di re-inserire nel mondo del lavoro gli operai rimasti senza un'occupazione in seguito alla crisi dell'azienda. Cisint ha assicurato il massimo impegno per tutelare i circa 200 posti in questione, anche se al momento non sembrano esserci particolari spiragli all'orizzonte né per la ripresa della produzione, ovviamente, né per una riconversione dello stabilimento Eaton. Di qui la necessità, secondo Cisint, di avviare un percorso congiunto che coinvolga le massime istituzioni regionali e nazionali, per affrontare a 360° la crisi occupazionale nel Monfalconese. Gli strumenti da mettere in campo per ricollocare i lavoratori, poi, sarebbero innanzitutto l'Agenzia regionale per l'impiego e poi il Fondo sociale europeo per la formazione. Grandi speranza vengono riposte poi (anche da parte dei sindacati) in Fincantieri, con il colosso della cantieristica che potrebbe essere chiamato ad assorbire almeno in parte la forza lavoro ex Eaton.

La sede della Eaton

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ GORIZIA

Lavori di sfalcio nel parco: spunta uno scheletro

Eseguono lavori di sfalcio e s'imbattono in un cadavere, più precisamente in uno scheletro. E' quanto accaduto questa mattina a Gorizia, nel parco della Valletta del Corno, in via Italico Brass. Alcuni addetti comunali alla manutenzione stavano sistemando il verde pubblico nella zona, quando hanno notato a terra qualcosa di strano. Verificato che si trattava di ossa umane, hanno allertato le forze dell'ordine. Sul posto è arrivata una Volante della Polizia di Stato, che ha avviato le indagini per chiarire l'identità del cadavere. A quanto si apprende, vicino ai resti - appartenenti a una donna - c'era anche una patente di guida. Elemento fondamentale per restringere le ricerche che, in attesa di conferme ufficiali, porterebbero a una signora di 66 anni, della quale era stata denunciata la scomparsa nel 2015 dalla zona di Monfalcone. Prima di sciogliere ogni dubbio, però, si attende l'esito delle analisi sui resti. Sul posto hanno lavorato la Polizia scientifica e il medico legale, coordinati dal sostituto procuratore Ilaria Iozzi. Dagli esami, si spera di chiarire anche le cause del decesso della donna, che potrebbe risalire all'epoca della sua scomparsa.

■ INFLUENZA

Seconda vittima in Friuli: si tratta di un 42enne di Pordenone

Seconda vittima dell'influenza in Friuli. Si tratta della seconda vittima del virus influenzale, dopo l'uomo di 50 anni morto il 18 gennaio scorso sempre all'ospedale di Udine. La seconda vittima è un 42enne di Pordenone che dopo un primo ricovero all'ospedale del capoluogo della Destra Tagliamento era stato trasferito a Udine. Le sue condizioni erano subito apparse molto gravi, tanto che era anche stato sottoposto a circolazione extracorporea.

Il pordenonese deceduto per le complicanze del virus influenzale non era vaccinato. Il 18 gennaio, la prima vittima, deceduta per complicanze di una forma particolarmente aggressiva d'influenza. Il paziente era stato ricoverato nei giorni scorsi con complicanze bronco-polmonari infettive evolute in Ards, ovvero in una sindrome da stress respiratorio acuto, che si è rivelata fatale. A quanto si è appreso, l'uomo non era vaccinato e non soffriva di patologie pregresse.

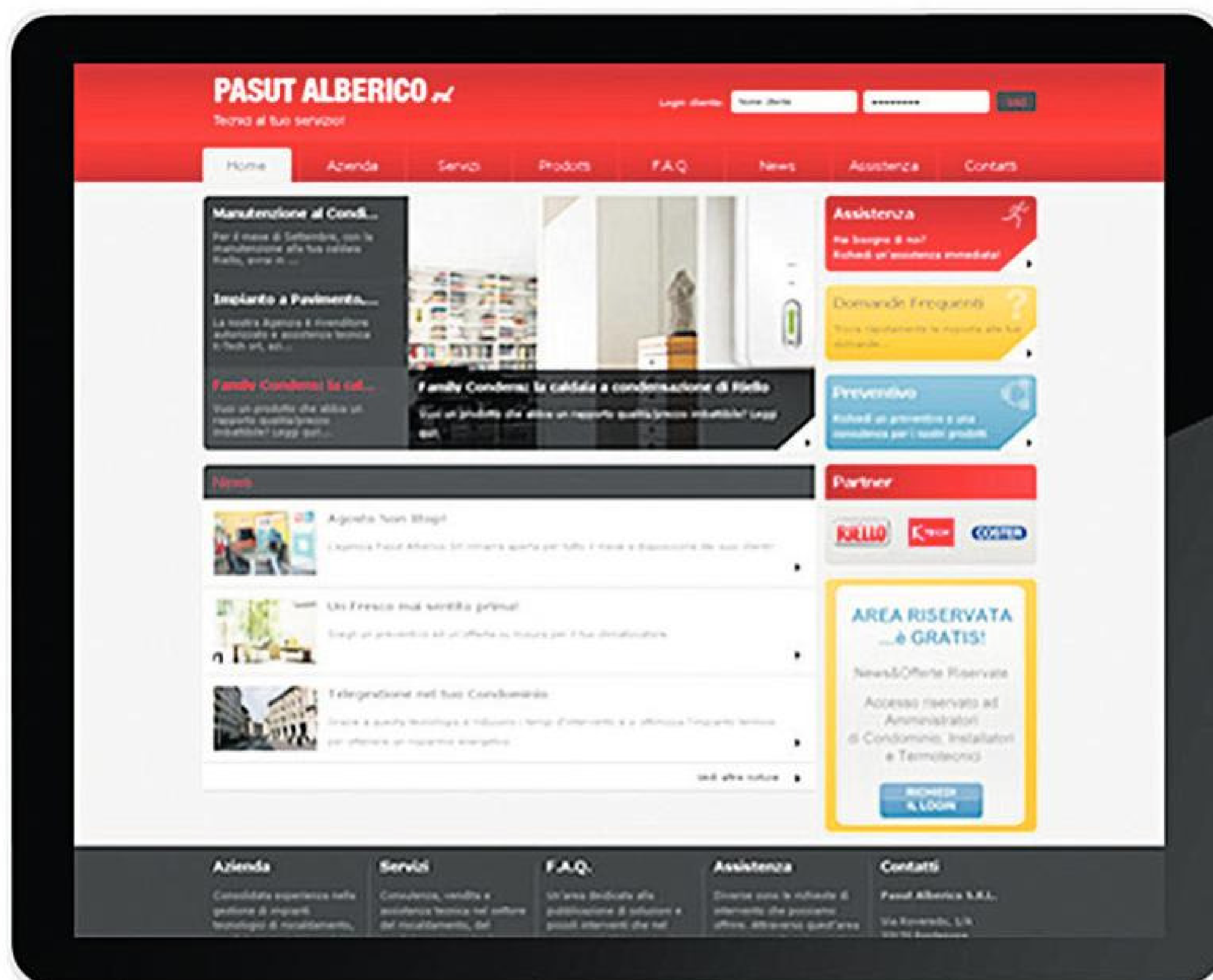
■ ACCOGLIENZA A RONCHI

Quattro richiedenti asilo nell'ex 'Casa del sagrestano'

Da qualche giorno la casa in piazza monsignor Virgulin a Ronchi dei Legionari ha nuovamente le luci accese. La 'Casa del sagrestano', chiamata così per la presenza, fino a qualche anno fa, del sagrestano della vicina chiesa di San Lorenzo, ora ospita quattro richiedenti asilo pakistani. Il progetto, avviato dalla parrocchia stessa in collaborazione con la Cooperativa Acli del pordenonese, vede una parte della struttura di proprietà parrocchiale destinata all'accoglienza dei quattro giovani, tutti con età dai 20 ai 22 anni. Di fatto la parrocchia non è l'unica in quanto un ulteriore gruppo di quattro sarà a breve ospitato anche in centro cittadino. "Ospiteremo quattro giovani del Pakistan che saranno con noi e con la collaborazione della cooperativa Acli, recupereranno la loro voglia di vivere dopo quanto hanno vissuto - ha detto don Renzo Boscarol, parroco di Ronchi. Impareranno l'italiano e cercheranno di sfruttare qualche occasione per un reinserimento nella vita comunitaria".

■ METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

Tra le opere per cui è possibile la detrazione Irpef, c'è anche l'impianto di irrigazione

Bonus verde: il giardino cambia volto

Recupero fiscale del 36% per interventi 'straordinari' sulle aree verdi private. Un incentivo che punta a migliorare la situazione ambientale delle città.

» DI VALENTINA VIVIANI

Tra le novità che fanno parte dei cosiddetti 'bonus fiscali' sulla casa, la più interessante è quella che riguarda giardini, aree verdi private, terrazze e pergolati. In sostanza il bonus verde è una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute nel 2018 per gli interventi di sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi e di realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

DAGLI ALBERI AL PRATO

Nello specifico può riguardare la fornitura di piante o arbusti, la riqualificazione di prati, ma anche le spese per il rifacimento di impianti di irrigazione per la sostituzione di una siepe; per le grandi potature; per la fornitura di piante o arbusti; di riqualificazione di prati; spese per lavori e interventi. Fondamentale è che si deve trattare di interventi di natura straordinaria, con la conseguenza che sono agevolabili le opere che si inseriscono in un intervento relativo all'intero giardino o area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento dell'esistente, quindi anche la collocazione di piante e altri vegetali in vasi è agevolabile, a condizione che la detta collocazione faccia parte di un "più ampio" intervento di sistemazione a verde delle unità immobiliari residenziali.

SPESA MASSIMA 5MILA EURO

La detrazione va ripartita in dieci quote annuali e va calcolata su un importo massimo di 5.000 euro per immobile a uso abitativo, comprensivo delle eventuali spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi. A conti fatti, la detrazione massima è di 1.800 euro per ogni abitazione. Se un proprietario possiede più case – e quindi più giardini – può usufruire del bonus su ogni proprietà. Può beneficiare della detrazione chi possiede o detiene, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile oggetto degli interventi e che ha sostenuto le relative spese. Il pagamento delle spese deve avvenire attraverso strumenti che consentono la tracciabilità delle operazioni.

Il bonus verde spetta anche per le spese sostenute per interventi eseguiti sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali, fino a un importo massimo complessivo di 5.000 euro per unità immobiliare a uso abitativo. In questo caso, ha diritto alla detrazione il singolo condomino nel limite della quota a lui imputabile, a condizione che la stessa sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.

SISTEMAZIONE RADICALE

Per le piante in vaso, l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate è chiara: nel bonus verde 2018 rientrano le opere che "si inseriscono in un intervento relativo all'intero giardino o area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento dell'area esistente". In base a questo, le piante in vaso ad esempio, sono agevolabili solo se l'intervento sul giardino è radicale o ex novo.

»

Il bonus verde ha anche lo scopo di favorire la presenza di piante nelle città, nell'ottica di ridurre lo smog

Il bonus verde privato è una azione concreta per incentivare la presenza di piante all'interno delle città. L'obiettivo auspicato consiste nell'aumento della copertura arborea urbana, utile per la riduzione delle polveri sottili e la mitigazione dell'isola di calore urbana. Ci si attende però anche che le detrazioni fiscali per gli interventi sul verde potranno avere ricadute importanti sull'occupazione e soprattutto sull'emersione del sommerso, oggi purtroppo rilevante nel settore della manutenzione del verde. Promuovere il verde urbano (pubblico o privato) significa promuovere un bene comune, che regala alle città importanti servizi a miglioramento della qualità della vita di tutti perché l'insieme delle due aree che costituisce la "foresta urbana".

valentina.viviani@ilfriuli.it

ARRIVA IL GIARDINIERE BIOETICO

Un professionista con netti principi etici e una visione ecologica verso cui orientare la pratica e le richieste dei clienti. Questo è il "giardiniere bioetico", un marchio cui gli operatori del settore singoli e le aziende possono aderire.
Chi possiede i requisiti può iniziare un percorso di certificazione che lo porterà anche a essere inserito nell'elenco dei Giardinieri BioEtici. Durante il primo anno, i giardinieri dovranno, per un anno, sostenere la visita di un esaminatore per la conferma definitiva.
L'adesione e il mantenimento del marchio prevede la formazione continua, il rispetto di alcune norme etiche e di indirizzare la propria pratica di lavoro in una visione Bio+Logica, ovvero in continua ricerca per realizzare e mantenere giardini sostenibili, dove bellezza e rapporto col paesaggio orginario si declinano in modo sapiente.
Tra gli impegni etici ricordiamo: dire sempre la verità ai propri clienti, garantire il risultato del proprio lavoro al cliente, offrire ai clienti garanzia di attecchimento delle piante , rispettare i termini di pagamento dei propri fornitori o avvisarli per tempo in caso di problemi o ritardi, lavorare in rete con gli altri giardinieri aderenti al marchio Giardiniere BioEtico® per lo sviluppo di una pratica professionale sempre migliore, netta presa di posizione per emarginare dal mercato le aziende non etiche o scarsamente professionali.

per info: www.giardiniere.bio

È l'assemblea condominiale con 'unanimità attenuata' che stabilisce le assegnazioni degli stalli.

Riunione di condominio

» DI GIANFRANCO BARBARES

Posti auto chiari, amicizia lunga

Parcheggiare la propria auto sulle parti comuni condominiali sembrerebbe una cosa semplice, però, quando i parcheggi non sono assegnati, ma sono lasciati liberi a chi primo arriva, iniziano i guai. La cosa da fare prima di prendere qualsiasi iniziativa è quella di verificare sul rogito notarile la destinazione d'uso delle parti comuni del cortile condominiale, comprese altre aree impropriamente usate come parcheggio. Per cambiare la destinazione d'uso di queste a parcheggio, bisogna attenersi a quanto previsto dall'articolo 1117 - *quater*, in cui si indica che l'assemblea dei condomini, per deliberare, deve raggiungere la maggioranza dei quattro quinti, cioè dell'80% dei partecipanti al condominio (la cosiddetta 'unanimità attenuata').

Le aree destinate a parcheggio spesso sono fonte di lite tra i condomini.

Perché la delibera sia valida i condomini devono essere convocati all'assemblea tramite raccomandata o via internet, almeno 20 giorni prima, mentre almeno 30 giorni prima dovrà essere affissa nei locali di transito del condominio la convocazione dell'assemblea con i punti dell'ordine del giorno, il luogo e l'ora della prima e seconda convocazione.

Se sarà raggiunto il *quorum* previsto, l'assemblea con deliberazione a maggioranza potrà predeterminare nel cortile comune le aree destinate a parcheggio, e potrà fissare al loro interno le porzioni di spazio necessarie per il posto auto. Se i posti auto non sono sufficienti, si potrà optare per la rotazione.

Da evitare di assegnare un secondo posto per chi possiede due auto, onde evitare di creare i presupposti per l'acquisizione della proprietà a titolo di usucapione.

friul.barby@libero.it

Tutti i consigli sono in positivo e gli obiettivi non sono mai proibizione e divieti

FAI DA TE

» DI ADO SBAIZERO

■ RANGINSI ONLUS

Auto sulla pista ciclabile, ordinaria inciviltà

Una pista ciclabile che diventa un parcheggio? Storie di ordinaria inciviltà che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni. Le piste ciclabili, soprattutto quelle prive di un cordolo alto, sono frequentemente usate come posto auto da chi "resta solo 5 minuti", "parcheggia un attimo davanti al negozio" o si inventa una qualsiasi giustificazione (poco plausibile) per un comportamento scorretto.

In realtà parcheggiare sulla pista ciclabile non solo espone al rischio di ricevere una multa, ma risulta molto pericoloso per le biciclette che vi circolano. I ciclisti, infatti, si trovano a dover procedere a zig zag evitando i veicoli parcheggiati con grave azzardo per la sicurezza.

Il ciclista professionista friulano **Alessandro De Marchi**, durante un allenamento, esasperato per essere incappato nell'ennesima fila di auto in sosta sulla ciclabile, ha filmato la situazione e ha postato il video su Facebook. Una denuncia social che speriamo contribuisca a educare gli automobilisti meno corretti.

a cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Una rotta di navigazione sicura per genitori e figli

Un gruppo di genitori del Friuli Occidentale stila un "manifesto" con regole e consigli per non perdersi tra i pericoli della Rete.

» DI VALENTINA VIVIANI

Con lo sviluppo della tecnologia alla portata di tutti, I genitori sono alle prese con la sfida di educare i figli nel complesso mondo dei social media. Alcuni di loro, dopo un percorso di riflessione e confronto, hanno deciso di mettere in comune quello che hanno condiviso e scriverlo in un vero e proprio manifesto.

EDUCAZIONE CONDIVISA

A Roveredo in Piano e San Quirino, in molti negozi ed esercizi commerciali, nelle farmacie, edicole e nelle sedi di associazioni e parrocchie, dall'inizio del 2018 sono comparsi alcuni banner con messaggi rivolti ai genitori. Non sono messaggi pubblicitari, ma messaggi educativi che compongono il suddetto manifesto. Il progetto è nato in seguito al corso di formazione "*Generazione smartphone. Scriviamo insieme le regole*" organizzato dall'Istituto comprensivo di Roveredo. Il corso è stato condotto dagli esperti dell'Associazione media educazione comunità, cui hanno partecipato oltre 80 genitori. Il passaggio successivo è stato raccogliere in un documento alcune indicazioni su un utilizzo educativo di smartphone, tablet, pc e videogiochi.

L'idea condivisa è quella di stimolare la nascita di una responsabilità collettiva nei confronti dei più piccoli, e una presa di posizione adulta che mira alla tutela della loro salute fisica e mentale nonché alla diffusione di pratiche di vita salutari e di relazioni più sane e costruttive.

Tutti i consigli sono in positivo, e l'obiettivo non è proibire, ma far diventare la rete internet e i social media un luogo di benessere per i propri figli. La novità sta nell'attuare una originale campagna di comunicazione che coinvolge, partendo dalla scuola, le amministrazioni comunali, gli esercizi commerciali, le associazioni e le parrocchie. Puntando a far diventare i messaggi del manifesto un motivo di riflessione per tutta la comunità.

valentina.viviani@ilfriuli.it

Il Catas di San Giovanni al Natisone è il più importante laboratorio europeo per i test della filiera legno arredo

Questo composto è uno dei più diffusi inquinanti degli ambienti chiusi

Formaldeide, un nemico domestico

Ogni prodotto con pannelli a base legno deve sempre essere accompagnato da una attestazione che dichiari il rispetto dei limiti di emissione secondo la classe E1.

» DI VALENTINA VIVIANI

La formaldeide è una sostanza presente ovunque, anche nel corpo umano, ma questa sua "ubiquità" non le impedisce di essere una delle sostanze con cui il mondo del legno e dell'arredo deve fare i conti.

E di formaldeide si è tornato a parlare in queste settimane, perché nel nostro Paese sono da tempo obbligatori, accettati e applicati i limiti previsti dalla classe E1 per l'emissione di formaldeide di tutti i materiali compositi a base legno, ma non tutti hanno recepito anche un altro obbligo, ovvero la "dichiarazione".

La legge stabilisce che tutti coloro che producono, importano o immettono sul mercato pannelli a base di legno (compensati, Mdf, Osb, truciolari, multistrati, listellari eccetera) o prodotti nei quali sono utilizzati (dai mobili ai pavimenti, dalle porte ai controsoffitti) sono tenuti ad allegare ai prodotti una dichiarazione di conformità che ne attesti la rispondenza alla classe E1. Dunque non basta "essere in E1", ma bisogna anche dichiararlo in modo esplicito.

"I produttori di pannelli sono obbligati, come ben sanno, a verificare l'emissione di formaldeide rispettando le procedure della norma e a eseguire controlli di produzione", commenta **Franco Bulian**, vicedirettore di Catas di San Giovanni al Natisone, il più importante laboratorio europeo per le prove e le certificazioni della filiera legno arredo, facendo chiarezza sull'argomento.

"La norma stabilisce precisi obblighi anche per quanti utilizzano i pannelli, tenuti a dichiarare sulla base delle certificazioni dei loro fornitori che i loro prodotti, siano essi mobili o porte, sono in classe E1. Se nei loro processi di trasformazione utilizzano colle urea - formaldeide, urea - melamina-formaldeide, melamina-formaldeide e fenolo - formaldeide o loro combinazioni devono invece provvedere anche ai test e ai controlli sulla produzione".

In pratica ogni prodotto d'arredo che contenga pannelli a base legno deve sempre essere in qualche modo accompagnato da una attestazione che ne dichiari il rispetto dei limiti di emissione di formaldeide secondo la classe E1: chiunque non ottemperi a questo obbligo è passibile di sanzioni che possono essere sia amministrative che penali.

"Abbiamo precisi segnali che le autorità competenti stanno dimostrando una certa sensibilità all'argomento – ha aggiunto Bulian – ed è bene che le imprese si facciano trovare preparate per evitare ogni spiacevole conseguenza".

valentina.viviani@ilfriuli.it

GIORNO PER GIORNO

Aria nuova in casa per difendersi dalle emissioni

Come è possibile difendersi dalla formaldeide e combatterne gli effetti nocivi? Il primo consiglio può sembrare banale, ma non lo è affatto: per combattere l'inquinamento indoor e l'esposizione a sostanze dannose per la salute è necessario aprire le finestre per cambiare l'aria della stanza.
Inoltre è buona norma utilizzare i dispositivi di aria condizionata o i deumidificatori per mantenere la temperatura domestica moderata: il calore e l'umidità, infatti, rendono più elevato il rilascio di formaldeide negli ambienti. Dal punto di vista edile è opportuno eliminare o limitare l'uso di materiali contenenti formaldeide come tappezzerie, mobili in truciolato, pavimentazione in laminato e in generale i prodotti a base urea-formaldeide.

Al momento dell'acquisto dei materiali, poi, verificare che sia indicata la dicitura E1 ossia a bassa concentrazione di formaldeide e quando è possibile optate per materiali da costruzione riciclati. Scegliete l'idropittura per tinteggiare le pareti: questa tipologia di vernice non presenta composti organici volatili a vantaggio del benessere domestico.

Domenica	4 Febbraio	Gorizia
Sabato	10 Febbraio	Ronchi dei L.
Domenica	11 Febbraio	Savogna d'Isonzo
Domenica	11 Febbraio	Romans d'Isonzo
Martedí	13 Febbraio	Monfalcone
Sabato 21 Luglio	Carnevale estivo	Grado

Carnevale 2018

Iniziativa realizzata con il patrocinio del Comune di Pasian di Prato

Passons

"il Mondo della Fantasia" ...

ore 14.00 ritrovo per la SFILATA presso il Parco Azzurro di via Villalta - Passons (UD).
Grandi giochi di magia per i piccoli e i grandi. Nelle varie piazze del paese esibizioni dei vari gruppi & Associazioni.
Ai partecipanti sarà premiata la maschera in base alla categoria.
(In caso di maltempo la sfilata viene rimandata a domenica 11 febbraio a Colloredo di Prato – UD).

Ore 16:30 ritrovo per l'EVVIVA presso la sede del "Gruppo A.N.A. Passons" in Via Dante, 47; festa conclusiva con musica & balli... (anche in caso di maltempo).

Info: Joy D. 334 1912216 info.davidjoy@gmail.com

Pasian di Prato

"Festa di Carnevale dell'Oratorio"

ore 15.00 ritrovo delle maschere in Piazza S. Giacomo a Pasian di Prato (UD).
Assieme all'A.F.D.S. di Pasian di Prato e al Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato, ci saranno "Grandi Giochi" a premio in piazza e la grande "Sfilata delle maschere" in cui verranno eletti il Re e la Regina del Carnevale 2018.
Ci saranno anche delle attività dedicate ai bambini più piccoli dell'eta della scuola dell'infanzia.
Tutti potranno partecipare all'inimitabile "Concorso delle Torte" (a premi) portando un torta che verrà giudicata da una giuria d'eccezione.
Concluderemo il pomeriggio con tè caldo e una ricca merenda per tutti!

Info: Gruppo Animatori - info@oratorio-pasian.it

Colloredo di Prato

ore 13.00 da via Asilo - Colloredo di Prato (UD) - partenza per la SFILATA di carnevale con carri allegorici accompagnati dalla Filarmonica Colloredo di Prato. Al termine pastasciutta per tutti, offerta dalla Pro Loco di Colloredo!
(In caso di maltempo tutto verrà rimandato a domenica 18 febbraio).

Info: info@procolloredo.it - banda@filarmonicacolloredo.it

Alle partecipazioni delle manifestazioni saranno sotto la completa responsabilità dei partecipanti e in particolare i minorenni dovranno essere accompagnati da persone adulte che ne assumono la totale responsabilità

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

Una casa confezionata » DI GIULIA GIAVITO

Arredamento: le regole per non sbagliare

Uno showroom non è un'abitazione: evitate di ricreare a casa vostra una immagina di una rivista (specialmente se di alta moda).

Arredo fai da te? Vi piacerebbe cimentarvi ma non ne avete le basi? Iniziate a seguire le prime "regolette" che vi sottopongo.

1 STILI. Più che adeguarsi a uno stile di moda, meglio optare per qualcosa che ci calzi a pennello: è la nostra casa, non un negozio... deve durare per molto più tempo! Adottare uno stile in contrasto con la tipologia o l'ambiente in cui siamo inseriti significa invece dialogare con il contesto. E' un'astuzia non da poco: eviterà di stancare, ci indica i materiali e le forme da seguire, costa meno, si può rendere contemporaneo con "poco". Il segreto è scegliere bene sin dall'inizio: comprare una casa senza uno stile ben definito è il primo passo falso. Anteporre lo stile al comfort è un altro errore da evitare. Spesso, spendendo un po' di più, i due aspetti possono essere coniugati.

2 ACQUISTARE TROPPO. Comprare tutto in una volta sola e in un unico negozio è francamente eccessivo. Comprate il meglio che vi potete permettere oggi, non abbiate fretta di finire tutto in una volta sola: l'arredo personalizzato è creato nel tempo, a volte un oggetto solo ma di gran qualità fa risaltare anche gli altri più modesti. Va bene il coordinato ma non il "copia-incolla" "negozio-casa". Uno spazio non sarà mai ben arredato, dotato di personalità e carattere, se tutti gli oggetti sembrano uguali.

3 IKEA. Non me ne voglia il recentemente scomparso fondatore Ingvar Kamprad ma... arredare esclusivamente in stile Ikea! Sì alla praticità e ai materiali low cost con un po' di tempo e gusto meglio optare per i mercatini e troverete tante occasioni uniche e personali.

4 TOTAL MOOD. usare un solo stile per la casa rischia di caricare eccessivamente l'arredo. Meglio creare una continuità tra le singole stanze, magari giocando con le personalità degli occupanti. Oppure può essere un leitmotiv, di fantasia o componente, ad attraversare tutta la casa, le tonalità dei colori.

5 APPIATTIRE. non dare priorità. Un punto focale dà senso e ordine ad ogni ambiente. Trovate quella cosa che volete la gente noti quando entra in una stanza. Dovrebbe essere qualcosa di grande e che salta all'occhio. Optate per qualcosa come una grande vetrata, il camino, un'opera d'arte. Utilizzate quest'oggetto come punto focale e procedete arredando l'ambiente intorno ad esso. Fatto questo la stanza sembrerà ben pensata, organizzata e equilibrata. È possibile, nel caso, avere e utilizzare più di un punto focale.

arch.giuliagiavito@gmail.com

LO SMANETTONE

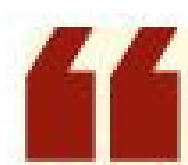
» DI HUBERT LONDERO

■ LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

Se la difesa della verità diventa censura

"La verità ti renderà libero". Il detto evangelico oggi assume una nuova importanza, visti le cosiddette 'fake news' e i post che incitano all'odio che girano sulla Rete. E visti i tanti testi di legge (anche approvati, come quello della Germania) per arginare il fenomeno. Che le 'bufale' e i commenti virulenti siano un problema è chiaro, non tanto chiara è invece l'efficacia della soluzione offerta in queste proposte legislative. Già, perché a decidere se un post rientra in tali categorie e se dunque meriti di essere rimosso (entro 24 ore o una settimana, a seconda dei casi) sono i gestori dei maggiori social network. Così è nella legge tedesca entrata in vigore il primo gennaio (si arriva a 50 milioni di multa per chi non cancella i post), così è nel disegno di legge Zanda-Filippin (sanzioni fino a 5 milioni), mentre per la normativa francese, che Macron ha annunciato di voler licenziare entro l'anno, l'onere della decisione spetterebbe allo Stato. Due i nodi. Primo, con sanzioni così pesanti, i gestori dei social network non saranno fin troppo zelanti difronte a una segnalazione, così da eliminare anche post che rientrano a buon diritto entro i confini della libertà d'espressione? Secondo, con quali criteri si decide che un'esternazione è degna o meno di rimanere in bella vista? Per esempio, l'affermazione "i migranti creano problemi" è incitazione all'odio razziale o una lecita constatazione? Il rischio è che questi strumenti possano essere utilizzati o diventino obtorto collo una vera e propria censura. Non dissimile da quella utilizzata nei Paesi non democratici. 'La verità ti renderà libero", dice il Vangelo. E David Foster Wallace aggiunge: "ma solo quando avrà finito con te".

hubert.londero@ilfriuli.it

la CULTURA

“Cantautore, scrittore, poeta, editore, Rocco Burtone è anche artista, da quando riempiva il diario di scuola di labirintici segni a china, uno degli stili dei suoi disegni. Con la consueta ironia, ha titolato ‘Volevo essere Celiberti’ la personale aperta al Don Carlo di Codroipo

L'ARTE di trovarsi dalla parte

Dal 2011, ogni estate, nel borgo storico di Soleschiano (Manzano), una cascina rurale dove vivono gli animali che **Tiziana Pers** ha salvato per accoglierli e accudirli in un contesto più naturale, ospita in residenza un artista internazionale per un progetto battezzato *‘Rave - East Village Artist Residency’*. Il progetto trova ora spazio in un contesto prestigioso, visto che sabato 3 inaugura la nuova sala esposizioni della Barchessa di Levante appena restaurata a Villa Manin di Passariano.

Il progetto *‘Anima(l)rave’* racconta la storia di questo originale connubio tra arte e natura attraverso le opere prodotte nei precedenti sette anni di attività da parte degli artisti ospitati nella residenza friulana. La mostra, curata da **Daniele Capra**, **Isabella e Tiziana Pers** e parte del *Progetto Residenze Villa Manin* di arti visive e performative,

IL LIBRO

Un ‘blitz’ storico fatto di 640 pagine

La friulana **Audax Editrice** inaugura il 10° anno di attività con la presentazione dell'opera del milanese **Dario Lodi** *‘Blitz nell'arte. Dalla preistoria ai giorni nostri’*, che si terrà sabato 3 alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele. L'opera, che verrà presentata da **Angelo Floramo**, **Giovanni Serafini** e dall'editore **Emanuele Franz** è frutto di oltre un anno di lavoro, tra documentazione bibliografica e impegno nelle ricerche storiche.

Una lettura monumentale di opere artistiche nel tempo - fatta di 640 pagine, 1800 illustrazioni e oltre 900 artisti citati - che vuole essere innovativa, perché il testo tenta di far parlare ciò che si vede, senza parlarci sopra, com'è abitudine generale. “È norma datata e sterile – spiega l'editore - trattare l'arte, specie figurativa, come una materia riservata agli addetti ai lavori, mentre è patrimonio di tutti e una summa di ciò che l'uomo è in grado di proporre”.

LA MOSTRA

Non dire gatto se non l'hai... ritratto su cartoline d'epoca

Sarà aperta fino al 1° marzo al Museo Postale della Mitteleuropa di di Trieste ‘A *tutto gatto… dalle cartoline vintage all'oggettistica un mondo tutto da scoprire*’, una mostra di cartoline dedicate ad uno degli amici più cari dell'uomo, riproposta a sei anni dall'enorme successo della precedente edizione. In esposizione, cartoline antiche dai fini disegni e dai colori delicati, provenienti dalle collezioni di **Cristiana Marangoni** e **Maria Angela Fantini**, di cui, oltre all'originale, si è voluto presentare l'ingrandimento di entrambi i lati per evidenziare il retro, vergato con eleganti calligrafie, espressioni d'altri tempi. Un tuffo felino nel

passato, in cui gli auguri e i messaggi erano affidati a cartoline che hanno sfidato due guerre e oltre un secolo di storia per portarci inalterata la delicatezza di rispettosi ed affettuosi saluti. La nuova edizione della mostra ideata dalla presidente della sezione regionale dell'**Anfi** celebrerà il gatto non solo con le cartoline, ma anche attraverso l'esposizione di particolarissimi e rarissimi oggetti riferiti al mondo dei felini, dalle teiere ai giochi di inizi ‘900, dalle tantissime pubblicazioni dedicate a un bozzetto di **Marcello Dudovich**, a una serie di lavori di diversi artisti.

Villa Manin di Passariano riapre la Barchessa di Levante ospitando 'Anima(l)rave', progetto che racconta le sette edizioni della 'residenza' artistica internazionale in una cascina a Soleschiano. » DI ANDREA IOIME

degli ANIMALI

Una parte del lavoro di Tomas Saraceno; in alto, foto di gruppo per 'Rave'

A sinistra, opere di Ivan Moudov, Regina José Galindo, Diego Perrone e Igor Grubic

raccoglie per la prima volta tutti i lavori svolti da artisti internazionali durante il periodo trascorso in Friuli Venezia Giulia.

DAL 2011, ARTISTI DI FAMA MONDIALE REALIZZANO IN FRIULI INSTALLAZIONI E VIDEO 'A TEMA'

Il vídeo *La oveja negra (La pecora nera)* documenta la performance realizzata da **Regina José Galindo**, in cui l'artista è rimasta interrata con le braccia e le gambe tra una dozzina di pecore e agnelli salvati dal macello, che vivono liberi con un'attivista sulle colline friulane: l'artista si è fatta in questo modo monumento vivente alla pecora nera, anche in riferimento agli intellettuali dissidenti di ogni tempo e agli ultimi per eccellenza, gli animali. *Stones* documenta l'installazione di **Ivan Moudov** nel cortile di Casa Cavazzini, sede della Galleria di arte moderna di Udine, realizzata grazie a uno strato di gommapiuma inserito sotto il livello sul quale sono collocati i sassi del giardino interno e rappresenta un manifesto di come l'arte dovrebbe essere: scomoda e in grado di farci vedere guardare al mondo con uno sguardo mai sperimentato prima.

Il video di **Adrian Paci** *Inside the circle* inscena, in modo simbolico, i rapporti tra uomo e animale attraverso le figure di una donna e di un cavallo all'interno di un recinto, nudi l'uno di fronte all'altro, allo stato di natura. In *Piedi*, **Diego Perrone** invita dei bambini a giocare con il proprio corpo, dopo aver incontrato un asino e una capra da poco salvati dal mattatoio. Il focus non è il riferimento all'animale in sé, ma la processualità stessa del lavoro, intesa come progressione di momenti conseguenti ed evoluzione naturale di forme.

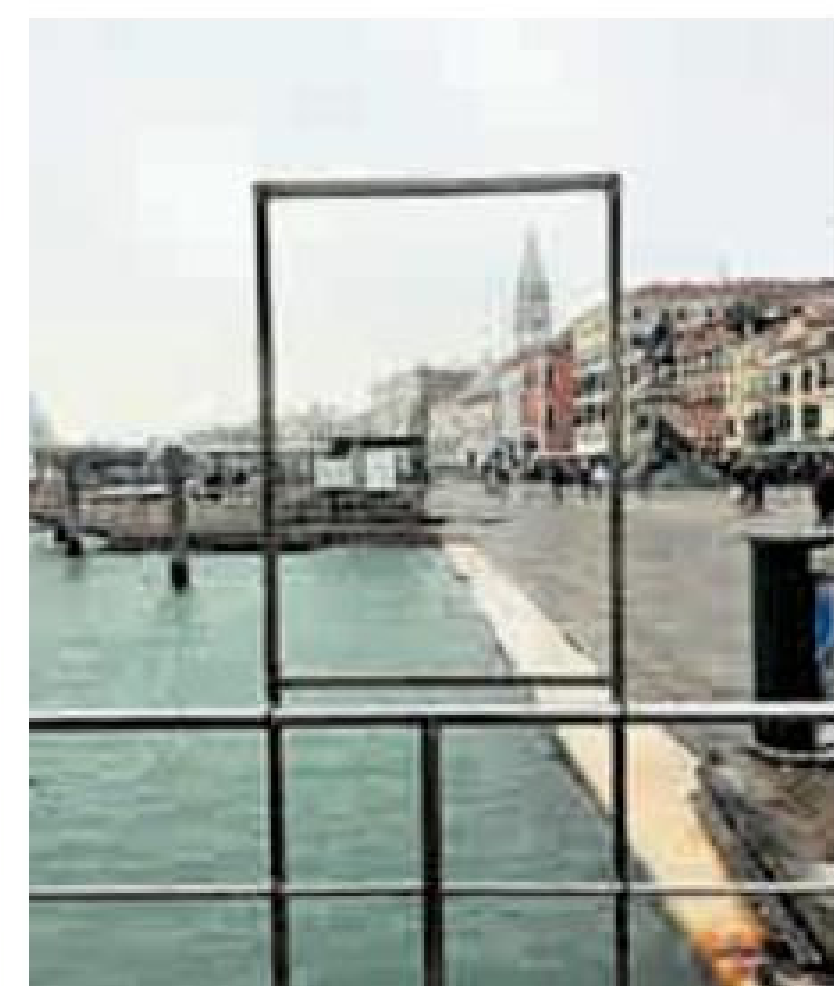
La mostra è occasione per vedere per la prima volta le opere di **Tomas Saraceno**, *Expanse NGC by a Tegenaria domestica*, realizzate proprio a Villa Manin. Prelevando ragnatele abbandonate dal sottotetto di Villa Manin, vicino alla nicchia del timpano dove sono collocati i meccanismi dell'orologio, l'artista racconta l'incanto della natura, capace di costruire delle architetture con materiali apparentemente fragili e delicati, ma preziosi. Nuovo anche l'articolato progetto di **Igor Grubic** *Do animals...?*, che mette insieme video, fotografia e interventi sugli spazi pubblicitari delle principali città della regione, sviluppato a partire da un'analisi condotta negli spazi dell'ex-macello di Gorizia, ora impiegati da un'azienda che produce alimenti vegani.

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'EVENTO

Marotta & Russo, ossia l'arte di 'scomparire' con le nuove tecnologie

Prima personale a Bologna per **Marotta & Russo**, il duo di artisti udinesi che disegna i confini espressivi e concettuali di un neoumanesimo digitale votato alla sperimentazione dei linguaggi e delle logiche contemporanee. '*How to disappear*' è il titolo della mostra, ospitata alla galleria L'ariete da sabato 3, curata da **Martina Cavallarin**, che vede protagonisti **Stefano Marotta**, nato nel 1971 in Svizzera, residente a Udine, docente alla scuola di 'Nuove Tecnologie dell'Arte' dell'Accademia di Belle Arti di Venezia così come **Roberto Russo**, udinese classe 1969.

'Immaginare e scomparire' è l'assunto che viene filtrato attraverso un percorso espositivo alchemico ed escapologico. Installazioni, foto, video e pannelli digitali predispongono un network in espansione incontrollata nello spazio e nel tempo. Le opere si dilatano costantemente, desiderando sciogliersi, estinguersi, "brillare per la propria assenza". La narrazione trasporta il visitatore nella trasformazione del linguaggio fotografico e video: universi 'post' che si sono adeguati rispondendo agli stimoli dell'evoluzione digitale. Le immagini vengono riprese con mezzi e modalità tecnologiche innestati nei nuovi dispositivi per partecipare ai cambiamenti della cultura contemporanea. Il lavoro comprende un video, *Couldn't be alone*, girato durante un viaggio in treno con struttura sonora di **Giacomo Vidoni**, e 9 pannelli fotografici che riprendono luoghi della quotidianità: tutti realizzati con uno smartphone!

L'impiego del mezzo digitale serve a misurare l'impatto emotivo e antropologico che ha sul mondo, per sperimentare le nuove logiche indotte dalla tecnologia cercando di comprendere l'influenza che esercitano sull'arte contemporanea. Nell'installazione di fotografie – o meglio, *post-fotografie*, di piccolo e medio formato - non si tratta più di realizzare il solito fotogramma autoriale, bensì di prendere la realtà, sgretolarla e scomporla già nella fase del *clic*, creando variazioni sullo scatto originario fino a inserire le fotografie nell'archivio eterno della memoria digitale in un linguaggio del '*qui e ora*' che indaga la complessità di un mondo in vorticosa trasformazione.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Sul WEB si crea anche in LENGHE

L'**Arlef** ha realizzato la versione in friulano di WordPress, software gratuito per creare siti web, con la consulenza della **Ensoul**. » DI ANDREA IOIME

Per mantenere viva una lingua, bisogna utilizzarla costantemente nella quotidianità. Oggi che il mondo si muove sulla rete, anche la *marilenghe* ha bisogno di essere presente online e, soprattutto, di permettere agli utenti un impiego automatico. **WordPress** è il più noto e utilizzato programma gratuito di progettazione e costruzione di siti web, cui lavorano 4 mila traduttori che hanno impiegato ben 172 lingue del mondo per la sua geolocalizzazione.

L'amministratore di Ensoul, Fulvio Romanin

TRADUZIONE AUTOMATICA ONLINE NELLA 173ª LINGUA DEL SOFTWARE

Manca, o meglio mancava il friulano: a questa lacuna ha posto rimedio l'**Arlef** con la consulenza della **Ensoul** di **Fulvio Romanin**, che ha lavorato un anno per permettere la traduzione automatica in *lenghe* di un sito realizzato con Wordpress, direttamente dal sito del software di progettazione per il web, o da quello dell'Arlef. Per gli esperti, sono stati localizzati in marilenghe tutto il *backend* del gestionale, i temi TwentySixteen e TwentySeventeen, il tema Rosetta e il plugin Qtranslate X.

"Abbiamo voluto predisporre la localizzazione di WordPress in friulano – spiega Fulvio Romanin – perché era una lacuna da colmare: uno dei modi per mantenere viva un'identità non solo linguistica, ma pure culturale, è disporre di strumenti nella propria lingua da utilizzare in contesti anche diversificati. Come mole di lavoro, è stato come tradurre *'Harry Potter e la camera dei segreti'*: 85 mila parole e 8500 frasi, ma la difficoltà maggiore è stata equilibrare parte tecnica e linguistica".

Un lavoro tecnico e creativo al tempo stesso, nel quale Ensoul ha tenuto lo stesso tono colloquiale usato nel sistema di WordPress per mantenerne le freschezza di linguaggio e la facilità d'uso. "Con questo lavoro – spiega **Lorenzo Fabbro**, il presidente dell'Arlef – non solo sarà più agevole la realizzazione di siti internet in friulano, ma sarà facilitata e aumentata la presenza sul web del friulano: uno degli obiettivi strategici dalla Regione".

andrea.ioime@ilfriuli.it

LA RASSEGNA

Dialoghi in viaggio a Pordenone

È dedicata ai luoghi la 6ª edizione della rassegna *'Il dialogo creativo'*, dal 3 al 24 febbraio a Pordenone, in Biblioteca civica. L'ebbrezza del viaggio, lo spaesamento della migrazione, l'attaccamento ai paesaggi della vita quotidiana sono i temi attorno a cui ruotano le conversazioni. Ad aprire la rassegna **Massimo Zamboni**, musicista e scrittore che in conversazione con **Alessandro Mezzena Lona** presenta *'Nessuna voce dentro. Un'estate a Berlino Ovest'*, il racconto autobiografico di una lunga estate e dell'incontro da cui

nascerà uno dei gruppi più amati del panorama musicale italiano, Cccp Fedeli alla linea. Il 10 febbraio è in programma un dialogo con la regista slovena **Anja Medved**, che da anni raccoglie testimonianze e storie lungo il confine orientale, e il fotografo torinese **Luca Prestia**. Sabato 17, la mediatrice romena **Mirela Rau**, la studiosa **Martina Napolitano** e il fotografo **Marco Carlone** accompagneranno il pubblico in percorsi inusuali tra culture. A chiudere, una conversazione sulla circolarità del Mediterraneo con la scrittrice italo-bosniaca **Elvira Mujčić** e **Leila El Houssi.**

APPUNTAMENTI

Lo Stringher celebra il Giorno del ricordo

Mercoledì 7 dalle 8.30, nell'Auditorium dell'Istituto 'Stringher' di Udine, si svolgerà la commemorazione del *Giorno del ricordo*. Il programma prevede l'intervento della dirigente, **Anna Maria Zilli,** e della Presidente del Comitato Provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, **Bruna Zuccolin**, la proiezione dell'audiovisivo *'Esodo. La memoria tradita'* e la testimonianza di **Giorgio Gorlato**, figlio di uno scomparso di Dignano d'Istria. Chiuderà **Elio Varutti** con la relazione sul tema *'Insegnare l'esodo giuliano dalmata'*.

Profughi istriani a Udine
'Moby Dick' in 135 tavole disegnate

La lunga serie di eventi previsti per l'edizione 2018 del *Triestebookfest*, che si svolgerà a ottobre, parte martedì 6 con la presentazione di *'Moby Dick o La Balena'*, romanzo a disegni di **Roberto Abbiati**, che sarà presente al Circolo Canottieri Adria insieme a Alessandro Mezzena Lona e **Roberto Keller** della casa editrice che pubblica il libro. Si tratta di un'opera unica, con poche parole tratte dall'originale americano e una tavola di disegni per ciascuno dei 135 capitoli scritti da Herman Melville.

A SANREMO stavolta NON

Anche se ha perso gradualmente importanza, *share* e impatto sul pubblico – ma attenzione, era successo lo stesso negli Anni '70, salvo riprendersi alla grande nel decennio successivo! – il *Festival di Sanremo* rimane momento centrale per l'intera annata della musica italiana. L'evento attorno al quale si decidono le sorti di stelle sorgenti e cadenti, etichette e promoter, il motore di un intero settore. La prima domanda che ci si pone è sempre quella: perché? Oppure: ne vale davvero la pena? La seconda è legata al concetto di campanile e, salvo rare occasioni, ci lascia con l'amaro in bocca. Ci saranno friulani in Riviera dal 6 al 10 febbraio?

Per la categoria 'nati in regione e cresciuti altrove': Gino Paoli (sopra) e Renga (in alto); a destra l'istriano Endrigo, i friulani 'Doc' Miani e Lodovica Comello, i Jalisse, meteore pure sul nostro territorio

LO SCORSO ANNO 'LODO' COMELLO DOPO OLTRE 15 ANNI DI ASSENZA

Rispondiamo subito: stavolta no, né tra i *big* (dove il più vicino, territorialmente, è il Red Canzian nato a Quinto di Treviso), né tra le giovani proposte. La risposta sarebbe stata "no, neanche stavolta" se non fosse stato per la presenza in gara, lo scorso anno, della nostra **Lodovica Comello**, che spezzò un'astinenza di una quindicina di anni, raccogliendo però poco successo con una canzone, *Il cielo non mi basta*, che meritava decisamente miglior gloria. Per trovare la precedente partecipazione di una voce friulana (in senso puramente territoriale) bisogna tornare al 2001, alla prima partecipazione di **Elisa Toffoli**, con quella *Luce (tramonti a nord-est)* che non solo vinse il festival, ma è uno dei pezzi più belli della musica italiana del nuovo millennio. E prima? Poco o niente, visto che dobbiamo risalire al 1985 per trovare **Giovanni Miani** da Remanzacco e il techno-pop di *Me ne andrò*, secondo tra le 'Nuove proposte'.

La scarsa presenza della ricca pattuglia di voci della nostra regione al Festival della canzone italiana non deve però farci sottovalutare le nostre forze. Se i tanti e ripetuti tentativi di raggiungere il contest, almeno dalla parte dei 'giovani', sono andati falliti (ci hanno provato davvero in tanti!), la nostra regione spicca per la presenza nei concorsi più 'di qualità' e meno 'nazional-popolari', come le *Targhe Tenco*. Qui, nel corso del tempo, hanno trovato spazio i vari Maieron, Straulino, Anzovino, Elsa Martin, Kosovni Odpadki..., mentre **Piero Sidoti** e **Loris Vescovo** si sono portati a casa direttamente il premio.

Già, ma vuoi mettere 'l'impatto mediatico' di Sanremo? Se la mettiamo su questo piano, allora ricordiamo che la nostra regione, Trieste compresa, ha avuto i suoi momenti di gloria al Teatro Ariston e nelle location che lo hanno preceduto. **Teddy Reno** arrivò sul podio tre volte tra anni '50 e '60, e il monfalconese di nascita **Gino Paoli** – tra i fondatori della più famosa scuola di cantautori italiani, dalla parte opposta della Penisola! – si è portato a casa un terzo posto e un 'premio alla carriera'.

Anche il **Francesco Renga** trionfatore assoluto nel 2005 con *Angelo* sarebbe friulano. 'Sarebbe' nel senso che è nato a Udine, ma cresciuto a Brescia. E nel 1997 c'era chi giurava nella friulanità delle meteore **Jalisse** (quelli di *Fiumi di parole*: la prova che

HIT PARADE

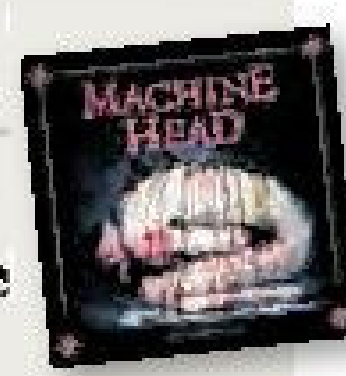
I PIÙ VENDUTI

1	SFERA EBBASTA: Rockstar
2	EMMA: Essere qui
3	ED SHEERAN: Divide
4	GIORGIA: Oronero live
5	MANESKIN: Chosen

Giorgia

LA NOVITÀ

MACHINE HEAD: 'Catharsis'

Nono album per i **Machine Head**, una delle band che hanno trasformato il metallo pesante made in Usa in 'nu metal'. In tutto si arriva a 75 minuti di sferzate thrash, ma anche di rap-rock in una miscela forse 'esagerata' per i puristi.

In 68 edizioni, il Festival della canzone italiana ha ospitato pochissime voci della nostra regione, anche se non sono mancate le sorprese. Ci va decisamente meglio nei concorsi 'di qualità'. » DI ANDREA IOIME

ci saremo

L'unica vincitrice nata e cresciuta in Fvg: Elisa

Sanremo non è la Bibbia!), duo romano-veneto che si limitava a gravitare nella nostra regione per far esperienza in diversi concorsi. Quindi tutto qui? Sì, a meno di non citare il 're dei sosia' Gigi Nardini e le sue incursioni. O di voler attuare un'operazione di 'retro-attribuzione' e considerare 'friulano' – come fa qualche Vip odierno - l'istriano **Sergio Endrigo**, che vinse nel 1968. Rassegniamoci, o speriamo nella presenza di qualche orchestrale: come l'udinese **Chiara Antonutti**, la violista che commosse due volte l'Italia con le sue lacrime in diretta per l'esecuzione di Ezio Bosso.

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'ANTEPRIMA

Da Vasco ad Aznavour, l'estate comincia presto

L'estate 2018 della musica live inizierà prima del solito. Per la precisione, a primavera inoltrata, con l'attesa 'data zero' del nuovo tour di **Vasco Rossi**, promessa e 'rimbalzata sui social' per settimane prima dell'ufficializzazione. Per la seconda volta, il *Komandante* sceglie il Friuli per preparare i nuovi *live*: proprio in quella Lignano che lo scorso anno battezzò il tour di Tiziano Ferro e che nell'estate 2018, grazie alla sinergia tra Regione e **Fvg Music Live** porterà allo stadio 'Teghil' anche **Cesare Cremonini** (il 15 giugno) e i **Negramaro** (il 24). Nello stesso periodo, uno straordinario evento attende Palmanova, patrimonio mondiale dell'umanità Unesco: il 23 giugno in piazza Grande (organizzazione **Zenit**) arriva una vera e propria icona della musica mondiale, dall'eleganza impareggiabile, capace di influenzare la musica internazionale per decenni: **Charles Aznavour**. Il cantautore francese, che dagli anni '50 a oggi ha venduto oltre 300 milioni di dischi nel mondo, e dai '70 ha fatto il suo ingresso trionfale nel mercato italiano,sarà in Friuli nell'unica data italiana e dell'Europa dell'est del nuovo tour mondiale. Sarà anche un evento di solidarietà: per ogni biglietto venduto, 2 euro verranno devoluti all'associazione Le Petit Port Onlus, con sede all'Ospedale Civile di Pordenone.

La stella francese: a Palmanova il 23 giugno

IL PERSONAGGIO

Sassofonista friulano di successo mondiale

È un successo internazionale quello di '*Solo*', il nuovo lavoro discografico del virtuoso sassofonista friulano **Alex Sebastianutto** pubblicato da **Artesuono** e presentato ufficialmente al prestigioso *Stage Internazionale del Saxofono* di Fermo, nella Marche. Docente al Liceo musicale 'Carducci-Dante' di Trieste, Sebastianutto ha voluto incidere alcune delle più importanti composizioni appartenenti al repertorio sassofonistico contemporaneo, delineando così una sua chiara identità musicale e ottenendo lusinghieri consensi da parte della critica specializzata.

Dominante è la figura del francese **Christian Lauba**, compositore contemporaneo tra i più noti ed apprezzati nel panorama sassofonistico, che così recensisce il disco: "Come compositore, sono molto lusingato che i miei pezzi per sassofono siano interpretati dal talentuoso Alex Sebastianutto. Il suo nuovo Cd è storico! Alex padroneggia tutte le nuove tecniche, rispettando lo stile della mia musica, una sintesi tra tradizione e modernità. Lo ringrazio con tutto il cuore per essere stato un così grande ambasciatore delle mie opere".

Alex Sebastianutto presenta il suo album 'Solo' venerdì 9 al Festival di Pontebba

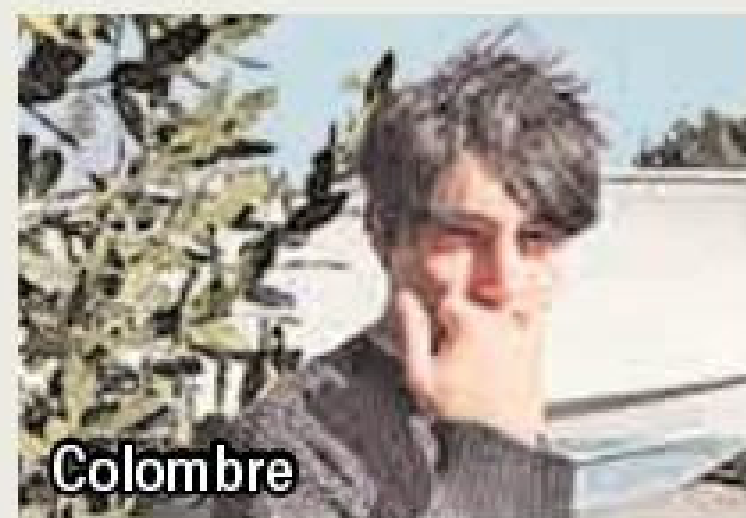
Di notevole impatto i brani del compositore olandese 'avant pop' Jacob Ter Veldhuis, alias **Jacob TV**, che associa al sax una base elettronica, *Boombox*, con cui crea dialoghi dall'effetto travolgente. Di particolare intensità il brano per sax ed elettronica scritto dal compositore friulano **Renato Miani**, che coniuga materiali di diversa estrazione, accordandosi a strutture ritmiche e fraseggi derivati dal jazz e dal rock progressivo. Valore aggiunto a questo lavoro: l'esecuzione dal vivo del brano per saxofono ed orchestra scritto da **Lamberto Lugli**, eseguito da Alex con la **Form**, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, in omaggio a Jan Palach.

Ad apprezzare '*Solo*' è stata anche la **Selmer**, storica casa produttrice francese che, assieme a D'Addario Woodwinds e Bode Music Gear, ha deciso di annoverare il virtuoso friulano tra gli *endorser* dello strumento, affiancando Alex Sebastianutto a quei nomi che hanno segnato la storia del saxofono. Prima di calcare diversi palcoscenici italiani ed esteri, l'album verrà presentato in Friuli in occasione del sesto '*Pontebba Saxophone Festival*', venerdì 9 nella Sala Consiliare del comune di Pontebba.

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

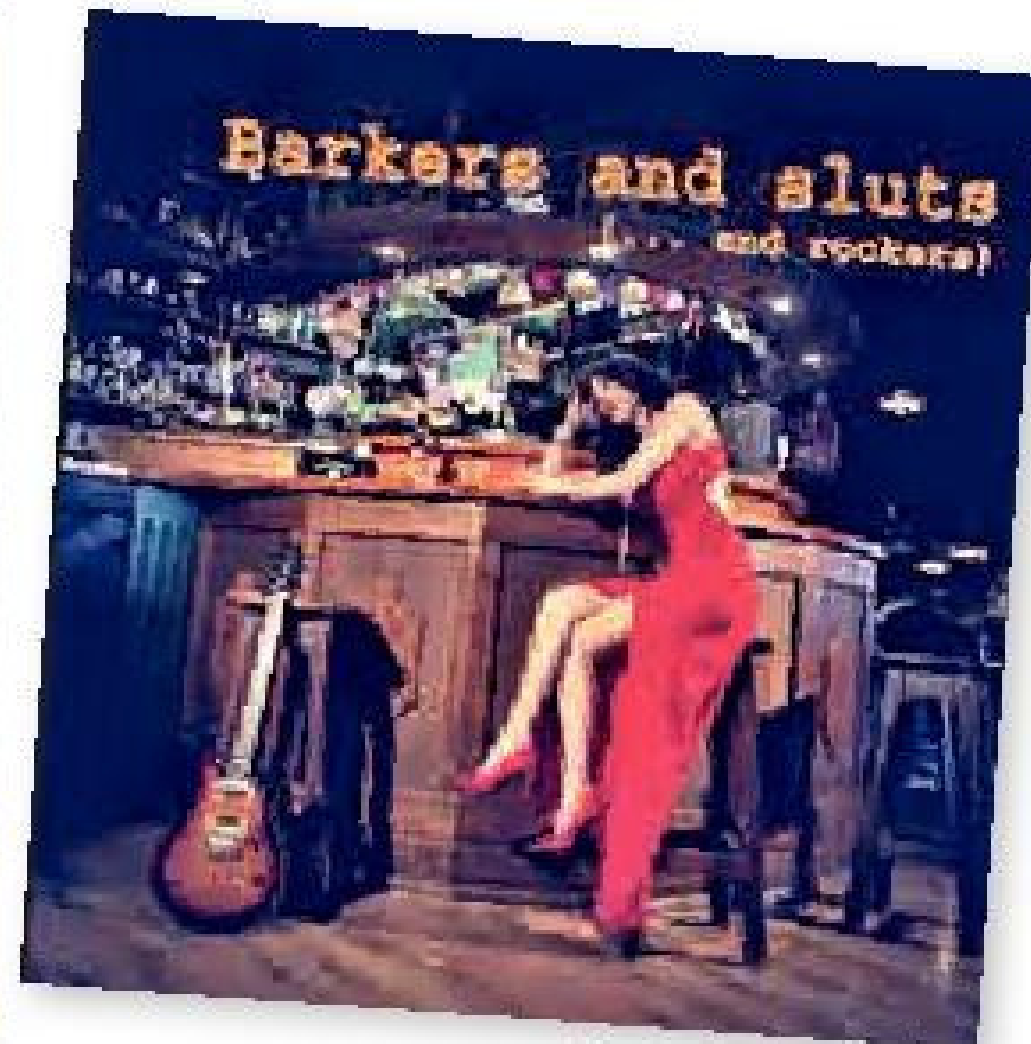
Tributo a Chet Baker, parte seconda

Si intitola *'Tre per Chet'* il progetto del chitarrista **Gaetano Valli**, venerdì 2 al Caucigh di Udine, a trent'anni dalla scomparsa del grande jazzista Chesney Henry Baker, in arte Chet. Esattamente vent'anni fa, Valli pubblicò il suo primo e apprezzato tributo al trombettista americano (*'Tre per Chet'*, Splasc[h] Records). Col sostegno di **Fulvio Sigurtà** (tromba e flicorno) e **Riccardo Fioravanti** (contrabbasso), ripropone ancora una volta un programma basato su inediti ispirati allo stile di Chet Baker e standard reinterpretati.

Colombre

Ecco la voce della 'scena adriatica'

All'Astro Club di Fontanafredda venerdì 2 arriva **Colombre**, ossia **Giovanni Imparato**: un anomalo cantautore che ha scelto come alias un nome che vuole essere un omaggio all'omonimo racconto di Dino Buzzati, una favola moderna conprotagonisti un marinaio e un mostro marino e che parla dell'incapacità di affrontare le proprie paure. Nel 2017 il debutto solista *'Pulviscolo'* dopo essere stato voce, chitarra e autore dei brani per la band indie-pop **Chewingum**, con cui ha suonato centinaia di concerti in Italia e in Europa e che, assieme a Maria Antonietta e altri nomi, fa parte della cosiddetta scena 'adriatica'.

Trent'anni DOPO

Nati nel 1988 con diverso nome, i **Cinqueinpunto** pubblicano il loro secondo 'esordio'. » DI ANDREA IOIME

Nel 2018 la band festeggia i trent'anni precisi di attività, anche se con diversa formazione e un altro nome (Breeze). Per i friulani **Cinqueinpunto**, la storia è stata simile a quella di molte altre formazioni: gli esordi sotto il segno dell'hard rock, un album (*Power Stroke*, nel 1993), un mix di stili compositivi nati dal contributo di ciascun membro, qualche avvicendamento e la partecipazione a numerosi concorsi, fino all'inserimento in una compilation rock distribuita dalla Fonit Cetra.

Il tempo è passato e ha portato con sé una lunga separazione, fino all'incontro casuale, o forse non tanto, che nel 2014 ha riportato assieme quattro dei cinque elementi originari: **Pierluigi Manazzoni** (voce), **Leonardo Battistutta** (chitarre), **Claudio Liani** (batteria) e **Flavio Floreani** (basso), con l'aggiunta di **Luigi Peresano** (tastiere). Nel 2016 la vittoria al *'Cantiere Miotto'* organizzato da **Folkest**, che li porta ad esibirsi live sul palco della omonima manifestazione, anche come supporto di Ray Wilson (ex Genesis).

UN CONCEPT ALBUM ANOMALO CHE RISCRIVE I SUONI DEL PASSATO

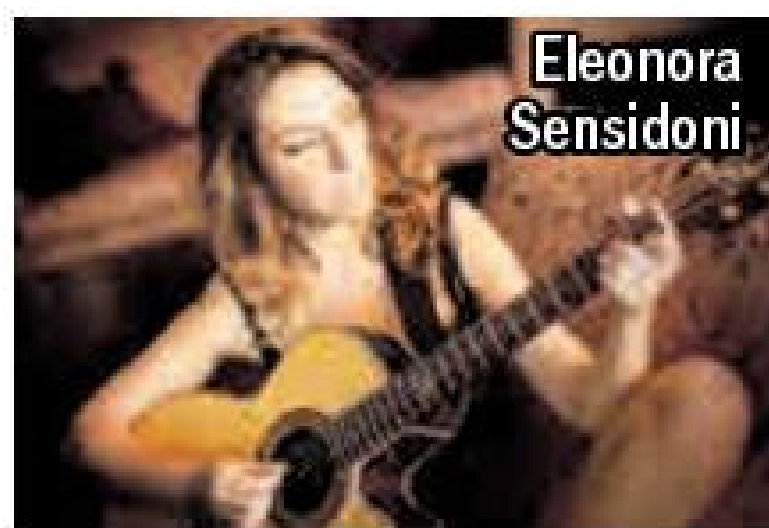
Da questa esperienza arriva *'Barkers and sluts (...and rockers)'*, album registrato agli studi Angel's Wings, prodotto e distribuito da FolkestDischi. Un lavoro che vuole essere una denuncia dei condizionamenti di cui siamo vittime come persone e come società, oltre che un invito al pensiero positivo e soprattutto autonomo. Il sapore schiettamente rock delle nove tracce proposte – otto in inglese, più una bonus track in italiano – ricorda quello di certe produzioni Anni '80 al confine tra i generi diversi.

La sezione ritmica che ondeggia tra la post-wave e il neo-prog - così lontani (in apparenza) e così vicini, specie se prendiamo in considerazione le evoluzioni contemporanei di questi stili – e il tono del vocalist, che richiama a certo power rock 'vintage', spostano di continuo gli equilibri di un 'concept album' anomalo. Non mancano gli accenni più hard nell'uso delle chitarre e la volontà di riscrivere la storia, anche trent'anni dopo. Perlomeno, quella della band!

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL CASO

Ritmi latini con passione friulana

Due appuntamenti legati alle musiche latine nella stessa sera possono essere una casualità, o il segnale di una diffusa passione per quelle atmosfere. Venerdì 2 al Taglietaglieri di Aiello, il trio **Yerba Buena** presenta il suo spettacolo *'La scoperta dell'America (latina): letras y cantos sudamericanos'*. Accomunati dalla passione per le canzoni tradizionali e d'autore dell'America di lingua spagnola, **Eleonora Sensidoni** e **Fredy Cappellini** portano sul palco le composizioni originali del cantautore italo argentino **Matias Merlo** e i brani rielaborati dei più grandi cantautori e interpreti d'oltremare, da Violeta Parra a Silvio Rodríguez, da Pablo Milanés a Mercedes Sosa. La stessa sera a Udine, il Black Stuff ospita *'La notte del flamenco'*: poesia, tradizione, passione e virtuosismo con uno dei migliori chitarristi italiani del genere, **Michele Pucci**, affiancato alla voce da **Angelo Giordano**, che suona con numerosi artisti di flamenco sia italiani che spagnoli.

Eleonora Sensidoni

Grigory Sokolov e Louis Lortie, tra i massimi musicisti classici di oggi, in concerto a Trieste e a Colugna: già 'sold out'. » DI ANDREA IOIME

Due LEGGENDE al PIANOFORTE

Louis Lortie

Grigory Sokolov

I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Bach a tutto il repertorio classico e romantico, alle composizioni di riferimento del 20° secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij. Tra gli amanti del pianoforte, il russo **Grigory Sokolov** è considerato uno dei massimi pianisti di oggi: un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica. Giovedì 8 sarà al Teatro 'Bon' di Colugna, per un concerto già *sold out*: un appuntamento che il virtuoso pianista ripete da diversi anni, scegliendo il piccolo teatro friulano tra i circa 70 concerti che tiene ogni anno.

Mercoledì 7 al Teatro Verdi di Trieste, la stagione di cameristica accoglie un'altra delle stelle del pianoforte mondiale, il franco-canadese **Louis Lortie**, famoso in Europa, Asia e Stati Uniti soprattutto per la ricerca di un'originalità interpretativa figlia di un ampio repertorio più che per la specializzazione in un unico stile. Capace di affrontare tutti i capolavori pianistici con "combinazione di spontaneità e maturità che solo i grandi pianisti hanno", noto in tutto il mondo per le sue interpretazioni degli *Studi* di Chopin, del ciclo completo degli *Années de pèlerinage* di Liszt e dell'integrale delle *Sonate per pianoforte* di Beethoven, presenterà un programma di musiche di Scubert e Chopin.

andrea.ioime@ilfriuli.it

La CAMERISTICA per i GIOVANI

'**Musicainsieme**' a Pordenone per la 41ª edizione, con talenti dai Conservatori nazionali ed europei. » ANDREA IOIME

Riparte a Pordenone '*Musicainsieme*', la vetrina cameristica promossa dal **Centro Iniziative Culturali** per la direzione artistica di **Franco Calabretto** ed **Eddi De Nadai**, giunta alla 41ª edizione e in programma la domenica mattina. L'internazionalità, insieme al coinvolgimento dei Conservatori nazionali ed europei, caratterizza la storica rassegna, ideata per promuovere una cultura di formazione. Anche per questo *Musicainsieme* si rivolge innanzitutto ai giovani, protagonisti e fruitori dei concerti, tutti a ingresso libero nell'Auditorium Casa Zanussi.

Stefania Scapin

Domenica 4 si apre con un grande concerto dedicato al *Lied* tedesco, affidato al baritono **Bernd Valentin** e al pianista **Alessandro Misciasci**, su musiche di Schumann, Schubert, Mahler, Pfitzner: un omaggio al grande musicologo pordenonese **Mario Bortolotto**, allievo prediletto della didatta e organizzatrice musicale **Pia Baschiera Tallon**, scomparso recentemente, che dedicò al *Lied* uno dei suoi saggi illuminanti.

Matteo Bevilacqua

Gli altri tre appuntamenti saranno dedicati a giovani di altissimo profilo da Conservatori italiani, ma impegnati all'estero presso prestigiose istituzioni. Domenica 11 **Matteo Bevilacqua** sarà impegnato al pianoforte su musiche di Prokof'ev, Chopin e Ravel; chiusura domenica 25 con **Stefania Scapin** all'arpa e il 4 marzo con il duo composto da **Salvatore Castellano** al sassofono e **Luigi Palombi** al pianoforte.

IL DEBUTTO

L'orchestra 'di montagna' under 25

Tutto pronto per il debutto dell'**Orchestra Giovanile Alpina**, la compagine nata dalla selezione effettuata dalla **Fondazione Luigi Bon**, vincitrice del Bando regionale '*Tolmezzo Città Alpina 2017*'. Venerdì 2 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco e domenica 4 nell'Abbazia di Moggio Udinese i primi due concerti della neonata orchestra. Alle selezioni per partecipare all'orchestra si sono presentati moltissimi musicisti dai 15 ai 25 anni: l'obiettivo dell'iniziativa è proprio offrire ai giovani la possibilità artisti di crescere musicalmente all'interno di uno spazio formativo stimolante e garantire un vero e proprio debutto nel mondo del lavoro artistico. All'orchestra - diretta da **Paolo Paroni**, da qualche anno direttore ospite dell'Orchestra del NY City Ballet - si aggiungerà per l'occasione il **Coro del Fvg** con le voci soliste di **Annamaria Dell'Oste**, recente protagonista nel *Don Giovanni* al Teatro Bellini di Catania, e del giovane baritono cinese **Hao Weng**. Il primo programma proposto vedrà la prima parte dedicata interamente a Felix Mendelssohn Bartholdy, mentre la seconda sarà dedicata alla musica di Franz Joseph Haydn.

Venerdì 2 a Pagnacco e domenica 4 a Moggio i primi concerti del nuovo ensemble

VENERDÌ 09 FEBBRAIO

ORE 13.30 SFILATA MASCHERATA BAMBINI CON LE SCOLARESCHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA, LUNGO LA STRADA VIA SANTO STEFANO, PIAZZA SANTO STEFANO PER POI DIRIGERSI PRESSO LA PALESTRA "CASA GIOVENTÙ" PER MAGICHE ANIMAZIONI A LORO DEDICATE

SABATO 10 FEBBRAIO

ORE 19.00 RITROVO DEI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI SU PIAZZA DEL MERCATO

ORE 19.30 SFILATA NOTTURNA DI CARRI E GRUPPI MASCHERATI DA PIAZZA MERCATO E LUNGO LE STRADE DEL CENTRO CITTADINO

ORE 21.30 PREMIAZIONI CARRI PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI RISCALDATO "RISTORANTE BELVEDERE" DI URBIGNACCO DI BUJA

ORE 22.00 CARNEVALE MUSICALE E FESTA IN MASCHERA PER TUTTI PRESSO "BELVEDERE" CON PREMIAZIONE DELLE MASCHERE PIÙ ORIGINALI, PIÙ BELLE E PIÙ SIMPATICHE

IL CLASSICO

La Napoli di De Filippo ai giorni nostri

Al Teatro Verdi di Pordenone da venerdì 2 a domenica 4 approda in esclusiva per il Nordest uno degli spettacoli più attesi del cartellone di prosa: *'Il sindaco del Rione Sanità'* di **Eduardo De Filippo**, diretto da una delle firme più eclettiche del teatro e del cinema italiani, **Mario Martone**. Per la prima volta il regista dirige un testo del grande drammaturgo napoletano in un allestimento dal forte senso politico e civile. "Il teatro è vivo quando s'interroga sulla realtà - spiega Martone - se parla al proprio pubblico non solo osando sul piano formale, ma anche agendo in una dimensione politica". Questa modalità di lavoro si concretizza calando nella realtà dei giorni nostri *Il sindaco del Rione Sanità* e affidando il ruolo del sindaco Antonio Barracano al giovane **Francesco Di Leva**. Come premessa, la realtà del **Napoli Est Teatro** di San Giovanni a Teduccio e dei suoi giovani attori, che vivono nel quotidiano la cronaca non edulcorata di una guerra di camorra che insanguina da anni questa periferia.

'Il sindaco del Rione Sanità', da venerdì 2 al Verdi di Pordenone

Pagina a cura DI ANDREA IOIME

L'ATTORE

Paolini e la 'resistenza' alla rivoluzione digitale

Un padre, un figlio, un viaggio fra scenari fantascientifici, nevrosi da modernità, invadenza tecnologica. Sono *'Le avventure di Numero Primo'*, il nuovo spettacolo teatrale che **Marco Paolini** ha scritto a quattro mani con un protagonista dell'attivismo politico e sociale del Nord, **Gianfranco Bettin**, atteso martedì 6 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (e anticipato, alle 17.30, da un incontro col pubblico). Voce, anima e corpo di tante storie di un passato vicino (*Il racconto del Vajont*) e lontano (*Marco Polo, Galileo*), Paolini questa volta guarda davanti a sé, con una storia che cambia di volta in volta, nell'incontro/confronto con il pubblico.

"*Numero Primo* – spiega Paolini - è un racconto teatrale, una scusa per porsi delle domande nel presente, senza la pretesa di leggere il futuro. Ho un'età in cui non sento il bisogno di guardare indietro. Parlerò della mia generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica, dell'attrazione e della diffidenza verso di essa, del riaffiorare del lavoro manuale come resistenza al digitale".

> Martedì 6 al 'Giovanni da Udine' arrivano 'Le avventure di Numero Primo'

LA COMMEDIA

> 'La domanda della Regina' a Udine per Contatto e a Cervignano

Tutta la verità sulla grande crisi del 2008

"Why did nobody notice it?", ossia "come mai nessuno si è accorto di tutto questo?" Ecco il famoso interrogativo che rivolse la Regina Elisabetta, dopo il crollo della Lehman Brothers nel 2008, ai membri del *gotha* della finanza, riuniti alla London School of Economics.

'La domanda della Regina', in scena per *Contatto 36* domenica 4 e lunedì 5 al Teatro S. Giorgio di Udine e martedì 6 al Pasolini di Cervignano, una produzione della **Compagnia del Teatro Stabile del Fvg** di Trieste, porta in scena il testo inedito scritto a quattro mani da **Giuseppe Manfridi**, uno dei massimi drammaturgi italiani, e dal fisico e imprenditore **Guido Chiarotti**.

Economia e instabilità finanziarie del nostro mondo globalizzato vengono esplorati dall'ironica commedia che, partendo dalla domanda di cui sopra sull'imprevedibilità del crollo finanziario, esplora le teorie di Darwin e gli errori dei due grandi economisti americani Reinardt e Rogoff, ma anche il sistema delle vincite al totocalcio, la borsa di New York e sulla necessità dell'uomo di scommettere.

IL MUSICAL

Le canzoni preferite di Clint Eastwood

Le canzoni dei **Four Seasons** e del loro front-man **Frankie Valli** sono parte di quel repertorio 'mondiale' il cui successo non conosce confini, nemmeno generazionali. Ne è prova l'esito del musical che ripercorre – attraverso l'indimenticabile sound italo-americano 'd'epoca' – la storia del quartetto: *'Jersey Boys'*, al 'Rossetti' di Trieste dall'8 all'11 febbraio. Il musical, che fra cronaca e storia ripercorre la parabola del gruppo dagli esordi nel New Jersey ai sospetti di relazioni con la mafia, ha debuttato a Broadway nel 2005 e ha vinto in 12 anni di repliche ben 54 premi!

'Jersey Boys': al Rossetti di Trieste le hit di Frankie Valli & The Four Seasons

Diventato anche un film firmato da **Clint Eastwood**, è arrivato in Italia in un'edizione teatrale diretta da **Claudio Insegno** e prodotta dal **Teatro Nuovo** di Milano. Con un cast di 15 artisti, l'orchestra dal vivo e nei ruoli principali un magnifico quartetto di talenti selezionati accuratamente, anche da Frankie Valli in persona (che ha scelto **Alex Mastromarino** come suo alias), in oltre due ore di incandescente show presenta tutte le hit del complesso più celebre e amato prima dei Beatles, con qualcosa come 175 milioni di dischi venduti fra Anni '50 e '70.

VENERDÌ 2

POP - ROCK

UDINE. Alle 20, La Girada, **Brunetti Banelli Forgiarini**; alle 20.30, Il Caffè dei Libri, *Canzoni di Scena*, **Nicoletta Oscuro** (voce, percussioni); **Matteo Sgobino** (voce, chitarra), **Alessandro Turchet** (contrabbasso, ukulele); alle 21, Black Stuff, *La Notte del Flamenco*, **Angelo Giordano** (voce), **Michele Pucci** (chitarra); alle 22, Pilutti's, **Sicko**.

AIELLO. Alle 20.30, Taglietaglieri, **Yerba Buena Trio**.

CODROIPO. Alle 22.30, Funky Go, **Rock Star** (tribute band Vasco Rossi).

COSEANO. Alle 22.30, Crashed Helmets, **Alma Acoustic Duo**.

FIUMICELLO. Alle 22, Moby Dick, **Stagesix**.

MARTIGNACCO. Alle 20.30, *El Purcitin Ostarie*, **My Hopes Instilled**, **Psycho Holiday**; alle 22, Bu.Co, **4B Acoustic Trio**.

SUTRIO. Alle 20.30, chiesa di San Ulderico, **Harmony Gospel Singers**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Discobar 80**.

PORDENONE. Alle 21, Ex Convento di San Francesco, **Joasihno**; alle 21.30, Bowling 8 Ball, **In&Out**.

BRUGNERA. Alle 21.30, Bowman Pub, **Undercover**.

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Reality Slap**, **Danny Trejo**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Colombre**; alle 22.30, Puerto Escondiso, **Explosion Band**.

SACILE. Alle 22.30, Funky Go, **Exes**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, Sherlock Holmes, **Porfirio Rubirosa**.

SPILIMBERGO. Alle 21, Monsieur D, **Fabio Stevie Ulliana & Off Limits Band**.

GORIZIA. Alle 21.30, Wiener Haus, **Livin' Clouds**.

GRADO. Alle 22, Enoteca Santa Lucia, **Liga 2.0** (tribute band Ligabue).

MONFALCONE. Alle 21, Enopub, *Rap Night*, **Kase**, **Shaz**, **Sizza**, **Dead Rabbits**.

TRIESTE. Alle 20, L'Abbuffata, **Emozioni Acustiche**; alle 20.30, Dai Dai, **Gadjo Rom Collective**; alle 21.30, Mast, **The Niro**, **Mattia Boschi** (violoncello); alle 21.30, Mushroom, **Beat on Rotten Woods**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 19, Casinò Perla, **Three Steps to Heaven**.

JAZZ

UDINE. Alle 21.30, Caffè Caucigh, **Gaetano Valli Trio**.

TRIESTE. Alle 19, Loft, **Swing & Move Jazz Band**; alle 21, Waikiki, **The Indians**; alle 22, Café Rossetti, **Flampet Horns**, **Stefano Franco**.

CLASSICA

PAGNACCO. Alle 20.45, chiesa parrocchiale, **Orchestra Giovanile Alpina**, **Coro del Fvg**, **Annamaria Dell'Oste** (soprano), **Hao Weng** (baritono), musiche di Mendelssohn, Haydn.

Federico Colli

SACILE. Alle 20.45, Fazioli Concert Hall, **Federico Colli** (piano), musiche di Mozart, Brahms, Busoni.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 18, Palazzo Torriani, **Ensemble Dramsam**.

TEATRO

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Il sindaco del rione Sanità**" con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Ivan Castiglione, Daniela Ioia, Gianni Spezzano, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice, regia di Mario Martone.

SACILE. Alle 21, teatro cinema sociale, "**Casa di bambola**" con Valentina Sperlì, Roberto Valerio, Michele Nani, Massimo Grigò, Carlotta Viscovo.

GRADO. Alle 20.45, auditorium Marin, "**Uno sguardo dal ponte**" con Sebastiano Somma, Edoardo Coen, Andrea Galatà, Cecilia Guzzardi, Matteo Mauriello, Roberto Negri, Sara Ricci, Antonio Tallura.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**Bull**" con Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro; alle 20.30, "**Vincent van Gogh. L'odore assordante del bianco**" con Alessandro Preziosi.

Alle 20.30, teatro Bobbio, la compagnia Attori & tecnici presenta "**Il diavolo, certamente**" tratto dai racconti di Andrea Cammilleri.

SABATO 3

POP - ROCK

UDINE. Alle 20.30, La Girada, **Frank Pilutti & Michele Felice**; alle 20.30, Il Caffè dei Libri, **Giulia Verona** (voce), **Riccardo Gardellini** (chitarra); alle 21.30, Tana del Luppolo, **Rossimania** (tribute band Vasco Rossi).

ARTEGNA. Alle 20.30, Là di Copet, **The Fire's Singers**.

CHIUSAFORTE. Alle 21, Rifugio Gilberti, **Rebi Rivale**, **Filippo Tantino** (contrabbasso).

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **Carpenteria Sonora Bianco**.

SUTRIO. Alle 13, Rifugio Tamai, **Doro Gjat**.

TAVAGNACCO. Alle 21.30, Al Gallone, **Gianni Rojatti**, **Fuori Controllo** (tribute band Negrita).

AVIANO. Alle 22, California Beer Parlor, **Andar Per Campi**.

ZOPPOLA. Alle 21, Moto Music Bar, **Vertical Limit**.

FARRA D'ISONZO. Alle 19, Al Molino, **Pikapolonica**, **Sky Smokers**, **Dissoactive**, **Santa Claus**, **Rive No Tocje**.

GRADO. Alle 21.30, Calypso, **Pet&Sons**; alle 23, Bar Cangiandola, **Exes**.

MONFALCONE. Alle 21, Tiki Taka, **Marongiu e I Sporcaccioni**.

TRIESTE. Alle 20.45, Murphy's, **Figli di Puff**; alle 21, Full Glass, **Paz Manera**; alle 21.30, Dai Dai, **Etnok**.

JAZZ

AVIANO. Alle 20.30, Baita La Genzianella a Piancavallo, **Night and Swing Quartet**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **The Indians**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Boogie Nuts**.

The Indians

CLASSICA

UDINE. Alle 18, Teatro Nuovo, *Inaugurazione anno accademico del Conservatorio Tomadini*, **Orchestra sinfonica del conservatorio Jacopo Tomadini**, dirige **Alfredo Barchi**, musiche di Debussy, Rossini, Deidda, Venier, Albini, Pagotto, Miani.

TRIESTE. Alle 18, Piccola Fenice, *Omaggio a Giorgio Cosolini*, **Stefano Cosolini**; alle 18, Palazzo Ferdinandeo, *Viaggio musicale con la famiglia von Sonderburg*, **Orchestra 'Thomas Schippers'**, **Daniela Gattorno** (voce recitante), dirige Carlo Grandi.

TEATRO

OSOPPO. Alle 20.45, teatro della Corte, "**Il primo amore**" di e con Leonardo Manera.

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Il sindaco del rione Sanità**" con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Ivan Castiglione, Daniela Ioia, Gianni Spezzano, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice, regia di Mario Martone.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Vincent van Gogh. L'odore assordante del bianco**" con Alessandro Preziosi ; alle 21, "**Bull**" con Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro.

Alle 20.30, teatro Bobbio, la compagnia Attori & tecnici presenta "**Il diavolo, certamente**" tratto dai racconti di Andrea Camilleri.

DOME

POP - ROCK

SUTRIO. Alle 11, Baita Goles, **Muppets**.

PORDENONE. Alle 19.30, Caverna del Gufo, **Ladies Night & Friends**.

CANEVA. Alle 18.30, Villa Frova, *Broadway e Dintorni*, **Stellerranti**.

GORIZIA. Alle 18.30, Al Rifugio, **Pete & The Shine Brights**.

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Jimmy Joe Band**.

JAZZ

SPILIMBERGO. Alle 19.30, Enoteca La Torre, **Noi Duri Swing**.

MONFALCONE. Alle 21, Il Carso in Corso, *Jazz in Progress*, **Andrea Massaria & Bruce Ditmas**.

CLASSICA

ARTEGNA. Alle 17.30, Teatro Lavaroni, **Banda giovanile regionale Ambima Fvg**, dirigono **Michele Mangani**, **Marco Somadossi**.

CODROIPO. Alle 16, Duomo, *Omaggio a Gustavo Zanin*, **Beppino Delle Vedove** (organo), **Quintetto d'ottoni 'Giles Farnaby Brass'**, musiche di Monteverdi, Scheidt, Bach, Maurer, Verdi, Candotti, Guilmant, Haendel, Campra.

LIGNANO. Alle 11, Sala Darsena, *Lignano d'Inverno*, **Francesco Lovato** (violino), **Federico Lovato** (piano), musiche di Beethoven.

MOGGIO UDINESE. Alle 20.45, chiesa parrocchiale, **Orchestra Giovanile Alpina**, **Coro del Fvg**, **Annamaria Dell'Oste** (soprano), **Hao Weng** (baritono), musiche di Mendelssohn, Haydn.

PONTEBBA. Alle 17, Municipio, *Mozart quel birichino*, **Luisa Sello** (flauto), **Giacomo Birner** (violino), **Massimo Cappello** (piano).

PORDENONE. Alle 11, Casa Zanussi, *Musicainsieme*, **Bernd Valentin**

NICA 4

(baritono), **Alessandro Misciasci** (piano), musiche di Schumann, Schubert, Mahler, Pfitzner.

TEATRO

UDINE. Alle 17, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**La famosa invasione degli orsi in Sicilia**" con Mauro Lamantia, Mattia Sartoni, Simone Tangolo.

Alle 19, teatro san Giorgio, "**La domanda della regina**" con Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio.

TOLMEZZO. Alle 16.30, teatro Candoni, Piccolipalchi, "**Biancaneve, la vera storia**".

PORDENONE. Alle 15.30, teatro Verdi, "**Il piccolo principe**"; alle 16, "**Il sindaco del rione Sanità**" con Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno, Adriano Pantaleo, Giuseppe Gaudino, Ivan Castiglione, Daniela Ioia, Gianni Spezzano, Viviana Cangiano, Salvatore Presutto, Lucienne Perreca, Mimmo Esposito, Morena Di Leva, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice, regia di Mario Martone.

GRADO. Alle 16.30, auditorium Marin, Piccolipalchi, "**La mia grande avventura**".

TRIESTE. Alle 16, politeama Rossetti, "Vincent van Gogh. L'odore assordante del bianco" con Alessandro Preziosi; alle 17, "Bull" con Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro.

Alle 16.30, teatro Bobbio, la compagnia Attori & tecnici presenta "Il diavolo, certamente" tratto dai racconti di Andrea Cammilleri.ì

LUNEDÌ 5

POP - ROCK

SACILE. Alle 21, German Pub, **Slimy Toads**.

TEATRO

UDINE. Alle 21, teatro san Giorgio, "**La risposta della regina**" con Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, teatro Arrigoni, "**Bull**".

Alle 20.30, teatro Bobbio, "**Il diavolo, certamente**".

MARTEDÌ 6

POP - ROCK

TRIESTE. Alle 21, Casa della Musica, **Buford Pope feat. J. Sintoni**.

JAZZ

TRIESTE. Alle 21, Knulp, **Giacomo Zanus Trio**.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Le avventure di numero Primo**" di e con Marco Paolini.

CERVIGNANO. Alle 21, teatro Pasolini, "**La domanda della regina**" con Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio.

MONFALCONE. Alle 20.45, teatro comunale, "**Mio eroe**" di e con Giuliana Musso.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**28 battiti**" con Giuseppe Sartori; alle 21, "**Tutu- Chicos mambo**" regia e coreografia Philippe Lafeuille.

Alle 16.30, teatro Bobbio, **"Il diavolo, certamente".**

MERCOLEDÌ 7

POP - ROCK

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **UK Subs**.

FARRA D'ISONZO. Alle 18, Al Molino, **Silence of Shadows Sound**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Louis Lortie** (piano), musiche di Chopin, Schubert, Lortie; alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Marco Obersnel** (flauto), **Luca Chiandotto** (piano), musiche di Messiaen, Prokof'ev, Burton, Debussy, Liebermann.

TEATRO

GRADISCA D'ISONZO. Alle 21, teatro comunale, la Compagnia Corrado Abbati presenta "**Gigi. Innamorarsi a Parigi**".

MONFALCONE. Alle 20.45, teatro comunale, "**Mio eroe" di e con Giuliana Musso.**

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**28 battiti**" con Giuseppe Sartori.

Alle 20.30, teatro Bobbio, la compagnia Attori & tecnici presenta "**Il diavolo, certamente**".

GIOVEDÌ 8

POP - ROCK

UDINE. Alle 20, Al Pavone, **Attilio Gabai**.

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

TRIESTE. Alle 21, Geko Pub, **Drunken Sailors**; alle 21.30, L'Abbuffata, **Denise Dantas & Band**.

JAZZ

STARANZANO. Alle 21, Dobialab, *Dobiafilm 3000*, **Giovanni Maier** (violoncello), **Matjaz Bajc** (contrabbasso), **Ziga Ipavec** (percussioni).

CLASSICA

TAVAGNACCO. Alle 20.45, Teatro Bon a Colugna, **Grigory Sokolov** (piano).

PORDENONE. Alle 20.45, Castello di Torre, *Non Capivamo*, **Giorgio Monte** (voce narrante), **Gianni Fassetta** (fisarmonica).

MONFALCONE. Alle 20.45, Teatro comunale, **Accademia Strumentale Italiana**, **Lorenzo Bassotto** (commediante), **Elena Bertuzzi** (voce), dirige **Alberto Rasi**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 in "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 2**".

CORMONS. Alle 21, teatro comunale, Maurizio Colombi in "**Caveman. L'uomo delle caverne**".

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Jersey Boys - The story of Frankie Valli & the four seasons**"; alle 21, "**28 battiti**" con Giuseppe Sartori.

NEW
Ski-Krono-Varmost
FORNI DI SOPRA
DOLOMITI FRIULANE

SABATO
3 FEB 2018

ORE 17:00
VERTICAL
GARA STORICA 16^ EDIZIONE
D+ 830 M. / L. 4,3 KM
INDIVIDUALE

TUTTO SU
WWW.FOR-ADVENTURE.IT

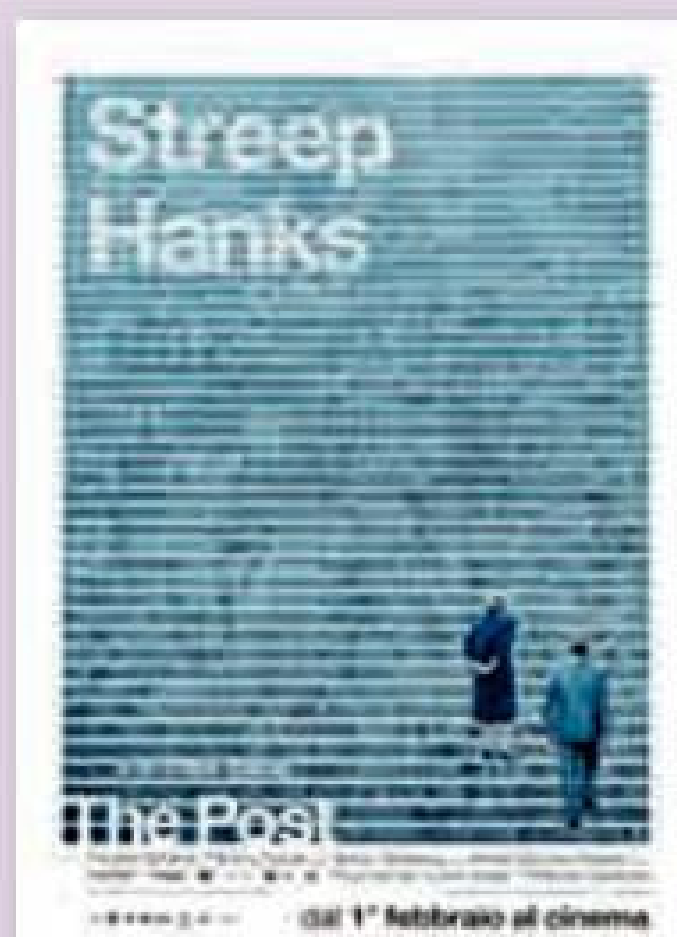
+1200
+500
+300
19° Memorial Claudia
SKY HEROES

ORE 17:30
SKI-RAID
1^ EDIZIONE
D+ 2000 M. / L. 15 KM

CAMPIONATO REGIONALE FISI
GARA A COPPIE LUNGHE DISTANZE

PromoTurismo FVG

L'Idrotermica Celotti di Udine si occupa di tutte le tipologie di impiantistica idraulica e di riscaldamento, di installazioni di ogni tipo di caldaia e climatizzatore, di impianti solari termici, di impianti fotovoltaici e di manutenzioni di caldaie.
Gli interventi sono eseguiti da personale esperto ed attento alle vostre esigenze che vi saprà guidare nella scelta dei prodotti e saprà intervenire con tempestività rispettando tutte le normative vigenti e con cura verso l'ambiente.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

THE POST di Steven Spielberg

★★★★☆

Il *New York Times*, nel 1971, pubblica una parte di un dossier segreto di oltre 7mila pagine che denuncia l'implicazione militare del governo americano nella guerra del Vietnam. Il Nyt, però, viene obbligato a sospendere la pubblicazione. Il *Washington Post*, grazie all'editore, **Katharine Graham**, e al direttore, **Ben Bradlee**, pubblica i documenti, svelando le macchinazioni e le bugie dell'amministrazione **Nixon**.

C'EST LA VIE - PRENDILA COME VIENE di E. Toledano e O. Nakache

★★★★☆

Commedia corale *made in France*. Tanti i personaggi che ruotano attorno a '*C'est la vie*', dal wedding planner Max, alla coppia di sposi Pierre e Héléna, per non parlare degli ospiti e dei collaboratori. Ma è proprio in queste occasioni in cui tutto deve essere perfetto che gli ingranaggi s'inceppano. **Éric Toledano** e **Olivier Nakache** sono gli stessi registi di '*Quasi amici*'.

DAL 2 ALL'8 FEBBRAIO

UDINE CENTRALE

Chiamami col tuo nome (fino a mercoledì 7, ore: 16-18.30, sabato anche 21; domenica 4, ore: 15.30-18-20.30; versione originale sottotitolata, venerdì 2 e da lunedì 5° mercoledì 7, ore: 21). **Ella & John – The Leisure Seeker** (fino a mercoledì 7, ore: 17-19.15-21.30; domenica, ore: 16.30-18.45, mercoledì solo 17). **Made in Italy** (fino a mercoledì 7, ore: 15; domenica, ore: 21). *Royal Opera House*: **Tosca** (mercoledì 7, ore: 20.15).

UDINE VISIONARIO

The Post (fino a mercoledì 7, ore: 14.40-17-19.20-21.40). **C'est la vie – Prendila come viene** (fino a martedì 6, ore: 14.30-19-21.15; sabato, ore: 16.45-19-21.15; mercoledì 7, ore: 15-19.30). **L'ora più buia** (fino a mercoledì 7, ore: 14.40-17-19.20, lunedì solo 17; mercoledì escluso 19.20). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (fino a martedì 6, ore: 16.45-21.40, sabato solo 21.40; lunedì solo 16.45; mercoledì 7, ore: 21.45). **Leo Da Vinci – Missione Monna Lisa** (sabato 3, ore: 15). Per *Sounds Good*: **L'ora più buia** (versione originale sottotitolata, lunedì 5, ore: 14.40-20). Per *Ebbri d'arte*: **Alla scoperta di Van Gogh** (mercoledì 7, ore: 20.30).

UDINE CITTÀ FIERA

The Post (ore: 15-16-17.30-20-21-22.30). **Bigfoot Junior** (ore: 15-18.30). **Slumber: il demone del donno** (ore: 20.30-22.30). **L'uomo sul treno – The Commuter** (ore: 15-17.30-20-22.30). **L'ora più buia** (ore: 15-17.30-20-22.30, lunedì escluso 22.30). **Benedetta follia** (ore: 15-20, sabato e domenica, ore: 15-17.30-20-22.30). **Coco** (ore: 17.30). **The Maze Runner 3** (ore: 15-18-21-22.30; lunedì e martedì, versione originale sottotitolata ore: 21). **Il vegetale** (ore: 15-17-19, martedì anche 22.30). **Sono tornato** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Made in Italy** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Downsizing** (ore: 15-18-21, lunedì e martedì escluso 21). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (ore: 17.30-20-22.30, lunedì escluso 17.30). *Valida fino a mercoledì 7.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

The Post (ore: 17.20-20-21.45-22.40, weekend anche 14.40; da lunedì escluso 21.45). **L'uomo sul treno – The Commuter** (ore: 17.40-20.05-22.35, weekend anche 15). **Bigfoot Junior** (ore: 17.25, weekend anche 15.10). **Ella & John – The Leisure Seeker** (ore: 19.40-22.15). **Il vegetale** (ore: 17.15-19.25, weekend anche 14.15-15.05). **The Maze Runner 3** (ore: 16.20-17.10-18.45-19.20-22.20, weekend anche 14.10; da lunedì escluso 17.10-18.45). **Made in Italy** (ore: 17.45-20.10-22.30, weekend anche 15.20). **C'est la vie – Prendila come viene** (ore: 16.50-19.30-22, weekend anche 14.15). **L'ora più buia** (ore: 17-19.45-22.25, weekend anche 14.20). **Sono tornato** (ore: 17.30-19.50-22.10, weekend anche 15.15). **Un sacchetto di biglie** (ore: 21.30). **Coco** (ore: 16.25, weekend anche 14.10-14.50). **Benedetta follia** (ore: 17.05-21.55; mercoledì solo 17.05). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (fino a martedì, ore: 19.25). **Slumber – Il demone del sonno** (ore:

20.15-22.20). **Wonder** (lunedì e martedì, ore: 17.10-20-22.35). **Tosca** (mercoledì, ore: 20.15). **Maratona: 50 sfumature di grigio** (mercoledì, ore: 19.40), **50 sfumature di nero** (mercoledì, ore: 21.55), **50 sfumature di rosso** (mercoledì, ore: 0.05). *Valida fino a mercoledì 7.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Fabrizio De André, principe libero (sabato 27, ore: 20). **Vi presento Christofer Robin** (mercoledì 31, ore: 18-20).

CODROIPO LUMIERE

Jumanji – Benvenuti nella giungla (sabato 3, ore: 18). **Vi presento Christopher Robin** (sabato 3, ore: 21, e domenica 4, ore: 18-21). **Coco** (domenica 4, ore: 16). **Morto Stalin se ne fa un altro** (giovedì 1, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Un sacchetto di biglie (venerdì 2 e sabato 3, ore: 18.30; domenica 4, ore: 18.30-21). **Come un gatto in tangenziale** (venerdì 2 e sabato 3, ore: 21; domenica 4, ore: 16.30; lunedì 5, ore: 19; martedì 6, ore: 18.45). **Coco** (sabato 3, ore: 16, e domenica 4, ore: 14.30). **The Hate Destroyer** (lunedì 5, ore: 21; mercoledì 7, ore: 19.15). **The New Wild: Vita nelle terre abbandonate** (martedì 6, ore: 21). **Pieri Menis: ricuarts di frut** (mercoledì 7, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Ella & John – The Leisure Seeker (sabato 3, ore: 21, e domenica 4, ore: 18). **Coco** (domenica 4, ore: 16). **Benedetta follia** (mercoledì 7, ore: 21).

PONTEBBA TEATRO ITALIA

L'ora più buia (venerdì 2 e sabato 3, ore: 21; domenica 4, ore: 17).

SAN DANIELE SPLENDOR

Come un gatto in tangenziale (domenica 4, ore: 16.30). **Wonder** (martedì 6, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Creare moneta per ridurre le tasse (venerdì 2, ore: 20.30, incontro con **David Casanova** e **Golfredo Castelletto**). **Bigfoot Junior** (sabato 3, ore: 17, e domenica 4, ore: 15-17). **Tre Manifesti a Ebbing, Missouri** (sabato 3 e domenica 4, ore: 20.30). **L'insulto** (giovedì 8, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Chiamami col tuo nome (venerdì 2, ore: 15.45-18.15-20.45; sabato 3 e domenica 4, ore: 16.30-19.30-21.45; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 15.45-18.15-21). **L'ora più buia** (venerdì 2, ore: 16.30-19.15-21.30; sabato 3 e domenica 4, ore: 14.15-16.45-18.45-21.15; lunedì 5 e martedì 6, ore: 16.30-19.15; mercoledì 7, ore: 15.45-21.30). **Ella & John – The Leisure Seeker** (venerdì 2, ore: 16.45-19; sabato 3, ore: 14.30-19-21; domenica 4, ore: 14.30-16.15-19; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 16.45). **The Post** (venerdì 2 e da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 18.45-21; sabato 3 e domenica 4, ore: 17-19.15-21.30). **C'est la vie – Prendila come viene** (venerdì 2, ore: 21.15; sabato 3, ore: 14-16.15; domenica 4, ore: 14-21; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 19-21.15). **Wonder** (sabato 3 e domenica 4, ore: 15). **The Square** (lunedì 5, ore: 21.30). **Fabrizio De Andrè – Principe libero** (martedì 6, ore: 21, e mercoledì 7, ore: 18).

SACILE ZANCANARO

Il ragazzo invisibile – Seconda generazione (sabato 3, ore: 21, e domenica 4, ore: 19). **Vi presento Christopher Robin** (domenica 4, ore: 15). **Tutti i soldi del mondo** (mercoledì 7, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

Tutti i soldi del mondo (venerdì 2, ore: 21). **Ferdinand** (sabato 3, ore: 21). **Ella & John - The Leisure Seeker** (martedì 6, ore: 21). **Corpo e anima** (giovedì 8, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

The Post (fino a domenica 4, ore: 17.20-20-22.10, weekend anche 15.10; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 17.20-20.15). **Tre Manifesti a Ebbing, Missouri** (fino a domenica 4, ore: 17.40-19.50; da lunedì 5 a mercoledì 7, ore: 17.40-20.30). **L'ora più buia** (fino a domenica 4, ore: 22, weekend anche 15; mercoledì 7, ore: 20). **Ella & John – The Leisure Seeker** (fino a domenica 4, ore: 17.15). **Chiamami col tuo nome** (fino a domenica 4, ore: 19.45-22, weekend anche 15; mercoledì 7, ore: 17.30). **Loveless** (lunedì 5 e martedì 6, ore: 17.30-20.20).

MONFALCONE KINEMAX

The Post (fino a mercoledì 7, ore: 17-20-22.10, weekend anche 15). **Made in Italy** (fino a mercoledì 7, ore: 17.50-19.50-22.15). **The Maze Runner 3** (fino a mercoledì 7, ore: 17.20-19.45-21.50). **L'ora più buia** (fino a mercoledì 7, ore: 17.30-19.50, weekend anche 15; martedì, ore: 22.10). **Sono tornato** (fino a mercoledì 7, ore: 16.50-20.30-22.15; da lunedì 5, ore: 22.15). **Ella & John – The Leisure Seeker** (venerdì 2, ore: 18.30; da sabato 3 a mercoledì 7, ore: 22.10, weekend anche 15.45, mercoledì anche 18.30). **Bigfoot Junior** (sabato 3, ore: 15.45). **Il vegetale** (sabato 3 e domenica 4, ore: 15.15-18.30). **Loveless** (lunedì 5 e martedì 6, ore: 17.15-19.50).

Difenderci dall'inverno con una corretta alimentazione

Come difendere il nostro organismo dagli attacchi **"meteorologici"** di questi mesi in cui freddo, pioggia, vento e neve ci renderanno più vulnerabili a virus e batteri?
Aiutandoci con una corretta alimentazione che naturalmente dovremo adeguare alle esigenze climatiche della stagione invernale. Durante i mesi freddi l'organismo ha bisogno di assumere una quantità maggiore di energia rispetto ai periodi primaverili ed estivi e questa esigenza si traduce nel consumo di cibi più calorici e più elaborati. Le **"concessioni alimentari"** della stagione invernale, però, non devono comunque farci perdere di vista quelle che sono le regole base del mangiare sano, per cui è opportuno non esagerare mai con le porzioni e con i grassi, seguire sempre una dieta variata ed equilibrata, optare per condimenti leggeri e facilmente digeribili e quindi per i grassi di origine vegetale come l'olio extravergine di oliva piuttosto che per i grassi di origine animale quali burro, panna, lardo ecc. Un'ottima fonte di energia è indubbiamente rappresentata dai carboidrati per cui è buona norma inserire nella dieta un consumo regolare di pasta, pane e cereali.
In inverno si tende a consumare una quantità maggiore di carni rosse ma è importante comunque non trascurare l'altra importante fonte proteica rappresentata dal pesce, alimento che, oltre ad essere particolarmente ricco di acidi grassi omega 3 efficaci nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e di alcune forme tumorali, presenta rispetto alla carne una più alta digeribilità ed un minor apporto calorico.
Per un apporto bilanciato di elementi nutritivi è utile inserire nella dieta anche i latticini ed i formaggi: è importante però tenere presente che tali alimenti rappresentano un'alternativa ai cibi altamente proteici e che di conseguenza non bisogna sovrapporli al consumo di carne e di pesce.
Per bilanciare un'alimentazione che è tendenzialmente più ricca di grassi e di carboidrati è importante mangiare sempre molta frutta (anche sotto forma di spremute e centrifugati) e molta verdura privilegiando quella di stagione come ad esempio gli agrumi che sono ricchi di vitamina C, sostanza che si rivela utile nel rafforzare le difese dell'organismo e nel favorire l'assimilazione del ferro inorganico di origine vegetale. Ideali anche i cavolfiori, ricchi di vitamina A, sali minerali, acido folico e, come le verze i broccoli e i cavolini di Bruxelles, ricchi di sostanze attive nella prevenzione di varie forme tumorali.
Ricordiamoci inoltredi non trascurare il consumo dei legumi che sono ricchi in vitamine, calcio, fosforo, ferro ed aminoacidi essenziali: uniti al riso o alla pasta possono rappresentare un ottimo, caldo, piatto unico.
Per scaldarsi è buona norma non ricorrere all'ingestione di sostanze alcoliche ma prepararsi una tisana, un tè oppure (perché no?) una tazza di cioccolato caldo. Da tenere presente però che sia il tè che il cacao vanno consumati con moderazione: infatti insieme al caffè rientrano nella categoria degli alimenti definiti "nervini" per la loro ricchezza in sostanze stimolanti, toniche e corroboranti.
Contrastiamo pure i rigori dell'inverno con un'alimentazione più calorica ma ricca di vitamine, con il consumo di cibi caldi ed una cucina sostanzialmente più elaborata (lasciamo i cibi freddi e crudi per la stagione estiva) ma...attenzione: non perdiamo di vista le regole fondamentali del mangiare sano e non lasciamoci andare ad eccessi che influirebbero negativamente sulla nostra salute.

Ricette di carnevale

Carnevale è la festa più colorata dell'anno e come per ogni festa tipica, ogni regione italiana ha le sue tradizioni, infatti possiamo assaggiare diverse ricette di Carnevale a seconda del posto in cui ci troviamo.

I **dolci di Carnevale** sono i veri protagonisti di questa festa, quasi tutti fritti ovviamente. Che vogliate chiamarla **chiacchiere**, frappe o bugie sono questi i dolci più tipici, tuttavia ci sono anche gustosi primi piatti da non perdere assolutamente.

In principio il Carnevale è nato come festa contadina volta a celebrare la fine dell'inverno e l'avvicinarsi della primavera ma con il Cristianesimo questo ha preso un significato diverso.

Per "carnevale" si intende "carne levare" e perciò indica essenzialmente l'inizio della Quaresima durante la quale non si consuma carne.

Essendo l'ultimo giorno prima della Quaresima, la carne è ancora concessa nelle ricette di Carnevale quindi vediamo i principali piatti che vengono realizzati in tutta Italia per l'occasione.

Tra i primi piatti per Carnevale l'immancabile è senza dubbio la lasagna, tipica della Campania, fatta di sfoglie di pasta all'uovo e farcita con ricotta, carne, mozzarella e ragù oppure alla bolognese con il classico ragù.

In Irpinia troviamo la frittata di bucatini, e in Liguria i gustosi ravioli di carne alla genovese. A Verona invece un piatto tipico della tradizione di Carnevale sono gli gnocchi legati alla tradizionale Maschera del posto "Papà del Gnoco" caratterizzata appunto da uno scettro a forma di forchetta, nel quale è infilzato uno gnocco.

Ricetta chiacchiere

Le chiacchiere sono il dolce principe del carnevale, si tratta di un dolce fatto con ingredienti semplici quali farina, uova e zucchero e poi aromatizzato con buccia di limone e liquore. L'impasto viene poi steso in una sfoglia sottile e ritagliato in piccole striscioline rettangolari. Le chiacchiere vengono fritte e poi cosparse di zucchero a velo e vengono servite solitamente con il sanguinaccio (crema dolce a base di cioccolato fondente).

Le chiacchiere di Carnevale sono un dolce leggero e friabile e vengono chiamate con nomi diversi a seconda delle regioni di provenienza: bugie in toscana, frappe a roma, galani a venezia e lasagne in romagna, ad esempio.

Questa è la ricetta delle chiacchiere che si prepara a casa mia ogni anno, se vi va di provarla non ve ne pentirete. Buon Carnevale a tutti!

UDINE

Casa Cavazzini. "**Il fascino del reale. Dipinti tra Otto e Novecento dalle collezioni del museo**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **18/2**.

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino all'**11/2**.

Galleria La Loggia. Mostra personale di Evaristo Cian (da martedì a sabato 17.30-19.30, festivi 11-12.30. Lunedì chiuso).

Libreria Feltrinelli. "**Catalogna Bombardata. 80° anniversario dei bombardamenti sulla popolazione civile e sulle infrastrutture catalane**" dal **5/2** (inaugurazione ore 17.30) fino al **4/3**.

Libreria Odos. "**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**" fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Ludoteca comunale. "**Movimenti nello spazio**" di Giuseppe Bernardinelli, dal **3/2** (inaugurazione ore 16) fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Palazzo Belgrado. "**Infinitudine**" opere di Rosanna Morettin, (da lunedì a venerdì 9-13) fino al **15/3**.

Palazzo Giacomelli. "**Batti un tasto...quando la macchina da scrivere era un'arte**" fino al **21/2** (da martedì a domenica 10.30 - 17).

Palazzo Morpurgo. "**1938/1945 la persecuzione degli ebrei in Italia**" fino al **25/2** (venerdì e sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19).

Palazzo Toppo Wassermann. "**I genocidi del XX secolo**" (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) fino al **2/3**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. **"Le pietre della memoria"**, fotografie di Joško Princic.

ARTEGNA

Castello Savorgnan. **"Neve"** acquerelli di Riccarda De Eccher fino al **4/2**.

BORDANO

Casa delle farfalle. **"Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale"** fino al **18/3.**

CIVIDALE DEL FRIULI

Chiesa di Santa Maria dei battuti. "**Quando le emozioni diventano arte**" di Daniela Fraccaro, fino al **21/2** (da lunedì a venerdì 14:30-18:30, sabato e domenica 10-13 e 14:30-18:30).

Ex serra dei giardini pubblici. **"Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord"** (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

Saletta via Candotti 3. Personale di Tiziano Bravi fino al **12/2** (sabato, domenica e festivi 11-13, 16-19 e 21-22).

CODROIPO

Don Carlo. **"Volevo essere Celiberti"** di Rocco Burtone dal **1/2.**

Villa Manin. "**Anima(L)rave**" collettiva dal **3/2** (inaugurazione ore 18) fino all'**11/3** (venerdì 15-19, sabato e domenica 10.30-13 e 15-19).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. **"Quando la creatività spicca il volo"** di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MAJANO

Municipio. Opere di pre Meni Zannier (martedì 17-19, giovedì 9-12.00 e 17-19, sabato 16-19, domenica 15-19) fino al **4/2**.

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. **"Exodus- arte per credere"** di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

Polveriera Napoleonica. "**Il senso della scoperta, nuove testimonianze archeologiche dal mare e dalla terra nella Laguna di Marano**" fino al **4/2** (da martedì a domenica 10-18. Chiusa il 25 dicembre 2017 e il 1 gennaio).

REMANZACCO

Galleria Galliussi. "**Realtà scomposte**" personale di Nadia Blarasin (venerdì 17-19, sabato e domenica 11-13 e 15-18).

SAURIS

Albergo Ristorante Borgo degli Elfi in località Velt. "**Luce, vita, pace**" mostra fotografica itinerante di Federica Marin fino all'**11/2**.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)"** mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo dal **1/2**.

SEDEGLIANO

Municipio. "**Il sogno della Regione Friuli**" (martedì, giovedì e venerdì 15-18.45 e sabato 10-12.30) fino al **9/2**.

TOLMEZZO

Museo Gortani. "**Mater Dei. Iconografia nei segni di Maria nella devozione popolare**" fino al **4/2**.

Palazzo Frisacco. "Geografie dell'anima. Specchi di tempo, luci di Carnia" di Ulderica Da Pozzo (tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. Martedì chiuso) fino all'**11/2**.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Due piani Ospedale Vecchio. "**Il bello nel bello. I putti del Pordenone**" di Elio Ciol (da martedì a sabato 15.30-19) fino al **4/2**.

Caffè Martelli. "**Divina Giulia**" fotografie di Roy Leutri (da lunedì a sabato 7-21) fino al **3/2**.

Galleria La Roggia. "**Spazio, linea, colore**" fotografie di Andrea Bertani (da giovedì a sabato 16-19) fino al **20/2**.

Galleria Sagittaria. "**Renzo Tubaro L'incanto del reale. Opere 1948-1998**" fino al **25/2** (da martedì a domenica 16-19).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

CANEVA

Villa Frova. "**Presenze di non presenze - Pripyat**" "da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18:30, sabato e domenica 15-19).

"Presenze di non presenze"

SPILIMBERGO

Palazzo tadea. "**Pace e guerra. Emozioni raccontate attraverso i mosaici**" dal **3/2** (inaugurazione ore 11) al **25/2** (venerdì 15.30 - 18.30 sabato e domenica 10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30).

GORIZIA

Kulturni dom. "**Sulle orme della Prima guerra mondiale**" (da lunedì al venerdì 9-12 e dalle 16-18) prorogata fino al **5/2**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

MONFALCONE

Caffè Carducci. "**Emozioni di ieri**" di Luciano Soban dal **3/2** al **15/2**.

Galleria Comunale d'Arte Moderna, mostra "**Una casa per tutti. I villaggi operai dal nord Europa al Piemonte**" (mercoledì e domenica 10-13. giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15-18) fino al **3/2**.

TRIESTE

Magazzino delle Idee. "**Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto**" fino al **18/02** (da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso).

S. DORLIGO

Srenja - Bagnoli 74. "**Uno sguardo dal Litorale - Pogled s Primorja**" (mer. sab. e dom. 16-18), fino al **11/2**.

INCONTRI/EVENTI

Venerdì 2, Udine, Marco Cappato

Martedì 6, Gorizia, Magdi C. Allam

VENERDÌ 2

UDINE. Alle 21, libreria Feltrinelli, **Marco Cappato** presenta il suo ultimo libro **'Credere disobbedire combattere'**, in dialogo col filosofo e direttore editoriale di Mimesis, **Luca Taddio.** Introduce **Pietro Pipi**, radicale e membro dell'Associazione Luca Coscioni.

Alle 18, Libreria Friuli, l'Associazione 'Progetto 3&60' organizza l'incontro **'Conflitto - Istruzioni per l'uso'**. L'evento è moderato da **Gemma Della Siega e Luciana Viatori.**

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 20.30, Casa della musica, serata a cura di **Letizia Espanoli**, assistente sociale e ideatrice del Sente-Mente® Modello, che presenterà il suo ultimo libro **'#lavitanonfinisceconladiagnosi'** e il Sente-Mente®, Laboratorio che a breve partirà a Cervignano.

PORDENONE. Alle 20.45, libreria Quo Vadis, presentazione del libro dello scrittore pordenonese **Francesco Ciprian**, **'I giocolieri delle bolle di sapone'**, viaggi e esperienze su questa terra.

CORDENONS. Alle 17, sala consiliare Centro Culturale Aldo Moro, **'Storia della Chiesa: dal Concilio Vaticano II a Papa Francesco'** a cura di mons. **Giancarlo Stival.**

GORIZIA. Alle 20.30, Oratorio Parrocchia San Giuseppe Artigiano, proiezione del film documentario **'Per mano ignota - Peteano: una strage dimenticata'**. Presentazione a cura di **Lorenzo Biaggi.**

SABATO 3

UDINE. Alle 11, libreria Friuli, Renzo Brollo presenta il suo libro **'La montagna storta'**. L'incontro è moderato da **Paolo Medeossi.**

Alle 17.30, alla Libreria Odos, **Laura Parolin** e **Gianpaolo Blasigh,** presentano il loro "viaggio in bici in Anatolia".

Alle 18, alla Feltrinelli, **Fulvio Mattioni** presenta **'RilanciaFriuli'.** Intervengono **Furio Honsell** e **Alberto Monticco.**

LATISANA. Alle 18, Centro Polifunzionale, in occasione del Centenario del Primo Conflitto Mondiale Quindici Diciotto, viaggio storico musicale alla scoperta dei fatti, personaggi, storie e curiosità che hanno caratterizzato la **Grande Guerra**. Relatore Generale (aus) **Piero Turco.**

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Alle 20.30, auditorium Scuole Medie, presentazione del libro **'In Carnia per Terre Alte'** di **Omar Gubeila** con la multivisione fotografica di **Alberto Cella.**

TOLMEZZO. Alle 15, sala conferenze Uti della Carnia, convegno celebrativo del Tricentenario della nascita di **Domenico Schiavi.** Introduce **Bojana Lovric.** Presenta **Gianluca Paron.**

PORDENONE. Alle 10, **Marco Cappato** presenta il suo ultimo libro **'Credere disobbedire combattere'.**

Alle 16.45, saletta Degan Biblioteca Civica, **Massimo Zamboni**, musicista, cantautore e scrittore emiliano conversa con il giornalista **Alessandro Mezzena Lona,** per presentare il suo libro **'Nessuna voce dentro. Un'estate a Berlino Ovest'.**

Sabato 3, Udine, Viaggio in Anatolia

GORIZIA. Alle 11, libreria Voltapagina, **Gek Tessaro** incontra operatori, insegnanti, genitori e curiosi per parlare del teatro disegnato e delle sue pubblicazioni.

Alle 9, Aula Magna del Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche, **giornata di studio di diritto internazionale umanitario.**

TRIESTE. Alle 18, Antico Caffè San Marco, presentazione del volume **'Gianfranco Saletta – De divertirme go zercà... e 'l Teatro go trovà!'.**

DOMENICA 4

UDINE. Alle 10.30, cimitero di San Vito, **cerimonia in memoria dei 23 patrioti uccisi dai fascisti di Salò.**

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 17.30, Somsi Foro Giulio Cesare, per il Giorno della Memoria. Presentazione del video **'Elio Morpurgo:una vita'** elaborato del Liceo Economico Sociale Caterina Percoto di Udine. Segue la presentazione del libro **'Marcello Tomadini. Il pittore fotografo dei lager'** a cura di **Pier Paolo Pai.**

Alle 18, Foyer Teatro Ristori, per il ciclo **'La Poesia ha i giorni cantati'**, **Michele Obit** presenta la poetessa **Cristina Micelli** con **'A chi scorre'.**

RAGOGNA. Alle 9.30, ritrovo piazzetta Zuliani a Muris di Ragogna, **escursione storica sul Monte di Ragogna**, versante orientale (sopra Muris). Per l'occasione visita al **Forte Cavallino** nell'ambito della Batteria Ragogna Alta.

LUNEDÌ 5

RUDA. Alle 20.30, Municipio, sala consiliare, **'Oltreconfine 1918/2018'.**

MARTEDÌ 6

ARTEGNA. Alle 18, Biblioteca Comunale, **Enrico Galiano** presenta il suo libro **'Eppure cadiamo felici'.**

PORDENONE. Alle 15.30, Auditorium Centro Culturale Casa Zanussi, per il ciclo **'Donne dentro la storia del '900, tra vissuto e narrazione'** **'Gli anni'** di **Annie Ernaux.** Presentazione critica e lettura testi .

GORIZIA. Alle 17.30, Fondazione Cassa di Risparmio, presentazione del libro **'Maometto e il suo Allah ovvero L'invenzione del Corano'** di **Magdi C. Allam.**

Alle 21, Libreria Voltapagina, gruppo di lettura dedicato a **'Come il vento tra i mandorli'** di **Michelle Cohen Corasanti.**

SAN CANZIAN D'ISONZO. Alle 18, sala consiliare di Pieris, per la Giornata della memoria e Giorno del ricordo 2018, incontro con lo storico **Fulvio Salimbeni** dell'Università di Udine per comprendere il **'Novecento, secolo criminale, genocida, assassino'.**

MERCOLEDÌ 7

UDINE. Alle 17, Aula Magna Ute, per gli **'Incontri di scienza e consapevolezza ambientale'**, **'Le radici della creatività nella natura e nell'uomo'.**

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 18, Via Candotti, presentazione del libro **'Quel terribile '92' di Aaron Pettinari.**

CORDENONS. Alle 20.30, sala consiliare – centro culturale Aldo Moro, **'I nostri figli e la tecnologia: luci e ombre'.**

Alle 20.45, per il ciclo 'La forza', **'La diplomazia senza compromesso'.**

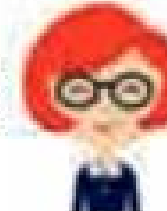
GIOVEDÌ 8

UDINE. Alle 18, libreria Friuli, **Giuse Lazzari** presenta l'opera di narrativa **'Il silenzio dell'elleboro'.**

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 18, Biblioteca Guarneriana, incontro con **Ilaria Tuti**, autrice di **'Fiori sopra l'Inferno'.**

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

"Mame, mame, mi compristu i coriandui?"
"Sigûr che no!"
"E parcè?"
"Parcè che ogni volte che tai regali, tu tu ju butis"

LIS AVENTURIS DI VIGJI

DI CE SI VISTÌNO A CARNEVÂL?

Si svicinave simpri di plui la dì di Carnevâl e Daria, che e lavore inte scuele de infanzie, e voleve fâur une biele sorprese ai frutins de sô sezion: vistîsi in mascare ae fiestute inmaneade di pueste pe ocasion. E voleve inventâsi alc di origjinâl; e veve miârs di ideis ma e jere une vore incierte su la sielte. "O podarès vistîmi di strie!" - e pensà - "No, sigûr che cualchi frutin al varès pôre". Intant i pinsîrs a levin indevant: vistîsi di autiste? No, parcè che, in fonts no i è mai plasût a jê vuidâ. Di balarine di danze classiche? No, no varès mai podût cjatâ scarputis cu la ponte, cul so 41 di pît! E di Arlechin o Colombine? Cuissà mai se e varès rivât a cjatâ ancjemò lis mascaris di une volte ator pai negozis. Fintremai che i balinà une idee tal cjâf: e preparà un cerclut cun tacadis parsore dôs orelis a ponte di colôr grîs fum, e distacà un lunc cuel di pêl pustiç di une gjachete che e puartave di piçule par fâ la code, un lunc mantîl grîs là che i dissegnà parsore cualchi biele striche nere, e cussì e jere pronte par vistîsi di gjat. Ma no di un gjat cualsisedi: si jere vistude di Vigji!

(Al va indenant...)

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

CARNEVÂL

Carnevâl al è rivât
Mil colôrs al à puartât
Svoi in plene libertât
Son lis mascaris tal prât.
Arlechin al strenç i pugns
Pantalon al alce i braçs
Colombine e fâs l'inchin
Fracanape ti sbelee.
Carnevâl al è rivât
Mil colôrs al à puartât
Svoi in plene libertât
Son lis mascaris tal prât.
Arlechin al strenç i pugns,
Pantalon al alce i braçs,
Colombine e fâs l'inchin,
Fracanape ti sbelee.
Carnevâl al è rivât
Mil colôrs al à puartât
Svoi in plene libertât
Son lis mascaris tal prât.

Cjançon "Carnevâl", tirade fûr dal librut cun cd "Cjantis e rimarolis pai frutins", di Alessandra Kersevan e Giancarlo Velliscig.

ZÛCS

Dentri di cheste suaze, dissegne Daria vistude di Vigji e, se tu vuelis, mande il to dissen a maman@tvstar.com

LU SAVEVISO CHE...?

Sant Blâs al ven festezât ai 3 di Fevrâr e ricuardât, in particolâr, pe vuarison des malatiis o incidents dal cuel. In dì di vuê, ai 3 di Fevrâr, intes glesiis si fâs il ritual de "imposizion des cjandelis", ven a stâi doi ceris che a vegnin incrosâts a nivel dal cuel, par domandâ al Sant la sô protezion.

LA DETULE DAL DÌ

A SANT BLÂS, FRÊT E CJALT A FASIN LA PÂS.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

TIRAMISÙ

Par fâ il Tiramisù o vês dibisugne di:

- 500 gr. di mascarpon
- 2 ûfs
- 1 piçade di sâl
- 4 sedons di zucar
- Biscots savoiarts
- Cafè
- Cacau amâr in polvar

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt lis manecis tes mans, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Prepare il cafè e metilu intune terine par che si disfredi. Par un tiramisù medi come il nestri, e baste une moche di sîs.

Romp i ûfs e divît i blancs dai ros.

Tai blancs met une piçade di sâl e montiju a nêf ben ferme.

Sbat i ros cul zucar fin cuant che a deventin blancs, plens di bufulis e sglonfs almancul 3 voltis ce che a jerin.

Tache a zontâ il mascarpon, une sedon par volte, simpri sbatint. E ancje cuant che ti pâr di vê sbatût avonde... va indevant ancjemò cualchi minût!

Cu la sedon, zonte pôcs par volte i blancs. Tu âs di amalgamâju ben ma a planc, messedant cu la sedon simpri di disot insù, se no la creme si disglonfe.

Cumò imbombe a man a man i savoiarts intal cafè e poiju sul fonts di une pirofile, un dongje di chel altri.

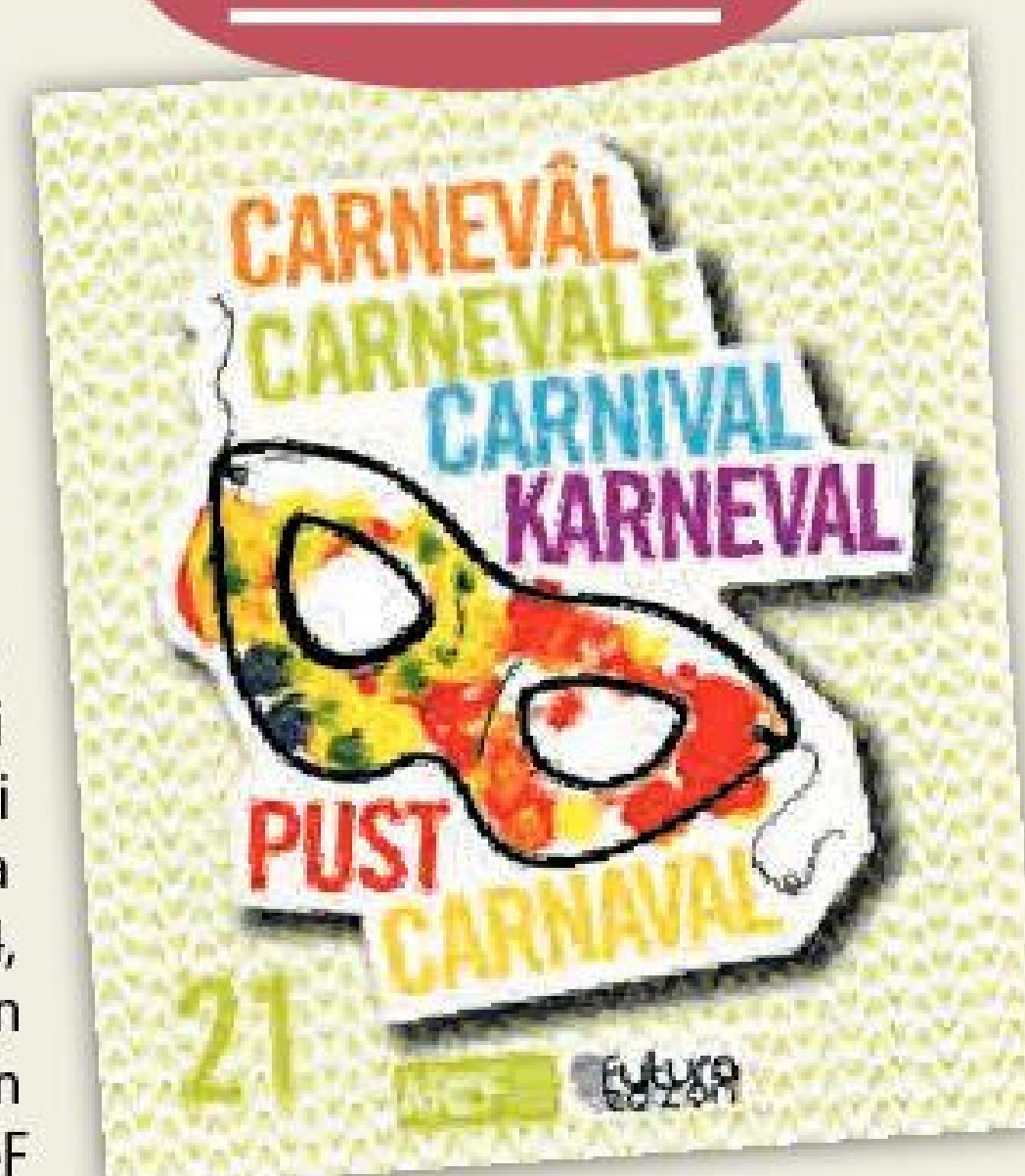
Tapone i savoiarts cuntun strât di creme.

Ripet la operazion fin che tu finissis i ingredients; l'ultin strât al à di jessi di creme.

Lasse disfredâ in frigorifar par une ore.

Al moment di servî, spolvare il tiramisù cuntun vêl di cacau tamesât.

IDEIS PE LETURE

Mie Filose, "La famee dai surisins e il trenut di len", volum contignût te racuelte cun CD "Mariflabis - Storiis in marilenghe di lei e di scoltâ", Comun di Glemone, 2014.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Tele di ragn

Cjate in cheste "tele di ragn" la uniche secuence ordenade di letaris che e permeti di lei il non par furlan de figure.

Una mano a chi aiuta

Città Fiera conferma il sostegno a Il Focolare Onlus

MARTIGNACCO. Il centro commerciale Città Fiera ha confermato il sostegno a 'Il Focolare' Onlus, che da oltre un decennio si occupa dell'affido di minori, sostenendo l'associazione come altre del territorio. Il presidente **Antonio Maria Bardelli** ha così consegnato un assegno di 4.000 euro alla presidente dell'associazione **Alda Brunetti**.

COMPLEANNO VIP

MASSIMO BLASONI

Tanti auguri all'imprenditore udinese che martedì 6 febbraio compie 53 anni. Dal nulla ha creato uno dei gruppi più importanti in Italia nella realizzazione e gestione di case per anziani. E' stato anche impegnato in politica fino al consiglio regionale.

Dietro le quinte del premio Nonino

PERCOTO. Quarantatre anni e non li dimostra. Il premio Nonino, ospitato nella scenografica distilleria (e mandato in diretta da Telefriuli), ha confermato la propria natura di festa che sa coniugare cultura con mondanità, globalità con radici e idendità, personaggi internazionali e vip nostrani. Tutti quanti coinvolti dal travolgente entusiasmo delle signore (e signorine) della grappa (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

LEONE DELLA... AMAZZONIA

Renzo Max Rodrigues, 28 anni di Udine con origini brasiliane, si definisce un ragazzo testardo e determinato, lavora come personal trainer (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Il Body Building.

Il viaggio ideale?
A Dubai.

Il tuo sogno nel cassetto?
Realizzarmi al massimo nella vita professionale e privata.

Se fossi un animale?
Un leone perché è il re.

E una città?
Rio de Janeiro perché è bellissima.

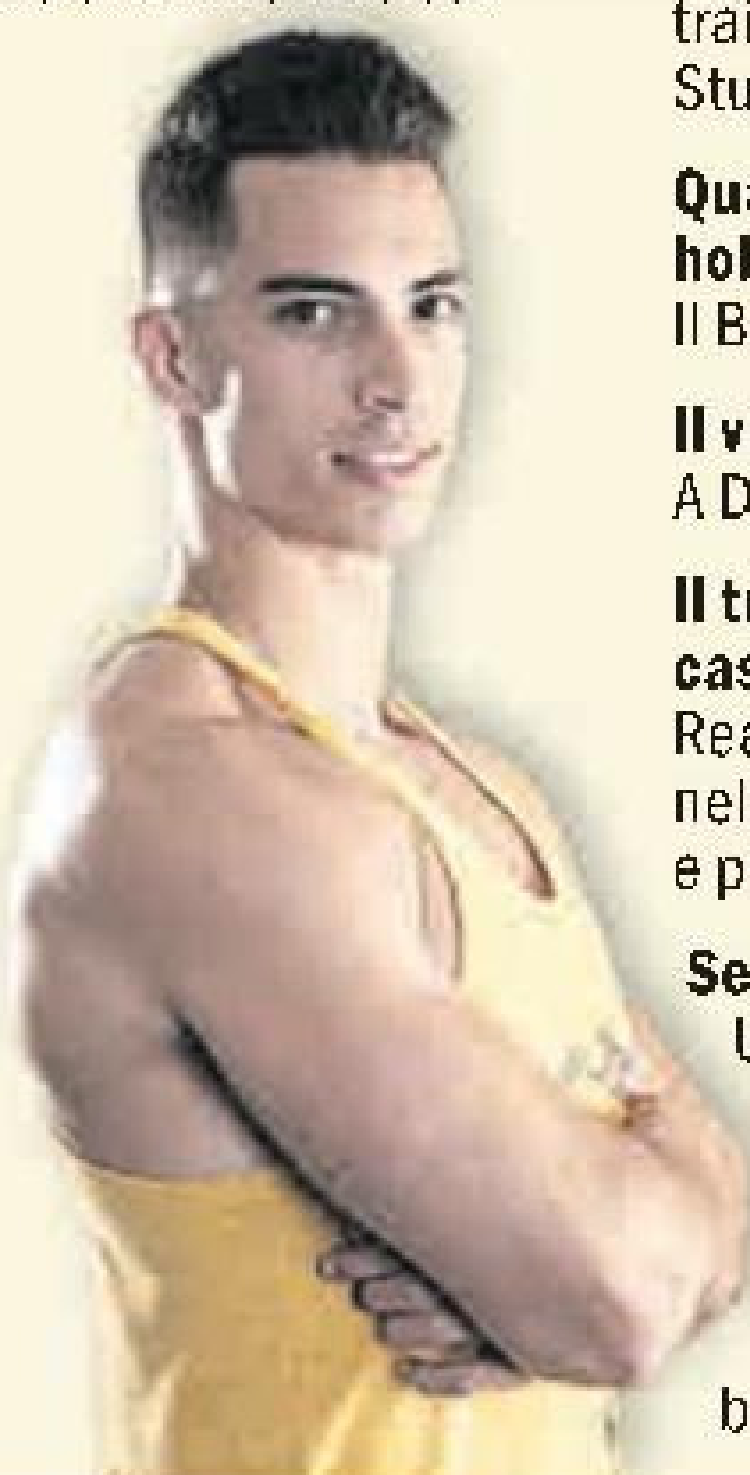



FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

MODA A PALAZZO

A Udine palazzo Torriani, sede di Confindustria, ha ospitato la presentazione della nuova collezione del marchio di moda friulano Gazèl, creato da **Alessandra Verona**. Ad accogliere gli ospiti il capogruppo **Matteo Di Giusto**.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

La Pro Tissa

MASCH

A TI

sfila

Migliaia i voti e alla fine la scuola primaria 'Marconi' la spunta. La tredicesima edizione del Concorso viene vinta dall'istituto di Buttrio. Sul podio anche Capriva, Reana del Rojale e Moggio Udinese.

Tutti vincitori. A Castions il premio

Mai come in questa edizione la partecipazione dei lettori per eleggere il presepe preferito è stata massiccia. Oggi a Udine è stato svelato il nome della scuola che ha vinto il Premio speciale assegnato da Il Friuli nell'ambito del Concorso del 13° Concorso Presepi nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia, a cui hanno partecipato 56 istituti di tutta la regione. Infatti, sono giunti in redazione oltre 4.000 coupon (ognuno vale 20 punti), che sommati ai quasi 32mila voti espressi on line portano il totale dei voti a oltre 110mila. A risultare prima quest'anno è stata la scuola primaria statale 'Marconi' di Castions di Strada, che ha ricevuto il premio, un buono per l'acquisto di materiale didattico, dal direttore del periodico **Rossano Cattivello**.

Il concorso - promosso dal Comitato regionale dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia e sostenuti da Fondazione Friuli, Banca Popolare di Cividale e Società Filologica friulana – attraverso la giuria di esperti ha assegnato il primo premio alla scuola primaria 'Alighieri' di Buttrio. Secondo posto a pari merito per la scuola dell'infanzia di Capriva e quella 'Santa Tissini' di Reana del Rojale. Terzo posto per la scuola primaria di Moggio Udinese. E poi, premio speciale a pari merito per la scuola primaria 'D'Annunzio' di Marsure di Aviano e quella 'Duca d'Aosta' di Monfalcone, con quest'ultima che ha visto coinvolti nell'opera anche alunni di altre confessioni religiose in un messaggio di pace universale. Tra i numerose autorità presenti alla premiazione, oltre al presidente del Comitato Unpli **Valter Pezzarini**, anche l'arcivescovo di Udine **Andrea Bruno Mazzocato**.

Pane, pizze, focacce, dolci e prodotti da forno. Si eseguono rinfreschi su ordinazione.

Panificio Cimpello Snc di Cimpello A. & C. Via Trieste 69 - tel. 0431.32531 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

SISSI'S LAVANDERIA

LAVORAZIONI TRADIZIONALI
- pulitura a secco
- lavaggio ad acqua wet-cleaning
- pulizia e rinnovo capi delicati
- tappeti, tendaggi, trapunte
- stiratura...

CON LABORATORIO PROPRIO PER TRATTAMENTI SPECIALIZZATI
- per il rinnovo di capi pregiati in pelle e pellicce, arredi, interni auto, barche, ...
- pulizia e disinfezione
- riparazioni e restauri
- nappature e impermeabilizzazioni
- ripristino tinte...

GRUPPO RINNOVAFUR

CERVIGNANO VIA C. COLOMBO, 22 - TEL. 0431 31688 VIA MAZZINI, 12 - TEL. 0431 32010

Via Udine, 44 - Cervignano del Friuli - tel. 0431.35488
giocattoli nazionali ed esteri - puzzle - giochi di società
modellismo - peluches - articoli mare
TUTTO PER IL CARNEVALE

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via ROMA 44 - t. 0431 31024
mirkottica@hotmail.it - www.arteottica.org

 arteottica arteottica.mirkottica

ARCA SOC. COOP.
Servizi alla Persona e alle Imprese

SERVIZIO DI TRASPORTO
Servizio professionale di trasporto disabili ed anziani. Attivo anche il sabato, la domenica e nella fascia serale.
SU PRENOTAZIONE Tel. 347.2212904

SERVIZI ALLE PERSONE
- Badanti ed operatori d'aiuto
- Assistenza domiciliare diurna e notturna
- Assistenza ospedaliera diurna e notturna
- Servizio di assistenza al pasto
- Consulenza dietistica
- Servizio infermieristico e fisioterapico a domicilio
- Servizi di prelievo a domicilio
- Consulenza su come migliorare l'autonomia
- Pulizie e stiro
- Baby sitter
- Telesoccorso
- Massaggi
- Montacarichi ed ascensori
- Assicurazioni e soluzioni a tutela della salute

SERVIZI ALLE IMPRESE
- Servizi di pulizie civili ed industriali
- Manutenzione aree verdi
- Segnaletica verticale ed orizzontale interna ed esterna
- Sicurezza ambienti di lavoro
- Welfare aziendale ed assicurazioni
- Gestione Ambientale (rifiuti - emissioni - scarichi)
- Supporto finanziamenti relativi ad interventi nel settore ambientale e sicurezza
- Elaborazione delle Certificazioni ISO (qualità - ambiente - sicurezza)
- Gestione D. Lgs. 81/2008
- Ottemperanza all'obbligo di assunzione delle persone disabili ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 276/03

UNA MULTITUDINE DI SERVIZI, UN UNICO RIFERIMENTO Tel. 346.3666493 - www.arca.coop - info@arca.coop

VW GOLF 7ª SERIE 1.0 TSI 110 CV 5p. Comfortl, 07/2017, km 0, € 19.300

VW GOLF 7ª SERIE 1.6 TDI 115 CV 5p. Comfortl, km 0, 07/2017, € 21.900

AUDI A3 3ª SERIE 1.0 TFSI DESIGN, 03/2017, 9.101 km, € 22.700

AUDI A1 /S1 1.6 TDI 105 CV Ambition, 10/2010, 92.853 km, € 12.700

FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV PC-TN Cargo Lamierato, 11/2012, 77.157 km, € 8.900

Via Marconi 22 - 33059 Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 970567 - Fax 0431 970504
E-mail: donatella.decorte@eurocar.it - www.eurocar.it

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, 07/2015, 52.000 km, € 19.900

telefriuli

PROGRAMMI DAL 2

VENERDÌ 2

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 A New Business Voice Teacher in Town
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 Effetto Friuli Giovani
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 3

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
10:15 Edicola Friuli
11:15 Marrakcheff Express
11:45 Porden on the road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
13:00 Una finestra sul mare
13:45 Saluti e bici
14:15 Effetto Friuli Giovani
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Marrakchef Express
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 4

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Family - Salute (r)
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:30 Il Campanile della Domenica - Coseano
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Telefruts
14:15 Aspettando Poltronissima
14:45 Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Camminando per il nostro Friuli
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura (r)

LUNEDÌ 5

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri Natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Coseano (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22:45 Edicola Friuli
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

EFFETTO GIOVANI

Cura del corpo e non solo...

La conduttrice Marta Rizzi

Nuova puntata dello spazio dei giovani dedicato ai giovani. **Venerdì 2 febbraio** in diretta dalle 21.30 'Effetto Friuli Giovani' parlerà di salute: cura del corpo ed educazione della persona, intesa non soltanto come benessere ma anche come stile di vita. In studio si parlerà dell'App gratuita SafeDrive, ideata da Luca Miceli dell'ospedale di Udine, in grado di testare i riflessi visivi e uditivi in base al Codice della Strada. App al centro di un progetto che gli studenti della Consulta presenteranno in studio. Ospiti anche Manuela Serio della Polizia e il medico Luciano Ciccone.

SENTIERI NATURA

Le opere del Vallo Alpino

Monte Osternig

Lungo la dorsale carnica orientale il verde rilievo del monte Osternig rappresenta una meta frequentata e panoramica sul confine italo-austriaco. SentieriNatura, in onda su Telefriuli **venerdì 2 febbraio** propone la salita dal rifugio Nordio. Durante la trasmissione si parla anche delle opere del Vallo Alpino edificate sul monte stesso e in generale sulle montagne friulane. Cosa erano, come furono costruite, da chi venivano presidiate e quando furono abbandonate? A fare da cicerone il presidente dell'associazione Landscapes **Paolo Blasoni**.

ALL'8 FEBBRAIO

MARTEDÌ 6

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 A New Business Voice Teacher in Town
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 7

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 8

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

LO SCRIGNO — Carnevale. E un tuffo nell'amarcord

Siamo in pieno Carnevale e la puntata de Lo Scrigno di martedì 6 febbraio, dalle 21, sarà dedicata appunto alle varie tradizioni regionali dedicate a questo periodo di festa. In studio, ospiti dell'anchorman **Daniele Paroni**, gli organizzatori del celebre Carnevale di Monfalcone e anche 'sior Anzoleto Postier', il pittoresco personaggio che anticiperà in studio il suo 'testamento', momento satirico della Cantada in programma il martedì grasso. Ospiti anche da Pulfero dove invece si tiene un carnevale tutto dedicato ai bambini delle Valli del Natisone. I momenti di musica dal vivo sono invece affidati in questa puntata all'orchestra 'Daniela Nespolo'. Nell'ambito della ricorrenza dei quarant'anni di Telefriuli, anche Lo Scrigno ripercorrerà i momenti più importanti della sua storia, ospitando uno dei protagonisti, l'istrionico **Enzo Driussi**.

Un momento della trasmissione

PLAY LIST

PROTAGONISTA DEL CAMPANILE E' COSEANO

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **4 febbraio** fa tappa a Coseano. Come sempre in diretta dalla piazza del paese numerosi gli ospiti rappresentanti delle associazioni, della cultura e dell'economia locali.

COLLOREDO E CORDOVADO: CHI VINCE?

Seconda fase del quiz Lo Sapevo! che vede ora sfidarsi le Pro Loco vincitrici del primo turno. **Giovedì 8 febbraio** dalle 21 sfida tra Colloredo di Monte Albano e Cordovado. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

INFORMAZIONE: LA TV CHE HA FATTO STORIA

Puntata speciale di Friûleconomy quella in programma **mercoledì 7 febbraio** alle 22.30, condotta da **Massimo De Liva** (nella foto). In occasione dei 40 anni di Telefriuli, infatti, si parlerà del ruolo dell'informazione in regione.

Family

Venerdì 2 febbraio
Consumatori
Gruppi di mutuo aiuto

Lunedì 5 febbraio
Casa
Manutenzione dei mobili della cucina

Martedì 6 febbraio
Salute
Ruralità delle farmacie

Mercoledì 7 febbraio
Casa
Rinnovare casa col pc

Giovedì 8 febbraio
Benessere
Inserimento lavorativo

Inviate le vostre domande a family@ilfriuli.it - Per la diretta tel. 0432573517 Sms o whatsapp 3459956897

Fino all'11 marzo potete votare una Pro Loco eliminata al primo turno facendola andare direttamente ai quarti di finale. » DI ALEXIS SABOT

Iniziano a fioccare coupon e click

Mentre prosegue in diretta ogni giovedì sera alle 20.45 il quiz di Telefriuli **Lo Sapevo!** con le Pro Loco che hanno superato la prima fase, le 14 eliminate al primo turno si stanno sfidando a colpi di copuon sul settimanale e di click sul sito web. E già si accende la corsa a giudicare dai voti consegnati in redazione e quelli registrati online. Ricordiamo che la squadra ripescata andrà direttamente ai quarti di finale. Il periodo di votazione durerà **fino a domenica 11 marzo** e i lettori troveranno i coupon sui numeri del settimanale, oltre a questo, in uscita fino al 9 marzo. Quindi, tocca a voi!

CASARSA

CASTIONS DI STRADA

FAGAGNA

MAJANO

MOIMACCO

PAULARO

8

POZZUOLO

7

PONTEACCO

9

PREMARIACCO

10

ROMANS D'ISONZO

11

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

12

SEQUALS

13

TRICESIMO

14

ZOPPOLA

■ VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA **COUPON**

Compilate il coupon segnando il numero delllа vostra Pro Loco preferita e consegnatelo o speditelo entro l'11 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco
I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti
I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: ***www.ilfriuli.it***

Il Carnevale di Maniago

Nella bella Maniago (PN) si festeggia quest'anno, **Domenica 11 Febbraio 2018, la 54° Edizione di uno dei Carnevali più belli del Friuli Venezia Giulia: il Carnevale dei Ragazzi di Maniago.**

IL TEMA

A Maniago, quest'anno il Carnevale ha un sapore del tutto particolare, tutto (addobbi, costumi,musiche e maschere) ma proprio tutto richiamerà vi permetterà di vedere Maniago sotto una luce diversa, come se riuscesse a leggerla fra le righe. Gli organizzatori della Casa della Gioventù hanno scelto infatti per quest'edizione il tema "Maniago fra le righe", che guiderà l'allestimento della grande Piazza Italia e delle vie del Centro Storico, dove sfileranno i carri allegorici e su questo tema i partecipanti potranno sbizzarrirsi a volontà.

LA SFILATA

La sfilata ha inizio alle ore 13,30 e terminerà intorno alle ore 15,00.
Poi la festa continuerà in Piazza Italia, dove arriverà la sfilata. Fino a sera, in questo clima di magia ed euforia, i visitatori potranno divertirsi, mangiando, bevendo e tornando, almeno per qualche ora, di nuovo bambini in una Maniago incantata.

> A Genova abbiamo dimostrato molto anche perché era dalla gara con il Chievo che non giocavamo bene e ci servivano i tre punti
>
> KEVIN LASAGNA (28 GENNAIO 2018)

DI MASSIMO GIACOMINI

Operazioni sensate se l'obiettivo resta solo la salvezza

I 'pagelloni' al mercato dell'Udinese hanno sostanzialmente bocciato l'operato della società friulana nella finestra di riparazione. Ma io, sinceramente, mi chiedo: cosa avrebbero dovuto fare? Sono stati chiari fin da subito spiegando che l'obiettivo è la salvezza. La squadra si trova con 32 punti a 16 giornate dalla fine, un traguardo di tutto rispetto. Il discorso portato avanti mi sembra coerente con quelli che sono sempre stati i programmi societari, visto che l'ambizione rimane la salvezza.

Io non sono d'accordo sul fatto di riempirsi di giocatori, meglio una rosa 'snella'. Quindi è stato giusto mandare in prestito giocatori che qui comunque non avrebbero visto il campo. Mi sarei comportato esattamente come ha fatto l'Udinese. D'altro canto, non mi sarei aspettato scelte diverse. Giusta anche la cessione in prestito di Bajic: mi sembra chiaro che qui non hanno visto possibilità per lui. Ci sta l'acquisto di Zampano e non avrei inserito altri giocatori. Hanno già cambiato allenatore, sfoltito il gruppo: con 32 punti già conquistati la salvezza è ormai ad un passo e anzi, c'è una posizione di classifica interessante. E poi, se andiamo a vedere, il mercato è stato di una miseria nera: credo che nessuno si sia sistemato a dovere con questa situazione.

La ROSA? Non è

Squadra che va, non si tocca! Forte del famoso detto, la dirigenza friulana ha da subito messo in chiaro che nella finestra del mercato di riparazione non c'era nulla da aggiustare, semmai era il caso di provvedere ad un piccolo ridimensionamento della rosa. Tradotto: via i giocatori che qui non trovano spazio, è giusto dare loro possibilità altrove. Ecco spiegate le cessioni in prestito di Mallè, Matos, Bajic, Ewandro, Jaadi e Bochniewicz. Per l'obiettivo dei 40 punti il concetto ci sta tutto.

In entrata, quindi, solo Zampano in prestito con diritto diriscatto e il rientro dal prestito al Brescia di Coppolaro.

IN DIFESA E A CENTROCAMPO I CONTI PIÙ O MENO TORNANO, I PROBLEMI SONO PER L'ATTACCO

Questa rosa è certamente all'altezza di una tranquilla salvezza ma nulla più, a meno che una o anche più delle diverse concorrenti non facciano harakiri. Tanto si sa che l'usanza, da queste parti, è guardare ben più avanti, alla prossima stagione e quindi provvedere agli acquisti in prospettiva. Per questo è stato preso l'attaccante del Flamengo **Felipe Vizeu** e in quest'ottica si continuerà a lavorare anche nei prossimi mesi per il difensore del Santos **Lucas Verissimo**, attualmente ai box per una lesione alla coscia destra. In tema di attaccanti, ruolo in cui il reparto ha subìto un consistente taglio, l'Udinese ne ha anche già acquistato uno, il serbo **Petar Micìn** ma l'ha subito girato in prestito al Chievo. Lì potrà intanto prendere confidenza con il calcio italiano. E poi non dimentichiamoci di **Mamadou Coulibaly**, acquisto estivo già fermato per il prossimo campionato.

Andiamo intanto a riepilogare la situazione della rosa bianconera, reparto per reparto, per i prossimi quattro mesi.

PORTIERI – L'Udinese, alla fine, rimane così com'era. **Bizzarri** ha scavalcato **Scuffet** nella scala gerarchica già un mese dopo l'inizio del campionato. Dopo l'arrivo di Oddo, che ha registrato la difesa, ha preso meno gol e si è confermato titolare. Qualcuno sperava comunque nel ritorno di **Karnezis** o **Meret,** ma ora, in porta, siamo a posto così.

DIFESA – Con Delneri e la sua imprescindibile difesa a 4, il reparto abbondava di pedine. Oddo, però, ha scelto la retroguardia a tre, e per questo sistema tattico numericamente i giocatori sono contati. **Danilo, Nuytinck, Samir, Angella** sono centrali, **Larsen** si è saputo adattare. E' rientrato a sorpresa **Coppolaro**, ma dovrà essere valutato da Oddo.

CENTROCAMPO – Sugli esterni con **Widmer, Zampano, Alì Adnan** e **Pezzella** l'Udinese è effettivamente coperta. Nemmeno in mezzo mancano le forze: **Barak, Fofana** e

Jankto, più utili come mezzali, garantiscono qualità. **Behrami, Hallfredsson** e **Ba-**

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Per i tifosi, si sono

Il mercato di gennaio ha deluso i molti tifosi bianconeri che attendevano qualche rinforzo per puntare alla zona Europa e uscire dall'anonimato delle ultime stagioni. Sotto accusa l'eccessivo sfoltimento della rosa e il mancato ingaggio di una punta. "La società ha chiarito bene che l'obiettivo Europa - commenta **RobRoy33** - non solo è irrilevante, ma anche contro i piani societari". Opinione condivisa anche da **ziomauri**: "Ok, niente Europa, raggiunti i famosi 40 punti vivacchieremo con alti e bassi fino al termine della stagione". **Il coniatore** non le manda a dire: "Il minimo che avrebbero potuto fare sarebbe stato l'acquisto di una punta. Invece nulla, ambizione zero". **Allanon** è d'accordo sul fatto che "poteva essere utile una punta", ma afferma anche che "la volontà di arrivare in Europa da parte della società non la si deve cercare nel mercato

Nella finestra di riparazione, poche operazioni in entrata e un sostanziale sfoltimento nel numero di giocatori, ribadendo un concetto noto e mandando un segnale inequivocabile: alla squadra si chiedono solo i 40 punti.

» DI **MONICA TOSOLINI**

SBOCCIATA

Balic rimarrà ancora a Udine: da due anni si attende la sua 'esplosione' in Friuli

lic si giocano il ruolo di regista basso davanti alla difesa. Probabilmente per il talento croato, si sarebbe voluta valutare una cessione in prestito, ma i problemi fisici che hanno finora tormentato **Behrami** hanno consigliato una certa prudenza. Per **Ingelsson**, promettente acquisto estivo, è svanita la possibilità Pescara ed è rimasto in Friuli. E' ancora qui anche **Pontisso**, che si è ripreso dall'infortunio patito nell'ultimo anno e avrebbe bisogno di tornare a giocare. Un bel problema.

ATTACCO – Ceduti **Mallè, Bajic** (l'acquisto estivo più oneroso), **Matos** e **Ewandro**, il reparto conta ora tre elementi di ruolo con l'aggiunta di **De Paul,** giocatore al quale Oddo ha ritagliato una nuova 'veste'. Probabilmente l'Udinese punta tutto sulla bravura del giovane allenatore ma anche numericamente il reparto è il più penalizzato. Giudizio al mercato bianconero? Forse il più appropriato è il Senza Voto della Gazzetta dello sport che vede l'Udinese sempre nel limbo. Concetto che conferma quelle che (non) sono le ambizioni di questa società.

monica.tosolini@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI **DAVIDE DALLA PRIA**

Neuton: dall'Emirates alla Lega Pro

Arrivato nell'estate del 2011 dal Gremio, **Neuton Sèrgio Piccol**i non ha avuto nemmeno il tempo di familiarizzare con i nuovi colori bianconeri durante il ritiro estivo di Arta Terme che si è ritrovato catapultato direttamente all'**Emirates Stadium** di Londra.

Andava in scena il preliminare di Champions League contro l'**Arsenal** e al giovane terzino sinistro, classe 1990, venne affidato il difficile compito di marcare Teo Walcott. Dopo soli 4 minuti l'inglese sbloccò il risultato. Sembrava il preludio di una notte da incubo per Neuton, ma dopo l'avvio complicato riuscì a scrollarsi di dosso le paure reverenziali e a disputare una buona partita, terminata a metà secondo tempo quando venne sostituito da Pasquale. Al ritorno, il brasiliano rimase in campo per tutti i 90 minuti ma la sua fu una prova incolore.

Quelle furono le sue uniche apparizioni degne di nota con la maglia dell'Udinese. Dopodiché, Neuton finì ai margini delle gerarchie di Guidolin e in stagione raccolse solo altre 8 presenze tra campionato e coppe. Si concluse con questi numeri la sua esperienza a Udine, punto più alto di una carriera mai decollata. Negli anni successivi il difensore ha collezionato il misero bottino di 20 presenze in 5 anni tra **Watford, Chapecoense, Granada** e **Albacete.** Nel 2016 il ritorno in Italia, in Lega Pro, dove scende in campo 24 volte con la maglia della **Pistoiese.** Oggi gioca nel **Doxa Katokopias**, squadra che milita nel massimo campionato cipriota. Domenica scorsa, la sua squadra ha perso 8 a 0 contro l'Apoel Nicosia.

spenti i sogni europei

invernale, ma la dobbiamo vedere questa estate". **Scufe59** concorda: "I progetti si fanno per il prossimo anno: da qui alla fine Oddo si farà un'idea su chi chiedere". Infatti c'è anche chi difende l'operato della società. Tra questi **mik**, che apprezza i Pozzo "per aver tenuto duro su Perica e per aver premiato il blocco che ci ha già dato 32 punti". **Zico10**: "Dei nomi che si sentivano nessuno mi entusiasmava più di tanto, quindi meglio non sia arrivato nessuno". **Tuituitui** infine ricorda a tutti che "eravamo sull'orlo del precipizio e ora lottiamo alla pari con il Milan. Non va ancora bene? Allora non va MAI bene".

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

SABATO 10 E DOMENICA 11 MARZO 2018

UDINESE CLUB SAVORGNANO
organizza

UDINESE CLUB "DAMAR"
organizza la trasferta a
TORINO
10 -11 MARZO

Gli Udinese Club stanno programmando la trasferta di Torino: non quella con i granata, ma la successiva a marzo con la Juventus. Ecco un paio di locandine dei sodalizi di Savorgnano e Amaro

Un Carnevale da vivere nell'anima...Püst 2018

Il Carnevale in Val Resia è una delle manifestazioni più importanti della comunità locale che riesce ancora oggi a coinvolgere giovani e meno giovani.

Ricco il programma per il carnevale 2018: si darà avvio ai festeggiamenti venerdì 9 febbraio presso il Centro culturale "Rozajanska Kultürska Hiša» a Prato con la proiezione del film documentario "GEO Reportage: Val di Resia" a cura del regista Gordian Arneth - montaggio Eric Giese - . Il regista tedesco nel corso del 2017 ha realizzato il documentario raccontando la storia di giovani che tornano in Valle, per riscoprire le loro origini decidendo di fermarsi a vivere in quella che considerano ormai la loro casa.

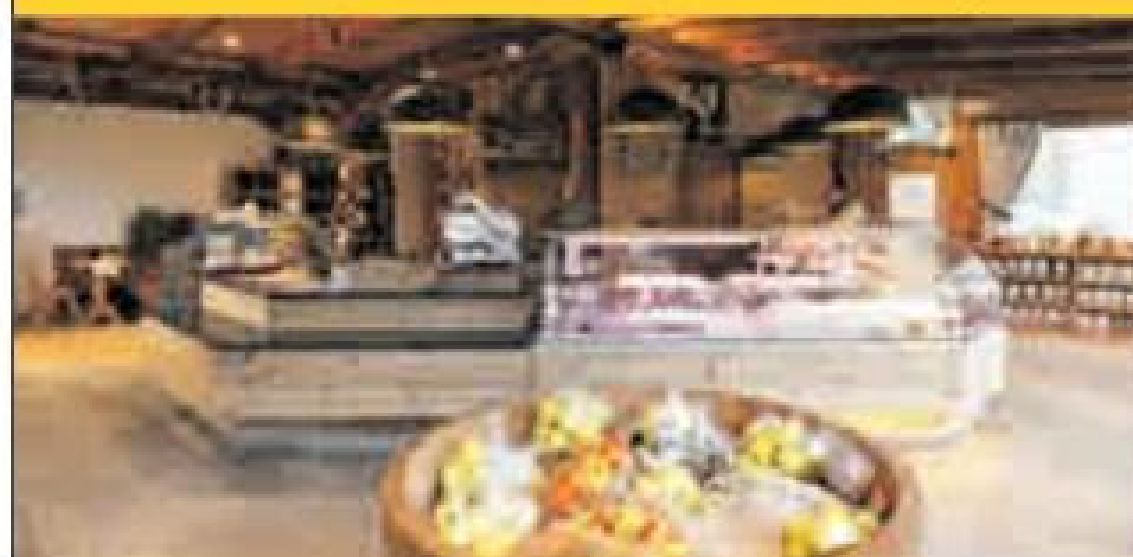
SABATO 10 FEBBRAIO alle ore 20.30 inizieranno i festeggiamenti del carnevale con musiche e balli presso il Salone dell'Associazione Sangiorgina e l'Osteria Alla Speranza a S.Giorgio.

DOMENICA 11 FEBBRAIO alle ore 10.00 presso il Centro culturale "Rozajanska Kultürska Hiša»a Prato sarà presentata la Mostra "PÜSTAVE UBLICÏLA ANU ŠKÜFE TU-W FRIULU" - "MASCHERE E COSTUMI DI CARNEVALE IN FRIULI"; saranno presenti le maschere di Montefosca/Carni Varh e Rodda/Ruonac (Pulfero), Tarcento/Tarcint, Timau/Tischlborg e Val Resia/Rezija. A partire dalle ore 14.00 tutti in piazza a San Giorgio in occasione della Püstawa Nadëja. Ancora una volta musiche e balli resiani saranno i protagonisti. Il tutto proseguirà in serata presso il Salone dell'Associazione Sangiorgina. In quest'occasione sarà possibile vedere sfilare e danzare le "Lipe Bile Maskire", le belle maschere bianche.

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO a Stolvizza:"Püst Bimbo Bim Bum Bam"- il carnevale dedicato ai bambini. Ritrovo alle ore 14.00 presso la Piazza dell'Arrotino; a seguire il "LABORATORIO DEL BABAZ" presso il "Museo della Gente della Val Resia" e l'appuntamento con "TA PÜSTAWA: una canzone da scoprire" presso la Biblioteca Comunale. Alle ore 15.00 festa presso la Baita Alpini, a seguire processione per le vie del Paese e rogo del "Babaz" in Piazza dell'Arrotino; gran finale con baldoria presso il Bar all'Arrivo.

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO a partire dalle ore 20.30, ancora una volta musiche e balli resiani presso il Salone dell'Associazione Sangiorgina e l'Osteria alla Speranza a S.Giorgio.

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO alle ore 18.00 premiazione del concorso creativo "E TU CHE BABAZ SEI?". Alle ore 19.00, a San Giorgio, processione e funerale del Babaz ovvero il fantoccio rappresentante il carnevale, bruciato come simbolo di espiazione da tutti i peccati accumulati durante l'anno. I festeggiamenti proseguiranno in serata presso il Salone dell'Associazione Sangiorgina e l'Osteria alla Speranza. Lo stesso giorno alle ore 18.00, escursione "Innamorati del Püst"- la serata più romantica dell'anno e la più tipica delle feste resiane, in compagnia della guida Alberto Candolini. Per maggiori informazioni sulla passeggiata è necessario contattare il Parco Naturale delle Prealpi Giulie telefonando allo 0433 53534, oppure inviando un'e-mail all'indirizzo info@parcoprealpigiulie.it.

Per maggiori informazioni contattare l'Associazione Pro Loco "Pro Val Resia" telefonando al 3297880907, oppure inviando un'e-mail all'indirizzo proloco.provalresia@gmail.com. sito internet www.resiante.org – face book Pro Loco Val Resia.

GIOCHI: cresce la pattuglia Fvg

Alle Olimpiadi invernali di PyeongChang 2018, la nostra regione potrà schierare nove portacolori in ben sei discipline.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Ottime notizie per gli sport invernali 'made in Fvg'. Le convocazioni ufficiali per le **Olimpiadi di PyeongChang**, in programma dal **9 al 25 febbraio**, infatti, si chiudono con ben nove regionali a Cinque Cerchi, pronti a partire per la Corea del Sud, dove difenderanno i colori azzurri in ben sei discipline. Un numero che supera quelli delle ultime edizioni dei Giochi. A **Sochi 2014**, infatti, il team Fvg schierava sette atleti, rimasti all'asciutto sul fronte delle medaglie (ci erano andati vicinissimi **Corinna Boccacini** e **Alessandro Pittin**), mentre a **Vancouver 2010** la squadra ne contava otto, capaci, però, di fruttare ben due podi, l'argento di **Pietro Piller Cottrer** e lo storico bronzo di Pittin nella combinata nordica. Di recente, la nostra regione aveva fatto meglio solo in occasione dei Giochi 'in casa' di **Torino 2006**, quando i nostri campioni erano stati 10 e le medaglie, tutte nel fondo, cinque (due ori per **Giorgio Di Centa**, un oro e un bronzo per Piller Cottrer e un bronzo per **Gabriella Paruzzi**).

MANCA IL FONDO, MA IL FVG FA 'DOPPIETTA' NEL BIATHLON, NEL SALTO E NELLA COMBINATA

Nel 2018, orfani proprio dello sci nordico, i nostri portacolori gareggeranno nel biathlon con **Giuseppe Montello** e **Lisa Vittozzi**; le *chance* di medaglia arrivano soprattutto dalla sappadina, che potrà farsi valere anche nella prova a squadre, dove l'Italia schiera la fuoriclasse Dorothea Wierer. Si parlerà pordenonese, invece, nel bob a quattro dove, tra i talenti del Friuli Occidentale in lista, l'ha spuntata **Mattia Variola**. Due i **Buzzi** in Corea: **Emanuele**, primo friulano da diversi anni a gareggiare nello sci alpino, e **Raffaele**, che farà parte del team della combinata nordica, assieme a un altro nome 'da medaglia', quello di **Alessandro Pittin**. Sarà al 50 per cento regionale la formazione del salto maschile dove, all'esperienza di **Sebastian Colloredo** si affiancherà la 'gioventù' di **Federico Cecon**. E' riuscito a spuntare il pass anche **Michele Godino**, che potrà vestire l'azzurro olimpico nelle gare di Snowboard Cross.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Emanuele Buzzi (sci alpino)

Raffaele Buzzi (combinata)

Federico Cecon (salto)

Sebastian Colloredo (salto)

Michele Godino (snowboard)

Giuseppe Montello (biathlon)

Alessandro Pittin (combinata)

Mattia Variola (bob a quattro)

Lisa Vittozzi (biathlon)

Basket A2 - L'Apu, ancora incerottata, è attesa a un vero tour de force, con tre gare in otto giorni. » DI **SILVIA DE MICHIELIS**

La GSA deve stringere ancora i denti

Foto Zamolo

Dopo il successo nel derby con **Trieste**, la **Gsa** non ha vissuto il suo momento più fortunato. Complici i tanti problemi fisici, infatti, l'Apu ha perso un po' di smalto, pagando lo scotto in termini di risultati. Il punto più basso? E' arrivato nell'ultima trasferta a Faenza, con Ravenna che si è imposta per 82-59.

"E' stata l'unica gara nella quale non siamo riusciti a trasmettere sul campo il nostro spirito combattivo, arrendendoci troppo presto", analizza coach **Lino Lardo**. "Adesso, quindi, dobbiamo resettare e tornare a lavorare forte in palestra, per ritrovare l'intensità che ci è mancata, specie nell'ultimo match".

"L'infermeria non ci ha dato una mano: non cerco mai scusanti, ma in questo caso diciamo che la buona sorte non è stata proprio dalla nostra... **Mauro Pinton** è stato costretto a un secondo intervento alla mano e dovremo attendere il suo completo recupero. Per **Andrea Benevelli** (infortunato al polso sinistro proprio a Faenza, *ndr*), valuteremo in base all'esito dell'operazione. **Ferrari** e **Pellegrino** stanno combattendo con i loro problemi alla schiena, mentre **Veideman** deve tornare in forma dopo 20 giorni di stop: la bronchite lo ha debilitato molto e anche lui non vede l'ora di rientrare al meglio".

Per provare a ripartire, i friulani saranno chiamati a un vero e proprio *tour de force*, con tre gare in otto giorni. Si parte **sabato 3** alle 20 al Carnera contro **Roseto**, per proseguire **mercoledì 7** alle 20.30 contro **Orzinuovi**, prima della trasferta di **domenica 11** (alle 18) a **Ferrara**.

AL CARNERA DUE PARTITE MOLTO INSIDIOSE, CHE UDINE NON DOVRÀ PRENDERE SOTTOGAMBA

"Quelle con gli Sharks e con l'Agribertocchi sono due partite molto insidiose", continua Lardo. "C'è il rischio, infatti, di prenderle sottogamba. Invece, dobbiamo pensare di affrontare dei campioni e giocare con fame, cattiveria e motivazione. Roseto deve salvarsi e arriverà con il coltello tra i denti, galvanizzata dal successo proprio con Orzinuovi, altra formazione rivoluzionata, con il cambio del tecnico e tre nuovi innesti. Sappiamo che sono due sfide che devono portare fieno in cascina, per permetterci di riprendere la nostra marcia. Ferrara, infine, è una squadra che finora non ha espresso tutto il suo potenziale e richiederà molta concentrazione".

"Poi", conclude il tecnico, "potremo iniziare a guardare anche agli impegni un po' più lontani, a cominciare dalla **Final Eight di Coppa Italia** (2-4 marzo): ce la siamo guadagnata e ci teniamo ad andare fino in fondo, sapendo che saranno partite a sé. Ovviamente speriamo di arrivare all'appuntamento con un po' più di salute, per potercela giocare al meglio".

silvia.demichielis@ilfriuli.it

RUGBY

Codroipo scende in campo a Roma

L'U14 OverBugLine in trasferta a Bagnoli, ospite dell'Amatori Napoli. In squadra erano presenti anche ragazzi di Udine e Azzano X

MENTRE I RIFLETTORI del rugby Fvg sono puntati su **Gorizia**, che **venerdì 2** febbraio, alle 19, accoglie al Bearzot il match d'esordio del **Sei Nazioni U20 Italia-Inghilterra**, uno spicchio di Friuli sarà impegnato a **Roma**. L'**OverBugLine Codroipo**, infatti, rappresenterà la regione alla prima edizione del *Mediterranean Trophy*. L'evento è in programma **sabato 3** febbraio negli impianti di Villa Pamphili e vedrà tra i protagonisti anche la nazionale di Malta. I codroipesi, che solitamente si dedicano ai settori giovanili, schierano un 15 Senior, con atleti anche di altre società Fvg, a cominciare dalla **Udine Union**.

"L'idea nasce come embrione di un progetto - spiega il direttore tecnico dei 'Granata', **Riccardo Sironi** – ossia la fattiva collaborazione tra i club friulani, primo step verso un lavoro sempre più sinergico, a livello giovanile e Senior". Ma la manifestazione servirà anche e soprattutto ad accendere i riflettori sul movimento degli Special Olympics. Si aprirà, infatti, con un'esibizione tra squadre integrate, formate da atleti con e senza disabilità intellettive. E Codroipo, che già da un anno svolge attività con gli atleti 'speciali', è di fatto una capofila del movimento nel Nord Est.

HOCKEY: Lignano cerca sponsor

Il Comitato organizzatore del mondiale in carrozzina, di scena dal 24 settembre al 1 ottobre al Villagio Efa, lancia un appello a tutti i potenziali sostenitori.

Il Comitato organizzatore dei **Mondiali di hockey in carrozzina 2018** è al lavoro per dare vita a un evento indimenticabile nella storia della disciplina. Dal **24 settembre al 1 ottobre**, al **Bella Italia Efa Village di Lignano**, infatti, si svolgerà la massima competizione internazionale di uno sport per molti ancora sconosciuto, ma in rapida ascesa anche nel nostro Paese. In campo otto nazionali provenienti da tre Continenti: nel girone A, si sfideranno Olanda, Italia, Stati Uniti e Svizzera, mentre nel girone B Belgio, Australia, Danimarca e Germania.

L'evento, però, ha bisogno di finanziamenti: il lavoro e la buona volontà di tutti, a partire dal Comitato, non sono sufficienti se manca una base economica da investire. "Crediamo di aver tanto da offrire", spiega a nome di tutto lo staff il presidente **Stefano Occhialini**. "Non solo al pubblico e ai tantissimi appassionati di questo meraviglioso sport, ma anche alle aziende che vorranno collaborare con noi per far nascere qualcosa di veramente importante".

L'obbiettivo è quello di realizzare un evento memorabile, che rispecchi la grande crescita dello sport paralimpico e, in particolare, dell'hockey in carrozzina elettrica in Italia.

PASSIONE, AGONISMO E INTEGRAZIONE SONO I VALORI ALLA BASE DELLA MANIFESTAZIONE

Passione, agonismo e integrazione i valori che il Comitato vuole trasmettere: per sette giorni, otto nazioni vivranno a stretto contatto, sfidandosi sul campo e stringendosi in un colorato abbraccio fuori. Senza fondi, però, nulla di tutto questo potrà accadere. L'appello è rivolto a tutte le aziende che vogliano sostenere e sponsorizzare l'evento, ma anche ai volontari che potranno offrire la propria collaborazione. Per informazioni scrivere a marketing@italy-2018.com o chiamare il numero 338-8014641.

Anche nel 2017 il Fvg ha perduto imprese, con conseguente calo dell'occupazione: le persone inutilizzate sono oltre 90mila, la metà delle quali in provincia di Udine.

» DI **FULVIO MATTIONI**

Un Patto per il lavoro per rilanciare la regione

Mancano meno di tre mesi alle elezioni in Friuli - Venezia Giulia ed è, dunque, stramaturo il tempo per le forze politiche nostrane di manifestare chiaramente la loro scelta tra l'opzione 'galleggiare sul fondo' e l'opzione 'rilancio della crescita' con riferimento alla legislatura 2018-2022.

La prima porterebbe a uno squilibrio insanabile tra una economia che si riduce ed una popolazione con una componente sempre più esigua di giovani (peraltro sempre più attratti dall'espatriare) e una popolazione anziana in espansione, così come i suoi bisogni di welfare. L'impoverimento della base produttiva locale, infatti, è proseguito anche nel 2017. I recentissimi dati resi noti da Unioncamere certificano una perdita di 3.862 imprese (-4,8%) nel periodo 2009-2017: di esse 477 (-0,6%) proprio nel 2017, segno negativo che condividiamo con sole altre quattro regioni. Perdita di base produttiva che, come è noto, ha prodotto un calo dei livelli occupazionali e un aumento dei lavoratori inutilizzati dall'economia. Sono oltre 91.500 gli inutilizzati in Fvg - pari al 14,8% di tutti coloro che sono disponibili a lavorare - con una discreta polarizzazione nella provincia di Udine (ben il 51,3% del totale). La seconda opzione, invece, si fonda su una strategia 'RilanciaFriuli' e su un tridente friulano di candidati alla presidenza. Ricordate il tridente Bi.Bo. Ri. auspicato nel mio ultimo articolo?

Serve, però, un ultimo passaggio per rendere fattibile l'intero percorso. Quale? Serve un Patto per il Lavoro sottoscritto dalla Regione e dai rappresentanti di lavoratori e imprese. Un Patto avente l'obiettivo di recuperare quanto perso nel corso della grande crisi: giovani, lavoratori scoraggiati e, più in generale, lavoratori inutilizzati. Un Patto che nella prossima legislatura bandisce la formazione di 40mila inoccupati concordata tra il formando e l'azienda che l'ospiterà in uno stage finalizzato all'inserimento lavorativo. Patto che prevede altresì una contestuale politica di creazione d'impresa che valorizzi le sperimentazioni fatte nell'ultimo decennio portandole così a divenire una politica ordinaria.

Proprio per approfondire e condividere la strategia 'RilanciaFriuli' auspico la presenza di una folla di lettori già convintamente rilancisti e di aspiranti tali alla presentazione del mio libro omonimo presso la libreria Feltrinelli di Udine, sabato 3 febbraio 2018 alle 18. L'invito è esteso anche agli eventuali lettori appartenenti alla fazione 'galleggiare sul fondo'.

» DI **ANGELO FLORAMO**

In un Paese sempre meno giovane, alla vita faticosa di chi stenta ad arrivare a fine mese si contrappone quella di chi non molla mai la posizione di potere

Ci sono i vecchi. E poi i presidenti onorari 'diversamente anziani'

È vero, ce ne sono anche di privilegiati. Vegliardi dalle pensioni vip. Quelli che non mollano mai la presidenza, la cattedra, la posizione, il ruolo di prestigio. A fine mandato trovano sempre un trono di rimpiazzo. Si tratta per lo più di cariche politiche, di ruoli di rappresentanza conferiti dai comitati degli amici. Se li passano di mano in mano: fondazioni, enti più o meno inutili, consorzi a rete, istituti danarosi.

Non mancano in Friuli, anzi, prosperano in un'aura che ha un lieve retrogusto massonico. Amano essere omaggiati. Non si giunge al bacio della pantofola, certo, eppure la puzza di servilismo che li accompagna è difficile da sostenere, forse perché alla fine sono sempre loro a scucire i lacci della borsa quando si tratta di erogare fondi, finanziamenti, premi e riconoscimenti. Questi attempati signori chiedono ed esigono il più alto riconoscimento sociale. Signori sì, perché sono tutti maschi. Non c'è una 'commendatrice' che sia una, o una 'cavaliera', o una 'semplice direttrice' fra di loro. In un Paese come il nostro, che invecchia in fretta, in cui è sempre più difficile per i giovani trovare un primo impiego serio, in una società come questa friulana, devastata per troppi anni da classi dirigenziali non all'altezza dei loro compiti, tali impeccabili portatori di soprabito e pashmina assumono il profilo sinistro dei vampiri. Hanno un non so che dei film in bianco e nero alla Bela Lugosi o alla Murnau.

Tutti gli altri loro 'più prosaici' coetanei, certo meno fortunati e tanto più numerosi, fanno a botte con la pensione per arrivare alla fine del mese. Li trovi a prendere il fresco nei supermercati, in estate, quando riescono a tenersi stretta quel po' di autonomia che li tiene lontani dall'ospedale: medicina oppure ortopedia, vista l'età. Se sono tanto fortunati da permettersi una badante possono sperare di morire tra le mura della loro casa. Altrimenti affollano gli spazi comuni dei tanti giardini della terza età che occhieggiano ovunque, tra Grado e Tarvisio. Non importa se la vita se la sono sudata con fatica, se hanno saputo allevare con dignità i loro figli (sempre troppo indaffarati anche solo per comporre un numero di telefono e ascoltare la loro voce), se si sono guadagnati il rispetto nella loro prima vita, quella attiva. Perdono lo status di cittadini.

Loro, la memoria della nostra gente, la radice di quello che siamo, preziosa coscienza collettiva e tutela da ogni possibile e tragica anomia, vengono apostrofati da infermieri e impiegati con un 'tu' colloquiale che suona fastidioso perché irrispettoso. Mi chiedo se lo farebbero anche con quegli altri 'diversamente vecchi' di cui sopra. Utenti di ben altri esclusivi 'resort', alla bisogna. Così scendono piano nel triste limbo dell'attesa prima di sparire per sempre, togliendo il disturbo una volta per tutte. E portandosi dietro la dignità di questo nostro Paese.

Che aria che tira

Candidature: le 'menti' fanno posto al marketing

In tutti i partiti è caccia ai volti noti e in lista trovano spazio solo i nomi dei fedelissimi. In regione le bocciature eccellenti di Fi e il ciclone Cerno nel Pd.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Dopo la chiusura delle liste con le candidature per il Parlamento, la prima reazione è senza dubbio di stupore per la metamorfosi che tutti i partiti, più o meno, hanno registrato. Largo ai fedelissimi con i collegi 'blindati' per non correre rischi. Il Partito democratico ha arruolato le migliori bocche da fuoco, con la conseguenza che il partito ne esce devastato, con una minoranza messa al bando e che costituirà un'incognita nell'incognita.
I satelliti del Pd hanno lucrato tutto quello che hanno potuto, lasciando spazio 'ideologico' a Liberi e Uguali e al Movimento 5 Stelle. I seguaci di **Luigi Di Maio** cercano ora anche un feeling con il 'potente' mondo delle Coop, le cooperative rosse scontente delle strategie di capo **Matteo Renzi**. La caccia ai noti e a coloro che si dice avrebbero preferenze ha, di fatto, stravolto ogni logica di partito, premiando la logica del marketing del consenso, lasciando a piedi molte 'menti'. Forza Italia, dal canto suo, ha fatto il reset nelle liste cercando la novità, ma premiando anch'essa i 'pretoriani'. La Lega ha cercato lo scoop a tutti i costi proseguendo la linea lepenista salviniana, con l'intento di radicare il partito in tutta la penisola, mentre Fratelli d'Italia pare abbia privilegiato il territorio, lasciando i nomi eclatanti e puntando invece sugli amministratori locali.

Da noi in Fvg, il ciclone Tommaso Cerno - l'ex condirettore di Repubblica - ha certamente spiazzato tutto e tutti e messo in croce tanti notabili del Pd che dormivano sonni tranquilli. I quali ora rischiano la carriera politica, facendo scattare un domino anche a destra. I 5 stelle, invece, proseguono con l'assestamento delle liste e cercano a tutti costi la sorpresa, mentre il centrodestra si è visto 'cassare' il vicario regionale **Massimo Blasoni**, isolando il candidato in pectore **Riccardo Riccardi** nel suo ruolo di leader friulano e lasciando in mano all'anima triestina tutti i giochi finali. La bocciatura nell'agone politico nazionale del sindaco di Cividale, **Stefano Balloch** lascia infine presagire una strategia diversa da quella seguita fino a ora dalla leadership regionale azzurra. Certo, se Riccardi sarà messo fuori e magari anche lui lascerà la politica, per Forza Italia il problema non sarà di facile soluzione, con una probabile metamorfosi dagli esiti incerti e imprevedibili, impensabili fino a qualche settimana fa. Il vecchio detto friulano *"quant che si crôt di jessi a cjaval non si è nancje a mus"* ora è a da tener presente più che mai. Alla fine vanno bene i sondaggi, che condizionano amici e avversari, ma i voti si contano e non si pesano.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 5 febbraio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **CARLO BALDASSI**

Il non profit in regione? Una potenza economica

Le 10mila istituzioni presenti in Fvg danno lavoro a 24mila persone, alle quali si aggiungono le 34mila del mondo cooperativo.

Abbiamo richiamato nel precedente articolo l'importanza e la multiformità del non profit/ Terzo settore in Italia. Questa importanza riguarda la consapevolezza del valore della socialità, dell'ecosostenibilità e delle stesse nuove forme di 'welfare sociale' dove operano vari attori. Ora qualche dato sulla nostra regione. Nel dossier 2016 relativo alle realtà del Terzo settore nella nostra regione, emergeva una lusinghiera evoluzione che collocava il Friuli - Venezia Giulia al terzo posto nazionale per numero di istituzioni non profit ogni 10mila abitanti (96,4) dopo Trentino - Alto Adige e Valle d'Aosta (quarta l'Umbria, ma con sole 79,4 realtà).

Delle circa diecimila istituzioni censite in Fvg, la parte più numerosa era attiva nei settori dello sport, della cultura e della ricreazione (66,1%), seguita da quelle operanti nell'assistenza sociale e nella protezione civile (7,8%) e della rappresentanza sindacale (6,3%). Il numero dei volontari che operavano all'interno delle organizzazioni era in totale di 164mila. I lavoratori regolarmente assunti nelle istituzioni non profit regionali erano 15.596, mentre gli esterni o collaboratori a vario titolo erano pari a 8.108, per un totale che superava le 24mila unità, ovvero il 4,7 per cento degli occupati presenti in Friuli - Venezia Giulia. Dal 1997 anche nella nostra regione si svolge un Forum del Terzo settore, attivato dal 2012 da realtà quali Acli, Legambiente, Lega delle Cooperative, Agesci, Adiconsum e altri e patrocinato dalla Regione. (**www.forum.fvg.it/dossier**).

Entrando nello specifico del mondo cooperativo, il Fvg costituisce una realtà che opera in vari settori e l'insieme delle tre centrali (Agci, Confcooperative e Legacoop) vanta oltre 370mila soci, circa 34mila occupati, 796 imprese associate e nel 2017 aveva registrato un valore della produzione di oltre due miliardi di euro. In particolare le cooperative sociali operanti in Friuli - Venezia Giulia (aderenti a Confocooperative e Legacoop) nel 2017 erano 172, a dimostrazione di una forte sensibilità e di esperienze innovative, alcune nate già prima della legge 381 del 1991.

La nostra Regione ha disciplinato il settore sin dagli Anni '90 e opportunamente la legge regionale 20 del 2006 impone alle coop sociali di redigere il proprio Bilancio sociale. Questo universo è stato recentemente oggetto di un'importante ricerca sulla valutazione dell'impatto sociale delle loro attività utilizzando il modello ImpACT Euricse.

Oltre alle attività condotte da singole realtà non profit, anche in Friuli si sviluppano interessanti esperienze 'miste' che - animate dai principi dell'economia solidale ed ecosostenibile - sviluppano progetti di filiera coinvolgendo diversi attori e enti. Per fare un esempio, nel Friuli centrale è nato recentemente un Distretto dell'Economia solidale che sta sviluppando il progetto *'Pan e farine dal Friul di miec'* con l'obiettivo di valorizzare l'intera filiera dei cereali biologici coltivati localmente, ma anche di generare cooperazione diffusa e coesione sociale.

IN PUNTA DI PIUMA

» DI FERNANDO VENTURINI

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -